

Seduta n. 32

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/23
CONVOCAZIONE ORDINARIA

L'anno 2023, il giorno 19 del mese di luglio alle ore 09.00 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Luca Milani, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno. Assume la Presidenza Luca Milani, assistito dal Segretario Generale del Comune Giuseppe Ascione.

Presenti in aula:

Bonanni Patrizia - Cocollini Emanuele - Draghi Alessandro - Felleca Barbara - Milani Luca - Moro Bundu Antonella - Nutini Franco - Sabatini Massimo -

09.04: Entra in aula Palagi Dmitrij
09.05: Entra in aula De Blasi Roberto
09.06: Esce dall'aula Felleca Barbara
09.08: Entrano in aula Innocenti Alessandra, Armentano Nicola
09.13: Entra in aula Fratini Massimo
09.14: Entra in aula Sparavigna Laura
09.15: Entra in aula Calistri Leonardo
09.17: Entra in aula Perini Letizia
09.18: Entra in aula Pampaloni Renzo
09.24: Entra in aula Bussolin Federico
09.25: Entra in aula Felleca Barbara
09.25: Interviene Milani Luca
09.27: Entra in aula Di Puccio Stefano

09.27: Appello, presenti: Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Sabatini Massimo, Sparavigna Laura

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 19 consiglieri.
Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

09.27: Entra in aula Dardano Mimma

Ora:09.30

Verbale: 640

COMUNICAZIONE N.: 2023/00809

OGGETTO: Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale per ricordare l'attentato di via D'Amelio con l'uccisione del Giudice Paolo Borsellino e della sua scorta e per ricordare la scomparsa del partigiano Leandro Agresti.

09.30: Interviene Milani Luca oggi si svolge la seduta straordinaria per esaminare gli atti del 2021. Chiede la disponibilità a tutti i capigruppo di poter fare una comunicazione per ricordare l'attentato al Giudice Paolo Borsellino e agli agenti della sua scorta. Oggi inoltre verrà dedicata una piazza ad Emanuela Loi agente della scorta. Dà lettura delle notizie dell'Ansa susseguitesì subito dopo l'attentato. Ricorda inoltre che domani si svolgerà la commemorazione per la scomparsa del partigiano Leandro Agresti che tanto si è speso per mantenere la memoria dei fatti accaduti durante il fascismo e uno degli ultimi testimoni della Resistenza.

09.30: Entrano in aula Pastorelli Francesco,Asciuti Andrea

09.40: Entra in aula Piccioli Massimiliano

Ora:09.42

Verbale: 641

N.Arg.: 1

MOZIONE N.: 2021/00608

OGGETTO: Diffusione del Signal For Help e sensibilizzazione della cittadinanza al tema della violenza domestica

Proponente/i: Bussolin Federico Cocollini Emanuele Montelatici Antonio Asciuti Andrea Monaco Michela Tani Luca

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 26/05/2021 Contrario

09.41: Interviene Milani Luca

09.42: Interviene Bussolin Federico

09.44: Entrano in aula Masi Lorenzo, Bocci Ubaldo

09.44: Interviene Milani Luca

09.44: Interviene Sparavigna Laura

09.45: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

09.47: Interviene Draghi Alessandro

09.47: Interviene Milani Luca

09.48: Interviene Sabatini Massimo

09.48: Interviene Milani Luca

09.48: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

09.48: Interviene Moro Bundu Antonella

09.49: Entra in aula Santarelli Luca

09.49: Esce dall'aula Felleca Barbara

09.50: Interviene Milani Luca Nomina scrutatori i consiglieri Bonanni, Calistri, De Blasi

09.51 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 24
Favorevoli: 5
Contrari: 17
Astenuti: 0
Presenti Non Votanti: 2

09.51: Esito: Respinto

Favorevoli

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Draghi Alessandro, Sabatini Massimo

Contrari

Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Non Votanti

De Blasi Roberto, Masi Lorenzo

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2021/00608 - Respinta



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 641

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Mozione N. 2021/00608

ARGOMENTO N 641

Oggetto: Diffusione del Signal For Help e sensibilizzazione della cittadinanza al tema della violenza domestica

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Nicola ARMENTANO	Lorenzo MASI
Andrea ASCIUTI	Antonella MORO BUNDU
Ubaldo BOCCI	Franco NUTINI
Patrizia BONANNI	Dmitrij PALAGI
Federico BUSSOLIN	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Letizia PERINI
Roberto DE BLASI	Massimiliano PICCIOLI
Stefano DI PUCCIO	Massimo SABATINI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca SANTARELLI
Massimo FRATINI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Donata BIANCHI	Barbara FELLECA
Francesca CALI	Fabio GIORGETTI
Jacopo CELLAI	Michela MONACO
Emanuele COCOLLINI	Mario RAZZANELLI
Enrico CONTI	Mirco RUFILLI
Mimma DARDANO	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Federico Bussolin, Emanuele Cocollini, Antonio Montelatici, Andrea Asciti, Michela Monaco, Luca Tani

IL CONSIGLIO

Premesso che

La pandemia sanitaria che l'intera popolazione mondiale sta affrontando e la conseguente costrizione all'interno delle proprie abitazioni ha determinato un significativo incremento dei casi di violenza domestica;

Nel mese di marzo 2020 si è registrata una crescita di oltre il 74% di donne che si sono rivolte ai centri antiviolenza rispetto alla media mensile registrata nel 2018 (ultimo anno in cui dati sono disponibili);

La Toscana, insieme alla Lombardia, è la regione che ha registrato il principale incremento di richieste di aiuto;

Anche i dati raccolti presso gli uffici giudiziari fra il 1° agosto 2019 e il 31 luglio 2020, che tengono conto del periodo di lockdown, mostrano come la percentuale dei procedimenti penali iscritti per il reato di maltrattamenti contro familiari e conviventi sia aumentata dell'11% con un sensibile incremento delle denunce avvenuto proprio tra il 1° gennaio e il 31 maggio 2020;

Un ruolo essenziale è stato ricoperto dai Centri Antiviolenza che, anche nel periodo di lockdown, non hanno mai fatto mancare la loro assistenza continuando a garantire i colloqui protetti pur lavorando prevalentemente da remoto;

L'emergenza ha nel complesso amplificato criticità in parte già esistenti e sistemiche come la difficoltà di intercettazione delle donne e di attivazione dei servizi territoriali per l'emersione del bisogno, difficoltà di coordinamento tra i servizi specializzati e generali, difficoltà di reperire strutture di ospitalità, a cui si vanno ad aggiungere le difficoltà organizzative del lavoro in remoto, in primo luogo per la mancanza di dispositivi informatici sufficienti;

Tuttavia, i centri in questi mesi hanno lavorato con una grande flessibilità e capacità di adattamento, riorganizzando modalità e i tempi di lavoro. In questo periodo, anche le istituzioni e le Forze dell'Ordine hanno contribuito ad incrementare gli strumenti a disposizione dei cittadini per denunciare fatti e circostanze collegate alla violenza domestica;

La Polizia di Stato, ad esempio, ha esteso l'ambito di utilizzo di YouPol, l'app realizzata per segnalare episodi di spaccio e bullismo, che oggi comprende anche la possibilità di denunciare reati di violenza domestica;

Considerato che

nel marzo 2020 l'associazione Canadian Women's Foundation ha deciso di lanciare una campagna per incentivare le donne costrette in casa con i loro abuser a chiedere aiuto.

Le donne vittime di violenza domestica, infatti, con la pandemia si sono trovate prive di quella rete di conoscenze che può fornire loro una prima fonte di supporto;

Il Signal For Help serve proprio affinché, chi si trova in pericolo nella propria casa, possa comunicare in modo immediato il proprio disagio nel corso di una video-call, durante la consegna di un pacco o l'incontro fortuito con un vicino di casa;

Il gesto – semplice, discreto e silenzioso – è stato pensato appositamente per essere comunicato a terzi anche in presenza dell'abuser.

Preso atto che

Le istituzioni tutte, ma in particolare le amministrazioni comunali in quanto enti locali più vicini al singolo, hanno la responsabilità di sensibilizzare la cittadinanza rendendola consapevole non solo del problema, ma anche degli strumenti concreti che possono essere di aiuto alle vittime di violenza domestica;

Tutto ciò sopra premesso e considerato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

invita il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a promuovere attività affinché sia diffusa la conoscenza del c.d. Signal For Help tramite iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza – anche mediante l'eventuale coinvolgimento delle associazioni locali – così da avviare un percorso di graduale diffusione degli strumenti e dei mezzi necessari affinché i casi di violenza domestica siano regolarmente segnalati e trattati di conseguenza.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	5:	Andrea Asciti, Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Alessandro Emanuele Draghi, Massimo Sabatini
contrari	17:	Luca Milani, Nicola Armentano, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Roberto De Blasi, Lorenzo Masi,

essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	12/05/2021	27/05/2021	26/05/2021	Contrario

Ora:09.52

Verbale: 642

N.Arg.: 2

MOZIONE N.: 2021/00626

OGGETTO: Nuovo piano urbanistico - volumi zero e social housing: che sia effettuato un censimento

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni: Comm. 3 --- Proroga con termini scaduti il 5.6.2021

09.51: Interviene Milani Luca

09.51: Esce dall'aula Dardano Mimma

09.52: Interviene Moro Bundu Antonella propone un autoemendamento

09.54: Entra in aula Dardano Mimma

09.54: Interviene Milani Luca

09.54: Interviene Moro Bundu Antonella

09.55: Interviene Milani Luca

09.55: Interviene Milani Luca

09.55: Interviene Pampaloni Renzo

09.57: Interviene Milani Luca

09.59 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 25

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 3

09.59: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola,Asciuti Andrea,Bocci Ubaldo,Bonanni Patrizia,Calistri Leonardo,D'Ambrisi Angelo,De Blasi Roberto,Di Puccio Stefano,Draghi Alessandro,Fratini Massimo,Innocenti Alessandra,Masi Lorenzo,Milani Luca,Moro Bundu Antonella,Nutini Franco,Palagi Dmitrij,Pampaloni Renzo,Pastorelli Francesco,Perini Letizia,Piccioli Massimiliano,Santarelli Luca,Sparavigna Laura

Non Votanti

Bussolin Federico,Dardano Mimma,Sabatini Massimo

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2021/00626 – I stesura

ALLEGATO N.1: Autoemendamento

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2021/00626 – **Approvata emendata**

Mozione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: Nuovo piano urbanistico – volumi zero e social housing

COMUNE DI FIRENZE
14/5/21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.P.C. / P.S. N. 626

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letto l'articolo di stampa *Il nuovo piano urbanistico e la rivoluzione dei volumi zero – La Repubblica Firenze, 12 maggio 2021* – dove si parla di uno stop ai "volumi zero" e nuove costruzioni solo per il social housing;

Ricordato:

- che i volumi zero, collegati al sistema di "decollo e atterraggio", nell'urbanistica servirebbero comunque contro la cementificazione e a tutela dell'ambiente;
- che gli studentati – come a titolo di esempio, lo Student Hotel - vengono catalogati come social housing, ma sono di fatto inaccessibili per chi non si può permettere un normale affitto di una camera da studente, essendo più costosi della media di quanto costa sul mercato una camera in altro contesto ricettivo;

Richiamato il programma di mandato del Sindaco 2019-2024, nel quale si fa espresso riferimento, fra gli obiettivi inerenti al tema degli immobili, a:

- "controlli di fondi abbandonati" (Obiettivo strategico 2, dell'Indirizzo strategico 6);
- "rigenerare gli spazi in disuso" e a "incentivare il ripopolamento del centro" (Obiettivo strategico 1, dell'Indirizzo strategico 10);
- "continuare con la definizione di un piano per la valorizzazione e [la] razionalizzazione del Patrimonio immobiliare comunale" (Obiettivo strategico 1, dell'Indirizzo strategico 13);

Richiamata la mozione n. 00584/2019, per un censimento del patrimonio immobiliare sfitto e invenduto per far fronte al problema dell'emergenza abitativa comune a molti insediamenti della città metropolitana fiorentina, a cominciare dal capoluogo e dai comuni contermini, considerando che l'abitazione è elemento essenziale nell'organizzazione della propria vita familiare e sociale, giocoforza nel medio-lungo periodo;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Affinché nel nuovo piano operativo gli studentati non rientrino più nella categoria di social housing, ma vengano più opportunamente ricollocati nella tipologia della ricettività;

Affinché sia avviato un censimento degli spazi già esistenti e inutilizzati in una data zona (UTOE),

- anche con la collaborazione delle associazioni esponenziali dei tecnici e dei Dipartimenti universitari,
- anche al fine di acquisire studi e proposte, per evitare di costruire nella stessa zona dove ci sono già porzioni di territorio/volumi che possano essere recuperate, riqualificate e trasformate in edilizia residenziale.

La consigliera comunale,
Antonella Bundu

Il consigliere comunale,
Dmitrij Palagi

ETRONASTRO

ALLEGATO N° 2
ARGOMENTO N° 662

Mozione N. 2021/00626

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA BUNDU + PALAGI
IL 13.7.21

Mozione M00626-21

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: Nuovo piano urbanistico – volumi zero e social housing che si effettua un censimento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letto l'articolo di stampa *Il nuovo piano urbanistico e la rivoluzione dei volumi zero* – La Repubblica Firenze, 12 maggio 2021 – dove si parla di uno stop ai “volumi zero” e nuove costruzioni solo per il social housing;

Ricordato:

- che i volumi zero, collegati al sistema di “decollo e atterraggio”, nell’urbanistica servirebbero comunque contro la cementificazione e a tutela dell’ambiente;
- ~~che gli studentati – come a titolo di esempio, lo Student Hotel - vengono catalogati come social housing, ma sono di fatto inaccessibili per chi non si può permettere un normale affitto di una camera da studente, essendo più costosi della media di quanto costa sul mercato una camera in altro contesto ricettivo.~~

Richiamato il programma di mandato del Sindaco 2019-2024, nel quale si fa espresso riferimento, fra gli obiettivi inerenti al tema degli immobili, a:

- “controlli di fondi abbandonati” (Obiettivo strategico 2, dell’Indirizzo strategico 6);
- “rigenerare gli spazi in disuso” e a “incentivare il ripopolamento del centro” (Obiettivo strategico 1, dell’Indirizzo strategico 10);
- “continuare con la definizione di un piano per la valorizzazione e [la] razionalizzazione del Patrimonio immobiliare comunale” (Obiettivo strategico 1, dell’Indirizzo strategico 13);

Richiamata la mozione n. 00584/2019, per un censimento del patrimonio immobiliare sfitto e invenduto per far fronte al problema dell’emergenza abitativa comune a molti insediamenti della città metropolitana fiorentina, a cominciare dal capoluogo e dai comuni contermini, considerando che l’abitazione è elemento essenziale nell’organizzazione della propria vita familiare e sociale, giocoforza nel medio-lungo periodo;

IMPEGNA L’AMMINISTRAZIONE COMUNALE

~~Affinché nel nuovo piano operativo gli studentati non rientrino più nella categoria di social housing, ma vengano più opportunamente reoflocati nella tipologia della ricettività;~~



Affinché sia avviato un censimento degli spazi già esistenti e inutilizzati in una data zona (UTOE),

- anche con la collaborazione delle associazioni esponenziali dei tecnici e dei Dipartimenti universitari,
- anche al fine di acquisire studi e proposte, per evitare di costruire nella stessa zona dove ci sono già porzioni di territorio/volumi che possano essere recuperate, riqualificate e trasformate in edilizia residenziale.

La consigliera comunale,

Antonella Bundu

Il consigliere comunale,

Dmitrij Palagi



ALLEGATO N° 3
ARGOMENTO N° 642

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Mozione N. 2021/00626

ARGOMENTO N 642

Oggetto: Nuovo piano urbanistico – volumi zero e social housing: che sia effettuato un censimento

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Nicola ARMENTANO	Lorenzo MASI
Andrea ASCIUTI	Antonella MORO BUNDU
Ubaldo BOCCI	Franco NUTINI
Patrizia BONANNI	Dmitrij PALAGI
Federico BUSSOLIN	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Letizia PERINI
Mimma DARDANO	Massimiliano PICCIOLI
Roberto DE BLASI	Massimo SABATINI
Stefano DI PUCCIO	Luca SANTARELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Donata BIANCHI	Fabio GIORGETTI
Francesca CALI	Michela MONACO
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Emanuele COCOLLINI	Mirco RUFILLI
Enrico CONTI	Luca TANI
Barbara FELLECA	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

LETTO l'articolo di stampa *Il nuovo piano urbanistico e la rivoluzione dei volumi zero* – *La Repubblica Firenze, 12 maggio 2021* – dove si parla di uno stop ai “volumi zero” e nuove costruzioni solo per il social housing;

RICORDATO:

- che i volumi zero, collegati al sistema di “decollo e atterraggio”, nell’urbanistica servirebbero comunque contro la cementificazione e a tutela dell’ambiente;

RICHIAMATO il programma di mandato del Sindaco 2019-2024, nel quale si fa espresso riferimento, fra gli obiettivi inerenti al tema degli immobili, a:

- “controlli di fondi abbandonati” (Obiettivo strategico 2, dell’Indirizzo strategico 6);
- “rigenerare gli spazi in disuso” e a “incentivare il ripopolamento del centro” (Obiettivo strategico 1, dell’Indirizzo strategico 10);
- “continuare con la definizione di un piano per la valorizzazione e [la] razionalizzazione del Patrimonio immobiliare comunale” (Obiettivo strategico 1, dell’Indirizzo strategico 13);

RICHIAMATA la mozione n. 00584/2019, per un censimento del patrimonio immobiliare sfitto e invenduto per far fronte al problema dell’emergenza abitativa comune a molti insediamenti della città metropolitana fiorentina, a cominciare dal capoluogo e dai comuni contermini, considerando che l’abitazione è elemento essenziale nell’organizzazione della propria vita familiare e sociale, giocoforza nel medio-lungo periodo;

IMPEGNA L’AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Affinché sia avviato un censimento degli spazi già esistenti e inutilizzati in una data zona (UTOE),

- anche con la collaborazione delle associazioni esponenziali dei tecnici e dei Dipartimenti universitari,
- anche al fine di acquisire studi e proposte, per evitare di costruire nella stessa zona dove ci sono già porzioni di territorio/volumi che possano essere recuperate, riqualificate e trasformate in edilizia residenziale.

Posto in votazione l’atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	22:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Ubaldo Bocci, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Angelo D’Ambrisi, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Alessandro Emanuele Draghi, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna
------------	-----	---

contrari 0:
astenuti 0:
non votanti 3: Federico Bussolin, Mimma Dardano, Massimo Sabatini,

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 3	14/05/2021	05/06/2021	---	Proroga con termini scaduti il 5.6.2021

Ora:10.01

Verbale: 643

N.Arg.: 5

MOZIONE N.: 2021/00640

OGGETTO: Corsia preferenziale di viale Mariti, consentita anche per i bus urbani

Proponente/i: Draghi Alessandro Emanuele Cellai Jacopo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 11/06/2021 Contrario

10.00: Interviene Milani Luca

10.01: Interviene Draghi Alessandro

10.01: Interviene Milani Luca

10.01: Entra in aula Giorgetti Fabio

10.01 Il Presidente pone in votazione l'atto

10.02: Esce dall'aula D'Ambrisi Angelo

Presenti: 26

Favorevoli: 9

Contrari: 16

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 1

10.02: Esito: Respinto

Favorevoli

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Sabatini Massimo

Contrari

Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Non Votanti

Felleca Barbara

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2021/00640 - **Respinta**



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 643

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Mozione N. 2021/00640

ARGOMENTO N 643

Oggetto: Corsia preferenziale di viale Mariti, consentita anche per i bus urbani

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Fabio GIORGETTI
Nicola ARMENTANO	Alessandra INNOCENTI
Andrea ASCIUTI	Lorenzo MASI
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Federico BUSSOLIN	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Mimma DARDANO	Francesco PASTORELLI
Roberto DE BLASI	Letizia PERINI
Stefano DI PUCCIO	Massimiliano PICCIOLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Massimo SABATINI
Barbara FELLECA	Luca SANTARELLI
Massimo FRATINI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Donata BIANCHI	Angelo D'AMBRISI
Francesca CALI	Michela MONACO
Jacopo CELLA	Mario RAZZANELLI
Emanuele COCOLLINI	Mirco RUFILLI
Enrico CONTI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Alessandro Draghi, Jacopo Cellai

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA l'interrogazione numero 726 del 2020 avente come oggetto: "corsia riservata Viale Mariti";

TENUTO CONTO che in viale mariti è presente una corsia riservata alle ambulanze che ha subito interventi di manutenzione eD il manto stradale un sostanziale rifacimento mediante la rimozione delle radici;

VERIFICATO che la corsia di viale Mariti in direzione Dalmazia è molto trafficata, specialmente nelle ore di punta a causa dei tempi semaforici, mentre la corsia in direzione opposta (verso viale Redi) è più scorrevole;

DATO che la linea Ataf 56 (Piagge-via Niccolo da Tolentino) transita in viale Mariti;

RILEVATO che i bus di questa linea, transitando in direzione Piazza Dalmazia, sono spesso costretti a sostare in coda insieme agli altri veicoli privati;

RITENUTO che il trasporto pubblico debba essere agevolato con maggiore efficienza e velocità in relazione al trasporto privato;

CONSIDERATO che si potrebbe consentire ai bus urbani di percorrere la corsia preferenziale, modificando la stessa, all'intersezione fra viale Mariti e piazza Dalmazia, sostituendo il cordolo di cemento, permettendo così alle ambulanze di effettuare sorpassi in caso di emergenza

INVITA IL SINDACO

a dare mandato agli uffici competenti di studiare la possibilità di rendere percorribile la corsia preferenziale di viale Mariti, non solo alle ambulanze ma anche ai bus di linea urbana.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	9:	Andrea Asciti, Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Massimo Sabatini
contrari	16:	Luca Milani, Nicola Armentano, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,
astenuti	0:	
non votanti	1:	Barbara Felleca,

essendo presenti 26 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	19/05/2021	10/06/2021	11/06/2021	Contrario

Ora:10.02

Verbale: 644

N.Arg.: 6

MOZIONE N.: 2021/00641

OGGETTO: Un tavolo permanente per il mondo dello spettacolo e chi ci lavora -

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni: Comm. 5 01/07/2021 Non espresso Comm. 9 --- Proroga con termini scaduti il 10.06.2021

10.02: Interviene Milani Luca

10.02: Esce dall'aula Asciuti Andrea

10.02: Interviene Palagi Dmitrij

10.04: Esce dall'aula Bussolin Federico

10.04: Interviene Milani Luca

10.04: Interviene Sparavigna Laura chiede di poter esaminare l'atto in commissione

10.04: Entra in aula Cali Francesca

10.06: Interviene Milani Luca Visto che il consigliere Palagi accoglie la proposta l'atto viene rinviato

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2021/00641 - **Rinviata**

Mozione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

CO:	7ZE
17/5/21	
Interrogazione n.:	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS, N.	646

Oggetto: Un tavolo permanente per il mondo dello spettacolo e chi ci lavora

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il percorso di audizioni delle Commissioni consiliari 5 (Cultura e sport) e 9 (Istruzione e lavoro), del Comune di Firenze, con l'audizione delle rappresentanze delle lavoratrici e dei lavoratori dello spettacolo, durante i mesi segnati dalla pandemia Covid-19;

Ascoltate le parole dell'Assessore alla Cultura del Comune di Firenze, anche all'interno del succitato percorso di audizioni, in merito alla disponibilità di agire per tutelare le lavoratrici e i lavoratori dello spettacolo;

Letta la pubblica richiesta di Slc Cgil, Fistel Cis e Uilcom Uil, del 15 maggio 2021, rivolta al Comune di Firenze, per «un tavolo urgente, composto da Presidente e Sovrintendenti congiuntamente con le Commissioni, l'assessore Sacchi e le rappresentanze sindacali Territoriali per creare un protocollo unico sulla sicurezza all'interno dei Teatri», anche per «cominciare a gettare le basi per un protocollo di buone pratiche tra Comune e Sindacati che metta nero su bianco i diritti essenziali dei lavoratori nei bandi di gara»;

Viste le numerose mobilitazioni, locali e nazionali, delle lavoratrici e dei lavoratori dello spettacolo, nel corso dei mesi segnati dalla pandemia Covid-19;

Ritenuto come il contesto segnato da SARS-CoV-2 abbia esasperato e reso evidenti problematiche talvolta precedenti al contesto pandemico;

Considerato come sia impossibile ipotizzare un ritorno a una situazione precedente alla Covid-19, ritenendolo oltretutto non auspicabile;

Sottolineato quanto il Comune di Firenze sia legato al mondo della cultura e dello spettacolo;

Auspicata una convergenza tra le diverse parti istituzionali, politiche e sociali, in un percorso di effettiva discussione e partecipazione, per immaginare il futuro del territorio e del mondo dello spettacolo;

Ribadito come il mondo dello spettacolo sia composto da numerose persone spesso non visibili, tanto da portare i volti noti all'opinione pubblica a spendersi a favore di insostenibili condizioni di lavoro, solo aggravate dalla pandemia, ma già inique in precedenza;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

All'istituzione di un tavolo permanente di confronto tra organizzazioni sindacali, commissioni sindacali e assessorati competenti, con cui portare avanti un dialogo costante sul futuro del settore dello spettacolo nel territorio fiorentino;

A prevedere, anche con il succitato tavolo, la realizzazione di un protocollo di buone pratiche tra Comune e organizzazioni sindacali, rispetto ai diritti di chi lavora nel mondo dello spettacolo, che possa essere un riferimento importante per l'azione legislativa a livello nazionale;

A confrontarsi con la Città Metropolitana per allargare eventualmente il succitato tavolo.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

La consigliera,

Ora:10.07

Verbale: 645

N.Arg.: 7

MOZIONE N.: 2021/00685

OGGETTO: Per una pianificazione urbanistica sovracomunale

Proponente/i: De Blasi Roberto Masi Lorenzo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 8 --- Termini scaduti il 12.06.21 Comm. 3 --- Proroga con termini scaduti il 26.06.21

10.07: Interviene De Blasi Roberto

10.09: Interviene De Blasi Roberto

10.11: Interviene Pampaloni Renzo

10.13: Interviene Milani Luca

10.13: Interviene Palagi Dmitrij

10.15: Interviene Masi Lorenzo

10.15: Interviene Milani Luca

10.15: Interviene Innocenti Alessandra

10.16: Entra in aula Asciti Andrea

10.17: Interviene Milani Luca

10.17: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

10.17 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 27

Favorevoli: 6

Contrari: 19

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

10.17: Esito: Respinto

Favorevoli

Bocci Ubaldo, De Blasi Roberto, Masi Lorenzo, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Sabatini Massimo

Contrari

Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Non Votanti

Asciuti Andrea, Draghi Alessandro

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Mozione N. 2021/00685

ARGOMENTO N 645

Oggetto: Per una pianificazione urbanistica sovracomunale

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Fabio GIORGETTI
Nicola ARMENTANO	Alessandra INNOCENTI
Andrea ASCIUTI	Lorenzo MASI
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Angelo D'AMBRISI	Francesco PASTORELLI
Mimma DARDANO	Letizia PERINI
Roberto DE BLASI	Massimiliano PICCIOLI
Stefano DI PUCCIO	Massimo SABATINI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Laura SPARAVIGNA
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Donata BIANCHI	Michela MONACO
Federico BUSSOLIN	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Mirco RUFILLI
Emanuele COCOLLINI	Luca TANI
Enrico CONTI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Roberto De Blasi, Lorenzo Masi

IL CONSIGLIO

Premesso che:

La pianificazione urbanistica sovracomunale è caratterizzata dalla duplice finalità delle funzioni da assolvere, quella della tutela e dello sviluppo, con delle commistioni a volte esplicite a volte incoerenti.

Il primo piano urbanistico sovracomunale introdotto nell'ordinamento italiano (il piano territoriale paesistico, così definito dall'articolo 5 della legge 1497/1939 in materia di protezione delle bellezze naturali), risulta conformativo della proprietà edilizia, con finalità di tutela riferite a vaste località incluse nell'elenco di complessi di cose immobili valore estetico e tradizionale e di bellezze panoramiche considerate come quadri naturali e come punti di vista o di belvedere, al fine di impedire che le aree di quelle località siano utilizzate in un modo pregiudizievole alla bellezza panoramica.

Fa quindi seguito il piano territoriale di coordinamento (PTC), che la legge urbanistica 1150/1942 introduce allo scopo di orientare e coordinare l'attività urbanistica da svolgere in determinate parti del territorio nazionale, alle cui prescrizioni i Comuni devono uniformare i propri PRG.

L'idea di piano territoriale, di ordine urbanistico e spaziale inteso a regolare la distribuzione delle attività che si svolgono intorno alla produzione, coinvolge le politiche di sviluppo con le quali si intende di abbinare la pianificazione territoriale alla programmazione economica con la finalità di conseguire sia un ordinato sviluppo degli insediamenti sia una specifica infrastrutturazione del territorio quale incentivo e garanzia degli investimenti.

La tutela dell'integrità fisica e culturale del territorio costituisce uno degli obiettivi prioritari del governo del territorio, e le strategie incidono direttamente sulla regolamentazione urbanistica ed edilizia, avendo come utente finale il cittadino che richiede una autorizzazione edilizia.

In questo ambito risulta necessario il novero di norme di competenza di quegli enti pubblici, diversi da Regione e Comune, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono specifiche funzioni di pianificazione territoriale e che risulta sovracomunale quando incide sul territorio di più comuni contermini.

L'eccesso di regolamentazione in materia di piani urbanistici sovracomunali, il mancato coordinamento delle loro finalità e l'inesistente armonizzazione degli obiettivi, ha creato uno stato di confusione, registrabile nel dibattito in merito alla cd pianificazione di area vasta che ne rende problematica l'attuazione, nonostante si avverta fortemente la loro necessità.

Riconosciuto che:

Sia nei programmi di sviluppo economico sia nella pianificazione urbanistica sovracomunale, per indicare il riferimento ad una aggregazione territoriale di più enti locali, si fa ricorso alla definizione di **area vasta** che nella normativa nazionale è stato introdotto in riferimento all'erogazione dei servizi di natura socio-sanitaria-assistenziale da parte delle città metropolitane, nell'ambito delle funzioni originariamente attribuite dalla legge 142/1990 in materia di ordinamento delle autonomie locali; termine che il successivo d.lgs. 267/2000 TU degli Enti locali ha trasformato in **ambiti sovracomunali**.

Dato che:

l'elaborazione di un "piano di area vasta" (PAV) quale strumento che, oltre a regolare l'intervento di infrastrutturazione viaria, organizza la distribuzione spaziale degli insediamenti produttivi e dei nodi logistici, nel presupposto che al miglioramento dell'accessibilità consegue una maggiore crescita economico-produttiva, fungendo così anche da piano di sviluppo economico dell'area interessata dall'intervento.

Sarebbe in questo contesto auspicabile far coincidere l'area vasta con l'area metropolitana attribuendo alla città Metro di Firenze le rispettive funzioni di pianificazione sovracomunale.

Considerato che:

in una recente intervista il Sindaco della Città Metropolitana di Firenze Dario Nardella entrando nel dibattito sul piano operativo, ha annunciato Per il 18 Giugno l'incontro con gli 11 Comuni della cintura metropolitana per condividere il futuro dell'area metropolitana, dai servizi all'urbanistica.

SI IMPEGNA IL SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA A:

- istituire una pianificazione urbanistica sovracomunale con l'aggregazione di gruppi di enti della provincia che per caratteristiche intrinseche di omogeneità abbiano regolamenti in materia di governo del territorio integrati, avente quale fine principale il perseguire la migliore omogeneità e integrazione delle normative edilizie locali, al fine di realizzare un regolamento edilizio tipo per l'intera area metropolitana, con l'obiettivo di produrre armonizzazione e semplificazione delle procedure.
- A promuovere l'istituzione di vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni coinvolti nell'aggregato producendo effetti diretti nei confronti dei comuni e dei privati secondo quanto previsto dallo stesso piano, con particolare riferimento a:

a) governo delle grandi funzioni e dei servizi di livello metropolitano;

b) programmazione infrastrutturale di livello metropolitano, che comprende anche le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture tecnologiche della comunità metropolitana;

c) politiche di rigenerazione urbana orientate sia alla tutela del suolo libero, anche attraverso l'ampliamento e il collegamento tra i parchi metropolitani, sia a una riqualificazione delle periferie dei centri urbani in una logica policentrica;

d) individuazione degli ambiti agricoli strategici, valorizzando il ruolo dell'agricoltura metropolitana e periurbana;

e) costruzione della rete ecologica metropolitana, governo delle aree protette regionali, dei parchi metropolitani, promozione e riconoscimento dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale;

f) salvaguardia ambientale;

g) tutela dei beni paesistici;

h) assetto geologico, idrogeologico, sismico e prevenzione dei rischi;

i) analisi della domanda e programmazione dell'offerta di edilizia residenziale sociale;

l) perequazione, compensazione e incentivazione di scala territoriale, allo scopo di perseguire un'equilibrata distribuzione di vantaggi e svantaggi connessi agli interventi di sviluppo e trasformazione del territorio, anche attraverso strumenti di fiscalità intercomunale;

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	6:	Ubaldo Bocci, Roberto De Blasi, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Massimo Sabatini
contrari	19:	Luca Milani, Nicola Armentano, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrosi, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo

Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,

astenuti 0:

non votanti 2: Andrea Asciuti, Alessandro Emanuele Draghi,

essendo presenti 27 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 8	28/05/2021	12/06/2021	---	Termini scaduti il 12.06.21
Comm. 3	04/06/2021	26/06/2021	---	Proroga con termini scaduti il 26.06.21

Ora:10.18

Verbale: 646

N.Arg.: 53

RISOLUZIONI N.: 2021/00029

OGGETTO: Rifiuti nucleari, evitare scorciatoie e che ci sia reale partecipazione sulla CNAPI

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 --- Proroga con termini scaduti il 4.2.2021

10.17: Interviene Milani Luca

10.18: Esce dall'aula Fratini Massimo

10.18: Interviene Palagi Dmitrij

10.19: Entrano in aula Bussolin Federico, Felleca Barbara

10.19: Esce dall'aula Felleca Barbara

10.20: Interviene Milani Luca

10.20: Interviene Draghi Alessandro

10.22: Esce dall'aula Nutini Franco

10.22: Interviene Calistri Leonardo chiede una discussione più approfondita in commissione

10.24: Interviene Milani Luca

10.24: Interviene De Blasi Roberto

10.24: Interviene Milani Luca il consigliere Palagi accoglie la proposta e l'atto viene rinviato

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.: 2021/00029 - **Rinviata**

Risoluzione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Rifiuti nucleari, evitare scorciatoie e che ci sia reale partecipazione sulla CNAPI

COMUNE DI FIRENZE	
13/1/21	
Interrogazione n°	
Interpellanza n°	
Mozione - C.d.C. n°	29

IL CONSIGLIO COMUNALE

Appreso del nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla pubblicazione, da parte di Sogin, della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), cioè del progetto funzionale all'individuazione di un luogo in cui sistemare in modo definitivo i rifiuti radioattivi italiani di bassa e media attività;

Vista la pubblicazione della succitata CNAPI sul sito www.depositonazionale.it, con l'individuazione di 67 luoghi potenzialmente idonei per svolgere la funzione di deposito per rifiuti radioattivi;

Considerato come l'oggetto del succitato progetto siano 78mila metri cubi di scorie radioattive, a cui si aggiungono 400 metri cubi di materiale pericoloso (combustibile non riprocessabile o combustibile inviato in Francia e Gran Bretagna per essere processato, che dovrà tornare nel nostro Paese);

Ricordato come:

- La spesa stimata per la costruzione del deposito per scorie nucleari e relativo parco tecnologico sia di circa 900 milioni di euro, a carico della cittadinanza, attraverso le bollette elettriche;
- Sogin sia la società che si occupa dello smantellamento delle centrali nucleari italiane, nata nel 2001 e le cui sole spese di gestione ammontano a una cifra pari a 130 milioni di euro l'anno, a carico della cittadinanza, attraverso le bollette elettriche;
- Sogin abbia accumulato significativi ritardi nella messa in sicurezza dei rifiuti nucleari nazionali e nello smantellamento degli impianti, con una spesa superiore ai 4 miliardi di euro per completare circa il 30% dei lavori previsti;
- La Commissione europea avesse aperto verso l'Italia la procedura di infrazione per l'assenza di un programma nazionale per la gestione dei rifiuti radioattivi, in linea con la direttiva sul combustibile esaurito e sui rifiuti radioattivi del 2011 (*Direttiva 2011/70/Euratom del Consiglio - Gestione sicura delle scorie nucleari*);

Letto l'avviso pubblico di Sogin S.p.A. in merito alla consultazione pubblica per l'avvio della procedura per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico (ex D.lgs. n. 31/2010);

Rilevato come la definizione della CNAPI fosse stata formalizzata nel marzo 2015 e come non ci fossero elementi perché la cittadinanza potesse ipotizzare una sua pubblicazione a partire dal 5 gennaio 2021, destando numerose perplessità, da parte di numerose realtà, scientifiche, associative, sociali, politiche;

Sottolineato come gli obiettivi di chiarezza, imparzialità, inclusione e tempestività siano criteri citati dalle normative nazionali in termini di consultazione pubblica, a cui la stessa Sogin si richiama, congiuntamente ai succitati Ministeri;

Verificato di come il materiale da consultare, relativo alla CNPAI e al deposito nazionale, superi i 300 documenti, composto da elaborati di progetto e disegni tecnici altamente specialistici, con ulteriore materiale più dettagliato dislocato in cinque località tra loro molto distanti (Sardegna, Sicilia, Basilicata e Puglia), contestualmente a una limitazione degli spostamenti tra regioni per far fronte alla diffusione di SARS-CoV-2;

Considerato come:

- Il processo di consultazione pubblica sia gestito dalla stessa società che ha redatto i progetti adesso proposti alla cittadinanza;
- La fase di consultazione dei documenti sia prevista per la durata di due mesi, a cui dovrebbe seguire, nell'arco dei quattro mesi successivi, un seminario nazionale, dal quale poi dovrebbe prendere avvio il percorso di individuazione della zona adibita a deposito per rifiuti radioattivi;

Richiamate le già numerose manifestazioni nate spontaneamente sui territori interessati dalla CNPAI, anche per le modalità con cui si è proceduto a dare notizia a quanto succitato, accompagnate da numerose dichiarazioni, anche di figure del Governo nazionale, che avrebbero giudicato inopportune alcune considerazioni contenute nella documentazione pubblicata il 5 gennaio 2021;

Escluso che quanto oggetto del presente atto possa essere ascritto a una logica abitualmente sintetizzata con l'espressione *Not In My Back Yard* (NIMBY) e ritenute errate le dichiarazioni del Presidente della Regione Toscana, che avrebbe addotto la sua contrarietà a individuare l'area nella nostra regione perché avrebbe numerose aree tutelate dall'UNESCO;

Auspicato che tutto il dibattito pubblico, in particolare quello politico e istituzionale, possano evitare di creare una confusione funzionale solo alla disinformazione della cittadinanza;

ESPRIME

Profonda preoccupazione per le modalità con cui si è proceduto alla pubblicizzazione della CNAPI e per le reazioni a tratti scomposte dei diversi livelli istituzionali, che hanno generato sconcerto e confusione tra la cittadinanza;

CHIEDE AL GOVERNO NAZIONALE DI

Prevedere una campagna informativa che accompagni il percorso di consultazione;

Prevedere urgentemente una proroga rispetto ai due mesi per la fase di consultazione, assolutamente insufficienti, data la quantità e la qualità del materiale, in modo da poter migliorare anche gli altri aspetti già citati.

Individuare un soggetto terzo che garantisca il percorso di consultazione e partecipazione della cittadinanza, in modo che questo non sia in capo alla stessa realtà che si è occupata della progettazione;

Svolgere, a partire dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero dello Sviluppo Economico, un ruolo di primo piano, coinvolgendo tutto il Parlamento e gli enti locali, evitando che la realtà di Sogin S.p.A. si veda una funzione di delega rispetto al tema dei rifiuti radioattivi;

Non confondere le strategie di gestione per i rifiuti radioattivi a bassa e alta attività, individuando una soluzione definitiva anche per il materiale ad alta attività, evitando di continuare nella logica dei depositi temporanei;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Alla Presidente del Senato,
- Al Presidente della Camera,
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri,
- Al Ministro dello Sviluppo Economico,

- Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Al Presidente della Regione Toscana.

Il Consigliere,
Dmitrij Palagi

La Consigliera,
Antonella Bundu

Ora:10.25

Verbale: 647

N.Arg.: 54

RISOLUZIONI N.: 2021/00493

OGGETTO: Solidarietà al Comune di San Didero e al Movimento No Tav

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 --- Proroga con termini scaduti il 14.5.2021

10.25: Interviene Palagi Dmitrij

10.26: Entra in aula Nutini Franco

10.27: Interviene Milani Luca

10.27: Interviene Bussolin Federico

10.28: Entra in aula Rufilli Mirco

10.29: Interviene Milani Luca

10.29: Interviene Draghi Alessandro

10.30: Esce dall'aula De Blasi Roberto

10.30: Interviene Calistri Leonardo

10.31: Esce dall'aula Rufilli Mirco

10.32: Interviene Dardano Mimma

10.33: Entra in aula Cocollini Emanuele

10.34: Interviene Sabatini Massimo

10.35: Interviene Moro Bundu Antonella

10.36: Esce dall'aula Pampaloni Renzo

10.37: Interviene Milani Luca

10.37: Interviene Innocenti Alessandra

10.39: Interviene Milani Luca

10.39: Entra in aula De Blasi Roberto

10.39: Interviene Armentano Nicola

10.41: Interviene Milani Luca

10.41: Interviene Cocollini Emanuele

10.42: Esce dall'aula Di Puccio Stefano

10.43: Interviene Asciuti Andrea

10.43: Interviene Asciuti Andrea

10.45: Interviene Milani Luca

10.45: Entra in aula Fratini Massimo

10.46 Il Presidente pone in votazione l'atto

10.46: Esce dall'aula D'Ambrisi Angelo, Pastorelli Francesco, Giorgetti Fabio

Presenti: 24

Favorevoli: 2

Contrari: 20

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

10.46: Esito: Respinto

Favorevoli

Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Dardano Mimma, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Non Votanti

De Blasi Roberto, Masi Lorenzo

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.: 2021/00493 - Respinta



ALLEGATO N°...*1*...
ARGOMENTO N°...*647*...

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Risoluzione N. 2021/00493

ARGOMENTO N 647

Oggetto: Solidarietà al Comune di San Didero e al Movimento No Tav

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Barbara FELLECA
Nicola ARMENTANO	Massimo FRATINI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Federico BUSSOLIN	Franco NUTINI
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Emanuele COCOLLINI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Massimo SABATINI
Roberto DE BLASI	Luca SANTARELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Donata BIANCHI	Michela MONACO
Jacopo CELLAI	Renzo PAMPALONI
Enrico CONTI	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Stefano DI PUCCIO	Mirco RUFILLI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Appreso dagli organi d'informazione dell'apertura del cantiere di San Didero dopo lo sgombero della cittadinanza a mezzo di un cospicuo dispositivo di ordine pubblico, per centinaia di effettivi mobilitati con una trentina di veicoli blindati (fonte: *La Stampa*, Torino, 13 aprile 2021: *Sgombero e scontri da questa notte al "fortino" no tav a San Didero. Quattro feriti*);

Richiamate le parole del Sindaco di San Didero Sergio Lampo, commentando in una nota gli incidenti: «Davvero inaccettabile che a fronte della grave emergenza sanitaria che tutto il Paese sta vivendo, a cui si aggiunge la mancanza di fondi a sostegno di chi ha perso il lavoro o ha dovuto chiudere la propria attività, il Governo decida di investire ingenti somme di denaro per spostare oltre mille agenti delle forze dell'ordine a difendere Telt, il cui unico scopo è quello di accedere ai nuovi fondi europei, devastando la Valle, e condannando a malattie respiratorie e cardiovascolari l'intera popolazione Valsusina» (fonte: *Ansa*, 13 aprile 2021 - 07:19, *No Tav, scontri in Val Susa per lavori nuovo aeroporto*);

Ricordata la grande partecipazione, nella giornata del 17 aprile 2021, al confronto pubblico voluto dai sindaci di San Didero e Bruzolo:

- «Un dibattito pubblico e poi un corteo, cui hanno partecipato oltre 2 mila persone. [...] Una conferenza dei sindaci organizzata davanti al centro polivalente di San Didero, alla presenza dei quattro membri della commissione tecnica dell'Unione Montana Valle Susa. Una manifestazione statica pensata per far conoscere alla popolazione l'impatto che la ricollocazione dell'aeroporto legato alla Torino-Lione avrà sul territorio. E annunciata da Sergio Lampo (sindaco di San Didero) e Mario Larotonda (vicesindaco di Bruzolo) ben prima che nella notte tra lunedì e martedì si aprisse il cantiere, con l'intervento delle forze dell'ordine a protezione degli operai. [...] L'area interessata è di quasi 70 mila metri quadrati. [...] «Ci hanno ripetuto per anni che l'Alta velocità avrebbe fatto sparire i Tir dalle strade ed ora pensano di costruire un aeroporto? È una scelta che stride con il buonsenso – ha esordito il presidente dell'Unione Montana Valle Susa, nonché sindaco di Caselette, Pacifico Banchieri, presente all'incontro in fascia tricolore come tutti i suoi colleghi –. Oggi siamo tutti cittadini di San Didero e Bruzolo e pur non condividendo quest'opera nel merito e nel metodo condanniamo ogni tipo di violenza. Abbiamo tutte le ragioni per combattere la nostra battaglia di giustizia e verità, ma continueremo a farlo pacificamente». Alberto Poggio, Luca Giunti, Marina Clerico e Simone Franchino, i quattro membri della commissione tecnica che da anni si occupa della Torino-Lione, hanno parlato a lungo, di dettagli, di atti. «Senza il parere favorevole (in tema di compatibilità urbanistica) dei sindaci di San Didero e Bruzolo, Telt non dispone delle autorizzazioni necessarie per l'apertura del cantiere, che risulta quindi abusivo a tutti gli effetti – ha sottolineato Poggio, ricercatore del Politecnico –. Non ci resta che approfittare di questo clamoroso scivolone amministrativo per far valere le nostre ragioni in tutte le sedi opportune» (fonte: *La Stampa*, Torino, 18 aprile 2021, *San Didero, blocchi in autostrada e cavilli procedurali: la doppia strategia dei No Tav*);

Stigmatizzata la violenza impropria, inutile e dannosa, culminata nell'assedio dell'abitato di San Didero da parte dei reparti di polizia, con il lancio di lacrimogeni verso le abitazioni e i giardini di privati, come evidenziato dal comunicato dell'«Amministrazione Comunale di San Didero, [che] si stringe ai suoi cittadini, esprimendo rammarico e rabbia allo stesso tempo per l'uso improprio di forze dell'ordine che, per difendere un cantiere sulla SS 25 distante 1,5 chilometri dal centro abitato, si sono spinti all'interno del paese, spargendo il panico fra i residenti. In questo modo si calpestano i diritti, sia dei cittadini sia degli amministratori che rappresentano la comunità» (nota dell'Amministrazione Comunale di San Didero, 15 aprile 2021, *San Didero è sotto assedio*);

Ricordato infine:

- Come un'attivista No Tav sia stata ferita in faccia, trasportata in auto all'ospedale di Rivoli e da lì trasferita alle Molinette di Torino [«È stata colpita da un lacrimogeno lanciato ad altezza uomo mentre alcuni manifestanti stavano salutando gli attivisti sul tetto», dicono i No Tav che hanno organizzato una conferenza stampa davanti al salone polivalente di San Didero. Si è fratturata

un'orbita. "Ha due traumi cerebrali", dicono i No Tav. Secondo i medici delle Molinette che l'hanno visitata la prognosi è di 25 giorni» - fonte: *la Repubblica*, 18 aprile 2021: *Valsusa, attivista No Tav ferita nella nuova notte di scontri con la polizia a San Didero*);

- Come il gas CS utilizzato attualmente dalle Forze dell'ordine presenti controindicazioni di tipo sanitario e come gli artifici di lancio prevedano energie cinetiche rilevanti e nessun sistema di frenatura della munizione nella ricaduta, a prescindere dall'uso improprio da parte del soggetto lanciatore;

ESPRIME

Solidarietà alle comunità valsusine, al Comune di San Didero, al movimento No Tav della Valle di Susa e alle amministrazioni locali colpite dalla militarizzazione del territorio e dalla criminalizzazione del dissenso;

Nonché seria preoccupazione:

- Per una gestione dell'ordine pubblico che ricorda in maniera preoccupante le giornate di Genova del luglio 2011;
- Per l'esecuzione di decisioni operative i cui effetti non saranno reversibili, quali le profonde modificazioni arrecate all'ambiente naturale tramite disboscamenti, sterri, scavi, a prescindere dalla regolarità formale dei provvedimenti;
- Per la scelta di metodologie di riduzione all'impotenza delle comunità locali che potrebbero essere riproposte in altri "teatri operativi" e per altre "opere pubbliche", sia in relazione ad opere TAV che aeroportuali;

INVITA

Il Presidente del Consiglio dei Ministri e i Ministri competenti per materia:

- A riconsiderare il rapporto costi/benefici di una c.d. "opera pubblica" quale quella in fase di realizzazione in Val Susa, ormai superata, sia dal punto di vista strettamente tecnico, che dal punto di vista economico-finanziario, quale opera "fredda" i cui costi generali, diretti e indiretti, potranno essere riassorbiti forse soltanto in molti decenni dal Paese, senza considerare i danni permanenti, irreversibili, arrecati alla Val di Susa e alla sua comunità locale;
- Ad avviare un serio e generalizzato programma di manutenzione delle opere pubbliche esistenti, anche per rimediare a gestioni privatistiche disastrose, come dimostrato dalla tragedia del Ponte Morandi di Genova.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	2:	Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi
contrari	20:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Ubaldo Bocci, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Mimma Dardano, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Massimo Sabatini, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,
astenuiti	0:	
non votanti	2:	Roberto De Blasi, Lorenzo Masi,

essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	22/04/2021	14/05/2021	---	Proroga con termini scaduti il 14.5.2021

Ora:10.47

Verbale: 648

N.Arg.: 55

RISOLUZIONI N.: 2021/00494

OGGETTO: Quanto ancora la popolazione dello Yemen dovrà subire?

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 28/04/2021 Favorevole con emendamenti accolti dai proponenti

10.46: Interviene Milani Luca

10.47: Escono dall'aula Cali Francesca, Sabatini Massimo

10.47: Esce dall'aula Bocci Ubaldo

10.47: Escono dall'aula Bussolin Federico, Asciuti Andrea

10.48: Entra in aula Ruffilli Mirco

10.47: Interviene Palagi Dmitrij

10.49: Entra in aula Giorgetti Stefano

10.49: Esce dall'aula Draghi Alessandro

10.49: Interviene Milani Luca

10.49: Entra in aula Pastorelli Francesco

10.49: Interviene Moro Bundu Antonella

10.50: Entra in aula Felleca Barbara

10.50: Escono dall'aula Dardano Mimma, Santarelli Luca, Felleca Barbara, De Blasi Roberto

10.51: Interviene Milani Luca

10.51: Entra in aula Cali Francesca

10.51: Interviene Armentano Nicola

10.52: Entra in aula De Blasi Roberto

10.51: Esce dall'aula Felleca Barbara

10.52: Interviene Milani Luca

10.52: Entrano in aula Di Puccio Stefano, Giorgetti Fabio

10.53 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 20

Favorevoli: 19

Contrari: 1

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 0

10.53: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura

Contrari

Cocollini Emanuele

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.: 2021/00494 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti

ALLEGATO N.3: Risoluzione n.: 2021/00494 – Approvata emendata

Risoluzione

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: Quanto ancora la popolazione dello Yemen dovrà subire?

IL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI FIRENZE
19/4/21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 494

Richiamati gli atti presentati anche dal Gruppo Sinistra Progetto Comune in merito ai valori di pace, di cui vuol essere manifesto la Città di Firenze, per la cessazione delle ostilità in Nord Africa e in Asia Minore, per il ripristino della legalità democratica, là dove regimi autoritari hanno violato sistematicamente la democrazia e i diritti umani (ricordando anzitutto Libia, Turchia ed Egitto), e per la cessazione dell'esportazione di armi e tecnologie, sia direttamente che attraverso triangolazioni;

Richiamate in particolare le risoluzioni 2016/00944 e 2019/00359, approvate durante la precedente consiliatura, entrambe per la cessazione della guerra in Yemen e l'interruzione della cessione di armi ai belligeranti, con un ruolo centrale del gruppo Firenze Riparte a Sinistra e della Commissione 7;

Considerate:

- L'inadeguatezza dell'azione diplomatica degli ultimi governi italiani, che si trascina ormai da troppo tempo, con posizioni evidentemente subalterne ed approssimative nei confronti di tali governi stranieri, dove anche il Presidente del Consiglio in carica, a proposito del governo turco, ha utilizzato schiettamente il termine "dittatura";
- La mancanza di risultati utili della dottrina militare italiana, che ha visto la crescita costante della spesa per armamenti, a fronte di molteplici missioni, scollegate da qualunque azione internazionale seria e corale di risoluzione delle cause profonde dei conflitti, dalla c.d. "Guerra del Golfo" alla missione in Afghanistan, pare in corso di conclusione;
- A fronte di quanto sopra, l'inutilità del sacrificio dei militari italiani, anch'essi lavoratori morti e feriti in servizio, nel corso di tali missioni all'estero;

Considerato in particolare:

- L'aggravarsi della situazione nello Yemen, dove la guerra civile si sovrappone al diffondersi incontrollato dell'epidemia della Covid-19, come evidenziato ad esempio da Save The Children nei suoi rapporti periodici, con oltre 4 milioni di sfollati e quasi ventimila morti stimati, ma con problemi alimentari e sanitari che riguardano quasi l'intera popolazione, per oltre venti milioni di persone;
- Il coinvolgimento dell'Italia nelle forniture militari a Paesi stranieri direttamente coinvolti nel conflitto, quali l'Arabia Saudita, come riportato da innumerevoli fonti d'informazione;
- La revoca delle autorizzazioni all'esportazione di armamenti verso Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, in quanto coinvolti nel conflitto yemenita, giunta nel 2021, dopo anni di violazione del divieto imposta dalle norme da parte dei Governi in carica, allineandosi alle posizioni USA della nuova presidenza della Casa Bianca, che ha revocato il sostegno all'azione militare della coalizione a guida saudita nel Paese del Golfo;

- Lo stallo seguito alla proposta saudita di cessate il fuoco e di apertura di un tavolo di trattativa tra ribelli e governo yemenita, per l'indisponibilità degli Houthi fintanto che perduri il blocco attorno allo Yemen attuato dai paesi alleati vicini al governo yemenita;

SOLLECITA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ITALIANO

A valutare ogni iniziativa utile, con la massima urgenza, nelle opportune sedi internazionali e dell'Unione europea, affinché l'Organizzazione delle Nazioni Unite, anche attraverso un'azione che coinvolga i Paesi vicini diversamente schierati, possa intervenire quanto prima a tutela della popolazione yemenita, che versa in situazione disperata;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto al Presidente della Repubblica, alla Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati;

La consigliera comunale,
Antonella Bundu

Il consigliere comunale,
Dmitrij Palagi

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità, Pace Diritti Umani, relazioni Internazionali,
Immigrazione

Reg. 31/21 Firenze, 28 Aprile 2021

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo
Al Direttore dell'Ufficio del Consiglio

LORO SEDI

Oggetto: Commissione 7 - Esito seduta del 28 Aprile 2021

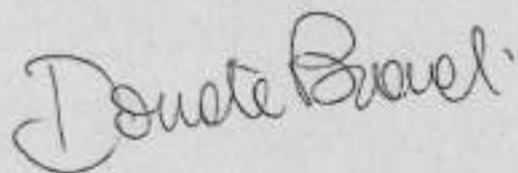
La Settima Commissione consiliare nella seduta del 21 Aprile 2021 ha esaminato n. 3 atti ed ha espresso il seguente parere:

ATTON.1 Risoluzione n. 494-21 - Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi - Oggetto: Quanto ancora la popolazione dello Yemen dovrà subire?

ESITO: PARERE FAVOREVOLE CON EMENDAMENTI ACCOLTI DAI PROPONENTI

Voti favorevoli: 5 (Bianchi, Bundu, Ruffilli, D'Ambrisi, Sparavigna)
Astenuiti: 1 (Tani)
Assente al Voto: 1 (Monaco)

La Presidente Donata Bianchi



Risoluzione n. 494-21

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: Quanto ancora la popolazione dello Yemen dovrà subire?

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli atti ~~presentati anche dal Gruppo Sinistra Progetto Comune~~ in merito ai valori di pace, di cui vuol essere manifesto la Città di Firenze, per la cessazione delle ostilità in Nord Africa e in Asia Minore, per il ripristino della legalità democratica, là dove regimi autoritari hanno violato sistematicamente la democrazia e i diritti umani (ricordando anzitutto Libia, Turchia ed Egitto), e per la cessazione dell'esportazione di armi e tecnologie, sia direttamente che attraverso triangolazioni;

Richiamate in particolare le risoluzioni 2016/00944 e 2019/00359, approvate durante la precedente consiliatura, entrambe per la cessazione della guerra in Yemen e l'interruzione della cessione di armi ai belligeranti, ~~con un ruolo centrale del gruppo Firenze Riparte a Sinistra e della Commissione 7;~~

Considerate:

- ~~L'inadeguatezza la debolezza dell'azione diplomatica degli ultimi governi italiani, che si trascina ormai da troppo tempo, con posizioni evidentemente subalterne ed approssimative nei confronti di tali governi stranieri, ma non dove anche il Presidente del Consiglio in carica, a proposito del governo turco, ha utilizzato schiettamente il termine "dittatura";~~
- ~~La mancanza di risultati utili della dottrina militare italiana, che ha visto la crescita costante della spesa per armamenti, a fronte di molteplici missioni, scollegate da qualunque azione internazionale seria e corale di risoluzione delle~~ **che non paiono aver portato soluzione alle cause profonde dei conflitti, dalla c.d. "Guerra del Golfo" alla missione in Afghanistan, pare in corso di conclusione;**
- ~~A fronte di quanto sopra, l'inutilità del sacrificio dei militari italiani, anch'essi lavoratori morti e feriti in servizio, nel corso di tali missioni all'estero;~~

Considerato in particolare:

- L'aggravarsi della situazione nello Yemen, dove la guerra civile si sovrappone al diffondersi incontrollato dell'epidemia della Covid-19, come evidenziato ad esempio da Save The Children nei suoi rapporti periodici, con oltre 4 milioni di sfollati e quasi ventimila morti stimati, ma con problemi alimentari e sanitari che riguardano quasi l'intera popolazione, per oltre venti milioni di persone;
- Il coinvolgimento dell'Italia nelle forniture militari a Paesi stranieri direttamente coinvolti nel conflitto, quali l'Arabia Saudita, come riportato da innumerevoli fonti d'informazione;
- La revoca delle autorizzazioni all'esportazione di armamenti verso Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, in quanto coinvolti nel conflitto yemenita, giunta nel 2021 e confermata recentemente dal TAR del Lazio, ~~dopo anni di violazione del divieto imposta dalle norme da parte dei Governi in carica, allineandosi alle posizioni USA della nuova presidenza della Casa~~

~~Bianca, che ha revocato il sostegno all'azione militare della coalizione a guida saudita nel Paese del Golfo;~~

- Lo stallo seguito alla proposta saudita di cessate il fuoco e di apertura di un tavolo di trattativa tra ribelli e governo yemenita, per l'indisponibilità degli Houthi fintanto che perduri il blocco attorno allo Yemen attuato dai paesi alleati vicini al governo yemenita;

SOLLECITA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ITALIANO

A valutare , **con la massima urgenza**, ogni iniziativa utile **d'adottare** nelle opportune sedi europee e internazionali ~~e dell'Unione europea~~, affinché l'Organizzazione delle Nazioni Unite, anche attraverso un'azione che coinvolga i Paesi vicini diversamente schierati, possa intervenire quanto prima a tutela della popolazione yemenita; che versa in situazione disperata;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto al Presidente della Repubblica, alla Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati;

La consigliera comunale,
Antonella Bundu

Il consigliere comunale,
Dmitrij Palagi



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Risoluzione N. 2021/00494

ARGOMENTO N 648

Oggetto: Quanto ancora la popolazione dello Yemen dovrà subire?

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09.27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Nicola ARMENTANO	Lorenzo MASI
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALI	Franco NUTINI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCCOLINI	Francesco PASTORELLI
Roberto DE BLASI	Letizia PERINI
Stefano DI PUCCIO	Massimiliano PICCIOLI
Massimo FRATINI	Mirco RUFILLI
Fabio GIORGETTI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Donata BIANCHI	Barbara FELLECA
Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Federico BUSSOLIN	Renzo PAMPALONI
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Enrico CONTI	Massimo SABATINI
Angelo D'AMBRISI	Luca SANTARELLI
Mimma DARDANO	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI gli atti in merito ai valori di pace, di cui vuol essere manifesto la Città di Firenze, per la cessazione delle ostilità in Nord Africa e in Asia Minore, per il ripristino della legalità democratica, là dove regimi autoritari hanno violato sistematicamente la democrazia e i diritti umani (ricordando anzitutto Libia, Turchia ed Egitto), e per la cessazione dell'esportazione di armi e tecnologie, sia direttamente che attraverso triangolazioni;

RICHIAMATE in particolare le risoluzioni 2016/00944 e 2019/00359, approvate durante la precedente consiliatura, entrambe per la cessazione della guerra in Yemen e l'interruzione della cessione di armi ai belligeranti;

CONSIDERATE:

- La debolezza dell'azione diplomatica, che si trascina ormai da troppo tempo;
- La crescita costante della spesa per armamenti, a fronte di molteplici missioni che non paiono aver portato soluzione alle cause profonde dei conflitti, dalla c.d. "Guerra del Golfo" alla missione in Afghanistan, pare in corso di conclusione;

CONSIDERATO in particolare:

- L'aggravarsi della situazione nello Yemen, dove la guerra civile si sovrappone al diffondersi incontrollato dell'epidemia della Covid-19, come evidenziato ad esempio da Save The Children nei suoi rapporti periodici, con oltre 4 milioni di sfollati e quasi ventimila morti stimati, ma con problemi alimentari e sanitari che riguardano quasi l'intera popolazione, per oltre venti milioni di persone;
- Il coinvolgimento dell'Italia nelle forniture militari a Paesi stranieri direttamente coinvolti nel conflitto, quali l'Arabia Saudita, come riportato da innumerevoli fonti d'informazione;
- La revoca delle autorizzazioni all'esportazione di armamenti verso Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, in quanto coinvolti nel conflitto yemenita, giunta nel 2021 e confermata recentemente dal TAR del Lazio;
- Lo stallo seguito alla proposta saudita di cessate il fuoco e di apertura di un tavolo di trattativa tra ribelli e governo yemenita, per l'indisponibilità degli Houthi fintanto che perduri il blocco attorno allo Yemen attuato dai paesi alleati vicini al governo yemenita;

SOLLECITA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ITALIANO

A valutare , con la massima urgenza, ogni iniziativa utile d'adottare nelle opportune sedi europee e internazionali affinché l'Organizzazione delle Nazioni Unite, anche attraverso un'azione che coinvolga i Paesi vicini diversamente schierati, possa intervenire quanto prima a tutela della popolazione yemenita, che versa in situazione disperata;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto al Presidente della Repubblica, al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	19:	Luca Milani, Nicola Armentano, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna
contrari	1:	Emanuele Cocollini,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 20 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	21/04/2021	06/05/2021	28/04/2021	Favorevole con emendamenti accolti dai proponenti

Ora:10.53

Verbale: 649

N.Arg.: 57

RISOLUZIONI N.: 2021/00525

OGGETTO: CONTRO LA DISCRIMINAZIONE NEGLI AFFITTI

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 28/07/2021 Contrario

10.53: Interviene Milani Luca

10.54: Entra in aula Santarelli Luca

10.54: Entrano in aula Draghi Alessandro,Dardano Mimma

10.54: Esce dall'aula Cali Francesca

10.54: Interviene Moro Bundu Antonella

10.55: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

10.55: Esce dall'aula D'Ambrisi Angelo

10.56: Interviene Milani Luca

10.56: Interviene Draghi Alessandro

10.58: Interviene Milani Luca

10.58: Interviene Dardano Mimma

10.59: Entra in aula Cocollini Emanuele

10.59: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

11.00: Interviene Milani Luca

11.00: Entra in aula Bussolin Federico

11.01: Entra in aula Bocci Ubaldo

11.00: Interviene Santarelli Luca

11.02: Entra in aula Asciuti Andrea

11.02: Interviene Milani Luca

11.02: Interviene Santarelli Luca

11.03: Interviene Milani Luca

11.03: Interviene Cocollini Emanuele

11.05: Interviene Milani Luca

11.05: Entra in aula Felleca Barbara

11.05: Interviene Palagi Dmitrij

11.06: Entra in aula Cocollini Emanuele

11.06: Escono dall'aula De Blasi Roberto, Cocollini Emanuele

11.07: Interviene Milani Luca

11.07: Interviene Perini Letizia

11.09: Interviene Pastorelli Francesco

11.09: Esce dall'aula Palagi Dmitrij

11.11: Interviene Milani Luca

11.11: Interviene Bussolin Federico

11.12: Interviene Milani Luca

11.13: Entra in aula Palagi Dmitrij

11.13: Esce dall'aula Di Puccio Stefano

11.13 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 23

Favorevoli: 2

Contrari: 19

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

11.13: Esito: Respinto

Favorevoli

Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari

Asciuti Andrea, Armentano Nicola, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Dardano Mimma, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Nutini Franco, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Non Votanti

Masi Lorenzo, Milani Luca

11.13: Interviene Milani Luca

11.13: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

11.14: Interviene Milani Luca



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 649

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Risoluzione N. 2021/00525

ARGOMENTO N 649

Oggetto: CONTRO LA DISCRIMINAZIONE NEGLI AFFITTI

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Nicola ARMENTANO	Lorenzo MASI
Andrea ASCIUTI	Antonella MORO BUNDU
Ubaldo BOCCI	Franco NUTINI
Patrizia BONANNI	Dmitrij PALAGI
Federico BUSSOLIN	Francesco PASTORELLI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Emanuele COCCOLINI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Laura SPARAVIGNA
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Donata BIANCHI	Fabio GIORGETTI
Francesca CALI	Michela MONACO
Jacopo CELLAI	Renzo PAMPALONI
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimo SABATINI
Roberto DE BLASI	Luca TANI
Stefano DI PUCCIO	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

IL CONSIGLIO

La sottoscritta Consigliera, il sottoscritto Consigliere

RICHIAMATO il principio di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali", articolo che rientra nei principi supremi dell'ordinamento costituzionale in quanto garantisce i diritti fondamentali delle cittadine e dei cittadini;

RICORDATO :

- come questo principio costituzionale impegnerebbe solo la Pubblica amministrazione, in materia di locazione, ma non il privato;
- che la diversità di comportamenti atta ad escludere una persona da una situazione giuridica in base alla propria provenienza, etnia o aspetto fisico, è discriminazione;

EVIDENZIATO che, anche in materia di affitto, il procedere con un trattamento non uguale per qualunque individuo, in base all'origine o all'etnia dell'aspirante locatario, indipendentemente dal diritto del locatore di avere una garanzia sul pagamento del canone andrebbe inteso come discriminazione;

RICHIAMATO l'ordinamento civile italiano, che riconoscerebbe al privato, tra i principi fondamentali, quello dell'autonomia negoziale, con la facoltà di scegliere il modo in cui concludere un contratto di locazione di immobili, inclusa la scelta di fare una cernita tra i potenziali contraenti, sulla base di alcuni discrimini soggettivi;

CONSTATATO come questa pratica, ancora diffusa negli annunci e nelle agenzie immobiliari sul territorio, richiami quelle comunemente praticate nella seconda metà del secolo scorso in alcuni paesi europei (ad esempio, il Belgio, dove negli anni '50 veniva "vietato l'ingresso ai cani e agli italiani"; negli anni '60, in Austria, dove in alcuni locali veniva affissa la scritta "vietato l'uso dei bagni agli italiani e ai greci"; in alcune città del Nord Italia, come a Torino, dove, negli anni, '70 si precisava negli annunci "non si affitta ai meridionali");

EVIDENZIATO come tali esercizi del "diritto del privato" siano una pratica barbara, razzista, intollerabile e pertanto in contrasto con uno dei principi costituzionali fondamentali;

CONSTATATO come la negazione del diritto all'abitare renda impossibile di godere di alcuni diritti fondamentali, come ad esempio il ricongiungimento familiare o una residenza a pieno titolo, cui si ricollega il godimento pieno di altri diritti, quali la medicina generale di base;

RICORDATO che Firenze, città di pace e capoluogo della Toscana, precorritrice in battaglie di civiltà come l'abolizione della pena di morte nel lontano 1786, non dovrebbe permettere che venga accettata e tollerata una pratica così barbara;

SOLLECITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A farsi da portavoce presso il Governo affinché venga sanato al più presto, a livello legislativo nazionale, questo vulnus costituzionale, non potendosi ritenere esercitato legittimamente il diritto di proprietà quando in violazione dei principi costituzionali fondamentali.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	2:	Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi
contrari	19:	Nicola Armentano, Andrea Asciti, Ubaldo Bocci, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Mimma Dardano, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Luca Milani, Lorenzo Masi,

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	28/04/2021	13/05/2021	28/07/2021	Contrario

Ora:11.16

Verbale: 650

N.Arg.: 58

RISOLUZIONI N.: 2021/00553

OGGETTO: Canto della libertà o canto del cigno dei diritti costituzionali? In solidarietà alla cittadinanza antifascista di Carpi

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij Bianchi Donata Rufilli Mirco

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 04/06/2021 Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

11.15: Interviene Milani Luca

11.16: Entra in aula De Blasi Roberto

11.16: Interviene Palagi Dmitrij

11.18: Interviene Milani Luca

11.18: Interviene Rufilli Mirco

11.19: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

11.19: Entra in aula Cocollini Emanuele

11.19: Interviene Milani Luca

11.20: Entra in aula Cali Francesca

11.20: Entra in aula Albanese Benedetta

11.20: Interviene Cocollini Emanuele

11.22: Entra in aula Pampaloni Renzo

11.21: Esce dall'aula Masi Lorenzo

11.22: Interviene Cocollini Emanuele

11.23: Interviene Bonanni Patrizia

11.23: Entra in aula Cocollini Emanuele

11.23: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

11.23: Interviene Milani Luca

11.24: Interviene Bussolin Federico

11.24: Entra in aula Di Puccio Stefano

11.26: Interviene Milani Luca

11.26: Interviene Bocci Ubaldo

11.28: Interviene Milani Luca

11.28: Interviene Milani Luca

11.28: Interviene Santarelli Luca

11.30: Interviene Pampaloni Renzo

11.31: Interviene Milani Luca

11.31: Interviene Moro Bundu Antonella

11.33: Entra in aula Giorgetti Fabio

11.33: Interviene Milani Luca

11.34 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 27

Favorevoli: 19

Contrari: 7

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 1

11.34: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Callistri Leonardo, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura

Contrari

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cocollini Emanuele, Dardano Mimma, Draghi

Alessandro, Felleca Barbara

Non Votanti

Santarelli Luca

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.: 2021/00553 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti

ALLEGATO N.3: Risoluzione n.: 2021/00553 – Approvata emendata

RISOLUZIONE

Gruppo consiliare SINISTRA PROGETTO COMUNE

Proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu, *Brauchi, Ruffelli*

Oggetto: Canto della libertà o canto del cigno dei diritti costituzionali?

COMUNE DI FIRENZE	
3 MAG 2021	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G. RIS. N.	553

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'Art. 18 del TULPS (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773), che recita: " I promotori di una riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico devono darne avviso, almeno tre giorni prima, al questore. E' considerata pubblica anche una riunione, che, sebbene indetta in forma privata, tuttavia per il luogo in cui sarà tenuta, o per il numero delle persone che dovranno intervenire, o per lo scopo o l'oggetto di essa, ha carattere di riunione non privata. I contravventori sono puniti con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda da lire mille a quattromila. Con le stesse pene sono puniti coloro che nelle riunioni predette prendono la parola. Il questore, nel caso di omesso avviso ovvero per ragioni di ordine pubblico, di moralità o di sanità pubblica, può impedire che la riunione abbia luogo e può, per le stesse ragioni, prescrivere modalità di tempo e di luogo alla riunione. I contravventori al divieto o alle prescrizioni dell'Autorità sono puniti con l'arresto fino a un anno [...]";

Ricordato come :

- il 4 agosto del 2017 alcuni manifestanti antifascisti abbiano intonato la canzone "Bella Ciao" davanti ad una manifestazione di "Forza Nuova", a Carpi, in provincia di Modena, per cui 26 persone sono state denunciate e quindi rinviate a giudizio per quell'atto, in violazione del succitato articolo del TULPS;
- quella sera, a Carpi, si tenesse una manifestazione di "Forza Nuova", autorizzata dalla Questura, davanti a un palazzo destinato dall'amministrazione comunale a ospitare alcuni richiedenti asilo, al grido di "Stop accoglienza business";
- nella città emiliana, appreso dell'autorizzazione alla manifestazione, si fosse attivata una mobilitazione spontanea per dimostrare quanto fosse ritenuto inaccettabile il presidio di una organizzazione di estrema destra, ispirata a principi razzisti e neofascisti, al di là del rispetto delle formalità amministrative previste;
- siano pertanto lo stesso Sindaco, ma anche ANPI, ARCI, CGIL e il mondo dell'associazionismo, ad organizzare in piazza un presidio democratico e antifascista in concomitanza con la manifestazione di Forza Nuova;
- la partecipazione sia stata ampia e diffusa, con alcuni che si recano direttamente sul luogo del ritrovo dei militanti di estrema destra, altri che al termine del presidio in piazza si ritrovano lì, con l'intenzione di dimostrare pacificamente, con la sola presenza, il proprio dissenso;
- gli esponenti di "Forza Nuova" abbiano inveito contro chi non fosse, anche letteralmente, dalla loro parte (in quanto la manifestazione si teneva sul lato di una delle principali direttrici della città, via

Carlo Marx, chiusa per l'occasione, mentre dal lato opposto convergevano cittadini e residenti contrari);

- gli esponenti di tale formazione dell'estrema destra brandissero bandiere e bastoni, arginati da un cordone di polizia, in difficoltà a contenere i più esagitati, intenzionati allo scontro fisico;
- uno degli estremisti di destra abbia aggredito un agente di polizia in abiti civili, colpito in testa con violenza, dovendo ricorrere al Pronto Soccorso per il trauma cranico subito;
- le forze di polizia abbiano mantenuti separati i gruppi contrapposti, mentre sul lato dei cittadini contro-manifestanti venivano intonati "Bella Ciao" e altri canti popolari;
- intorno alle 22 le manifestazioni contrapposte si sarebbero quindi sciolte, con la partenza dei militanti di "Forza Nuova", scortati fuori città dalla polizia;
- il 1° settembre 2017, "Forza Nuova" abbia ottenuto nuovamente l'autorizzazione a manifestare a Carpi, con la predisposizione, da parte del Questore, di un cospicuo dispositivo di ordine pubblico: la città è militarizzata, le vie intorno al ritrovo chiuse, le forze di polizia impiegate sono il quadruplo di agosto;
- contestualmente venisse tenuto un presidio antifascista di cittadini, mantenuto a distanza dalla manifestazione neofascista dal dispositivo di cui sopra;
- nel maggio 2018 dal Tribunale di Modena venissero effettuate ventisei notifiche di condanna per manifestazione non autorizzata ad altrettante persone presenti in zona stadio la sera del 4 agosto 2017, secondo la formula procedimentale del "decreto penale di condanna inaudita altera parte", ovvero condanna in assenza delle parti e senza processo, con pena già comminata dall'A.G.,
- tra i ventisei condannati, vi sia anche una persona che quella sera non si trovava a Carpi, mentre a un altro condannato è contestato anche il possesso di arma bianca che non ha mai avuto con sé (entrambi condannati a quindici giorni di arresto commutati in ammenda di 1.125 euro.
- nella stessa notifica comparirebbero anche condanne a due militanti di "Forza Nuova" per aggressione (al poliziotto ferito e al gruppo degli antifascisti), con un mese di arresto commutato in ammenda di 2.250 euro;

Evidenziato come :

- l'accusa, avallata dal giudice, avrebbe chiesto la condanna di 26 persone (quelle identificate, tra tutte le presenti) andate spontaneamente sul luogo della manifestazione neofascista;
- la violenta aggressione fisica ad un tutore dell'ordine, da parte di un esponente di "Forza Nuova", paradossalmente anche autorizzato a manifestare, aggressione comportante lesioni fisiche richiedenti ricovero ospedaliero, sia stata punita contestualmente e aquilianamente dal giudice, con pene di entità ragguagliabile, ai cittadini concentratisi spontaneamente sull'altro lato della strada in spontaneo;
- nel febbraio 2021, i testimoni dell'accaduto venissero convocati in Tribunale all'udienza per i fatti sopraesposti;
- verrebbe audita come teste una donna che avrebbe raccontato come sono andate le cose quella sera. Il pubblico ministero le chiede se quella sera ha cantato, lei risponde di sì. Le domanda se può essere più precisa, se ricorda quale canzone, lei risponde "Bella Ciao". La deposizione viene a questo punto interrotta dal giudice e la testimone deve nominarsi seduta stante un avvocato, poiché si profila anche per lei la stessa accusa a carico dei condannati: manifestazione non autorizzata, in base al succitato articolo 18 del TULPS, che punisce chi prenda la parola in una

riunione pubblica come se ne fosse l'organizzatore (assunto pertanto che si trattasse di manifestazione organizzata ma non autorizzata e che la libera espressione del proprio pensiero, quale l'aver cantato "Bella Ciao", equivarrebbe secondo il PM, concorde il giudice, ad aver preso parola e ad aver organizzato una riunione senza permesso);

- la stessa impostazione processuale, di evidente pregiudizio, viene sostenuta anche nei confronti degli altri testimoni, ai quali verrebbe ripetutamente chiesto se abbiano cantato o sentito qualcuno cantare quella sera;
- ad una teste venga richiesto di "cercare di ricordare quali, se fossero canzoni di Claudio Baglioni o piuttosto canti politici";
- tale impostazione processuale sia pregiudizievole dei diritti garantiti costituzionalmente dagli articoli della Carta: l'art. 17, che sancisce la libertà di riunione, e l'art. 21, che garantisce la libertà di espressione del proprio pensiero (tanto che la stessa Corte Costituzionale è intervenuta più volte per dichiarare l'incostituzionalità di varie parti dell'art. 18 TULPS);

Considerato come,

- a titolo di esempio, *a contrario*, nel 2011 a Isernia si sia tenuto un analogo processo, conclusosi con l'assoluzione di sette imputati che cantarono "Bella Ciao" nel corso di un'assemblea pubblica e l'assoluzione si sia accompagnata al deferimento presso la procura e in sede disciplinare del pubblico ministero e del giudice per le indagini preliminari, per verificare l'ipotesi di abusi giudiziari a danno degli imputati assolti;
- il 24 aprile scorso, a Modena, per i fatti di Carpi, il pubblico ministero abbia invece chiesto condanne dai 10 giorni a due mesi per le ventidue persone imputate che manifestarono contro Forza Nuova nel 2017;

Rilevato pertanto come:

- nella città di Carpi siano state autorizzate due manifestazioni di "Forza Nuova", formazione neofascista, in contrasto evidente con il dettato costituzionale e con le norme correlate in materia, anche di mantenimento dell'ordine pubblico;
- sia stata sanzionata in sede procedimentale, e processuale *in itinere*, la manifestazione spontanea del pensiero di cittadini, senza che vi fosse intervento degli ufficiali di pubblica sicurezza sul posto, né per lo scioglimento dell'assembramento per ragioni di ordine pubblico (come previsto dallo stesso TULPS anche per manifestazioni autorizzate), né per altra ragione;
- il TULPS sia norma vetusta, approvata sotto il regime fascista, di cui porta evidenti retaggi, più volte censurata dalla giurisprudenza, anche costituzionale;
- la dottrina affermi che l'avviso al questore non sarebbe costitutivo del diritto a manifestare/riunirsi, prescindendo questo, essendo un diritto soggettivo previsto in costituzione;
- infine, non siano state evidenziate le circostanze e le modalità comprovanti l'organizzazione della manifestazione non autorizzata;
- Il vertice del potere giudiziario, il Presidente della Repubblica, nel corso delle celebrazioni del 25 Aprile scorso, abbia chiaramente ed inequivocabilmente fornito criteri interpretativi idonei in tema di fascismo ed antifascismo;

ESPRIME

La propria vicinanza alla Città di Carpi, in particolare ai cittadini e alle cittadine ingiustamente perseguiti per un reato ideologico;

Sincera preoccupazione per l'accoglimento di richieste di autorizzazione a manifestazioni pubbliche da parte di formazioni neofasciste;

Sincera preoccupazione per forme di compressione dei diritti costituzionali, da chiunque e in qualsiasi forma realizzate;

SOLLECITA

il Parlamento affinché venga sanato al più presto, a livello legislativo nazionale, il sopra esposto vulnus costituzionale, come ripetutamente stigmatizzato in dottrina e in giurisprudenza.

Il consigliere comunale,
Dmitrij Palagi

La consigliera comunale,
Antonella Bundu

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità, Pace Diritti Umani, relazioni Internazionali,
Immigrazione

Firenze, 4 giugno 2021

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo
Al Direttore dell'Ufficio del Consiglio
Al Consigliere Dmitrij Palagi
LORO SEDI

ATTO N. 2: Esame ed espressione di parere Risoluzione N. 00553/2021

Oggetto: Canto della libertà o canto del cigno dei diritti costituzionali?

In solidarietà alla cittadinanza antifascista di Carpi.

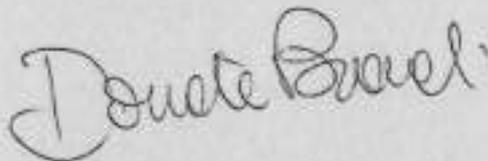
ESITO: Parere favorevole con emendamenti accolti dal proponente. La Presidente Donata Bianchi e il Consigliere Mirco Rufilli sottoscrivono l'atto con l'accordo del proponente.

Presenti: 5

Voti favorevoli: 4 (Bianchi, Palagi, Rufilli, Sparavigna)

Presente non votante: 1 (Monaco)

La Presidente Donata Bianchi



RISOLUZIONE N. 553/2021

Gruppo consiliare SINISTRA PROGETTO COMUNE

Proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu, Donata Bianchi, Mirco Ruffilli

Oggetto: Canto della libertà o canto del cigno dei diritti costituzionali?

In solidarietà alla cittadinanza antifascista di Carpi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'Art. 18 del TULPS (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773), che recita: " I promotori di una riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico devono darne avviso, almeno tre giorni prima, al questore. E' considerata pubblica anche una riunione, che, sebbene indetta in forma privata, tuttavia per il luogo in cui sarà tenuta, o per il numero delle persone che dovranno intervenire, o per lo scopo o l'oggetto di essa, ha carattere di riunione non privata. I contravventori sono puniti con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda da lire mille a quattromila. Con le stesse pene sono puniti coloro che nelle riunioni predette prendono la parola. Il questore, nel caso di omesso avviso ovvero per ragioni di ordine pubblico, di moralità o di sanità pubblica, può impedire che la riunione abbia luogo e può, per le stesse ragioni, prescrivere modalità di tempo e di luogo alla riunione. I contravventori al divieto o alle prescrizioni dell'Autorità sono puniti con l'arresto fino a un anno [...]";

Ricordato come :

- il 4 agosto del 2017 alcuni manifestanti antifascisti abbiano intonato la canzone "Bella Ciao" davanti ad una manifestazione di "Forza Nuova", a Carpi, in provincia di Modena, per cui 26 persone sono state denunciate e quindi rinviate a giudizio per quell'atto, in violazione del succitato articolo del TULPS;
- quella sera, a Carpi, si tenesse una manifestazione di "Forza Nuova", autorizzata dalla Questura, davanti a un palazzo destinato dall'amministrazione comunale a ospitare alcuni richiedenti asilo, al grido di "Stop accoglienza business";
- nella città emiliana, appreso dell'autorizzazione alla manifestazione, si fosse attivata una mobilitazione spontanea per dimostrare quanto fosse ritenuto inaccettabile il presidio di una organizzazione di estrema destra, ispirata a principi razzisti e neofascisti, al di là del rispetto delle formalità amministrative previste;
- siano pertanto lo stesso Sindaco, ma anche ANPI, ARCI, CGIL e il mondo dell'associazionismo, ad organizzare in piazza un presidio democratico e antifascista in concomitanza con la manifestazione di Forza Nuova;
- la partecipazione sia stata ampia e diffusa, con alcuni che si recano direttamente sul luogo del ritrovo dei militanti di estrema destra, altri che al termine del presidio in piazza si ritrovano lì, con l'intenzione di dimostrare pacificamente, con la sola presenza, il proprio dissenso;

- gli esponenti di "Forza Nuova" abbiano inveito contro chi non fosse, anche letteralmente, dalla loro parte (in quanto la manifestazione si teneva sul lato di una delle principali direttrici della città, via Carlo Marx, chiusa per l'occasione, mentre dal lato opposto convergevano cittadini e residenti contrari);
- gli esponenti di tale formazione dell'estrema destra brandissero bandiere e bastoni, arginati da un cordone di polizia, in difficoltà a contenere i più esagitati, intenzionati allo scontro fisico;
- uno degli estremisti di destra abbia aggredito un agente di polizia in abiti civili, colpito in testa con violenza, dovendo ricorrere al Pronto Soccorso per il trauma cranico subito;
- le forze di polizia abbiano mantenuti separati i gruppi contrapposti, mentre sul lato dei cittadini contro-manifestanti venivano intonati "Bella Ciao" e altri canti popolari;
- intorno alle 22 le manifestazioni contrapposte si sarebbero quindi sciolte, con la partenza dei militanti di "Forza Nuova", scortati fuori città dalla polizia;
- il 1° settembre 2017, "Forza Nuova" abbia ottenuto nuovamente l'autorizzazione a manifestare a Carpi, con la predisposizione, da parte del Questore, di un cospicuo dispositivo di ordine pubblico: la città è militarizzata, le vie intorno al ritrovo chiuse, le forze di polizia impiegate sono il quadruplo di agosto;
- contestualmente venisse tenuto un presidio antifascista di cittadini, mantenuto a distanza dalla manifestazione neofascista dal dispositivo di cui sopra;
- nel maggio 2018 dal Tribunale di Modena venissero effettuate ventisei notifiche di condanna per manifestazione non autorizzata ad altrettante persone presenti in zona stadio la sera del 4 agosto 2017, secondo la formula procedimentale del "decreto penale di condanna inaudita altera parte", ovvero condanna in assenza delle parti e senza processo, con pena già comminata dall'A.G.,
- tra i ventisei condannati, vi sia anche una persona che quella sera non si trovava a Carpi, mentre a un altro condannato è contestato anche il possesso di arma bianca che non ha mai avuto con sé (entrambi condannati a quindici giorni di arresto commutati in ammenda di 1.125 euro.
- nella stessa notifica comparirebbero anche condanne a due militanti di "Forza Nuova" per aggressione (al poliziotto ferito e al gruppo degli antifascisti), con un mese di arresto commutato in ammenda di 2.250 euro;

Evidenziato come :

- l'accusa, avallata dal giudice, avrebbe chiesto la condanna di 26 persone (quelle identificate, tra tutte le presenti) andate spontaneamente sul luogo della manifestazione neofascista;
- la violenta aggressione fisica ad un tutore dell'ordine, da parte di un esponente di "Forza Nuova", paradossalmente anche autorizzato a manifestare, aggressione comportante lesioni fisiche richiedenti ricovero ospedaliero, sia stata punita contestualmente e aquilianamente dal giudice, con pene di entità ragguagliabile, ai cittadini concentratisi spontaneamente sull'altro lato della strada in spontaneo;
- nel febbraio 2021, i testimoni dell'accaduto venissero convocati in Tribunale all'udienza per i fatti sopraesposti;
- verrebbe audita come teste una donna che avrebbe raccontato come sono andate le cose quella sera. Il pubblico ministero le chiede se quella sera ha cantato, lei risponde di sì. Le domanda se può essere più precisa, se ricorda quale canzone, lei risponde "Bella Ciao". La deposizione viene a questo punto interrotta dal giudice e la testimone deve nominarsi seduta stante un avvocato, poiché si profila anche per lei la stessa accusa a carico dei condannati: manifestazione non autorizzata, in

base al succitato articolo 18 del TULPS, che punisce chi prenda la parola in una riunione pubblica come se ne fosse l'organizzatore (assunto pertanto che si trattasse di manifestazione organizzata ma non autorizzata e che la libera espressione del proprio pensiero, quale l'aver cantato "Bella Ciao", equivarrebbe secondo il PM, concorde il giudice, ad aver preso parola e ad aver organizzato una riunione senza permesso);

- la stessa impostazione processuale, di evidente pregiudizio, viene sostenuta anche nei confronti degli altri testimoni, ai quali verrebbe ripetutamente chiesto se abbiano cantato o sentito qualcuno cantare quella sera;
- ad una teste venga richiesto di "cercare di ricordare quali, se fossero canzoni di Claudio Baglioni o piuttosto canti politici";
- tale impostazione processuale sia pregiudizievole dei diritti garantiti costituzionalmente dagli articoli della Carta: l'art.17, che sancisce la libertà di riunione, e l'art. 21, che garantisce la libertà di espressione del proprio pensiero (tanto che la stessa Corte Costituzionale è intervenuta più volte per dichiarare l'incostituzionalità di varie parti dell'art. 18 TULPS);

Considerato come,

- a titolo di esempio, *a contrario*, nel 2011 a Isernia si sia tenuto un analogo processo, conclusosi con l'assoluzione di sette imputati che cantarono "Bella Ciao" nel corso di un'assemblea pubblica e l'assoluzione si sia accompagnata al deferimento presso la procura e in sede disciplinare del pubblico ministero e del giudice per le indagini preliminari, per verificare l'ipotesi di abusi giudiziari a danno degli imputati assolti;
- il 24 aprile scorso, a Modena, per i fatti di Carpi, il pubblico ministero abbia invece chiesto condanne dai 10 giorni a due mesi per le ventidue persone imputate che manifestarono contro Forza Nuova nel 2017;

Rilevato pertanto come:

- nella città di Carpi siano state autorizzate due manifestazioni di "Forza Nuova", formazione neofascista, in contrasto evidente con il dettato costituzionale e con le norme correlate in materia, anche di mantenimento dell'ordine pubblico;
- sia stata sanzionata in sede procedimentale, e processuale *in itinere*, la manifestazione spontanea del pensiero di cittadini, senza che vi fosse intervento degli ufficiali di pubblica sicurezza sul posto, né per lo scioglimento dell'assembramento per ragioni di ordine pubblico (come previsto dallo stesso TULPS anche per manifestazioni autorizzate), né per altra ragione;
- il TULPS sia norma vetusta, approvata sotto il regime fascista, di cui porta evidenti retaggi, più volte censurata dalla giurisprudenza, anche costituzionale;
- la dottrina affermi che l'avviso al questore non sarebbe costitutivo del diritto a manifestare/riunirsi, prescindendo questo, essendo un diritto soggettivo previsto in costituzione;
- infine, non siano state evidenziate le circostanze e le modalità comprovanti l'organizzazione della manifestazione non autorizzata;
- Il vertice del potere giudiziario, il Presidente della Repubblica, nel corso delle celebrazioni del 25 Aprile scorso, abbia chiaramente ed inequivocabilmente fornito criteri interpretativi idonei in tema di fascismo ed antifascismo;

Ricordata l'ampia mobilitazione e adesione di cittadini e cittadine a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare proposta dal Sindaco di Stazzema contro la propaganda fascista e nazista.

ESPRIME

La propria vicinanza alla Città di Carpi, in particolare ai cittadini e alle cittadine ingiustamente perseguiti per un reato ideologico;

Sincera preoccupazione per l'accoglimento di richieste di autorizzazione a manifestazioni pubbliche da parte di formazioni neofasciste;

Sincera preoccupazione per forme di compressione dei diritti costituzionali, da chiunque e in qualsiasi forma realizzate;

SOLLECITA

il Parlamento affinché venga sanato al più presto, a livello legislativo nazionale, il sopra esposto vulnus costituzionale, come ripetutamente stigmatizzato in dottrina e in giurisprudenza.

Il consigliere comunale,
Dmitrij Palagi

La consigliera comunale,
Antonella Bundu



ALLEGATO N° 3
ARGOMENTO N° 650

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Risoluzione N. 2021/00553

ARGOMENTO N 650

Oggetto: Canto della libertà o canto del cigno dei diritti costituzionali? In solidarietà alla cittadinanza antifascista di Carpi

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Federico BUSSOLIN	Dmitrij PALAGI
Francesca CALI	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Francesco PASTORELLI
Emanuele COCCOLINI	Letizia PERINI
Mimma DARDANO	Massimiliano PICCIOLI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Luca SANTARELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA
Barbara FELLECA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Donata BIANCHI	Michela MONACO
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Enrico CONTI	Massimo SABATINI
Angelo D'AMBRISI	Luca TANI
Lorenzo MASI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'Art. 18 del TULPS (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773), che recita: " I promotori di una riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico devono darne avviso, almeno tre giorni prima, al questore. E' considerata pubblica anche una riunione, che, sebbene indetta in forma privata, tuttavia per il luogo in cui sarà tenuta, o per il numero delle persone che dovranno intervenire, o per lo scopo o l'oggetto di essa, ha carattere di riunione non privata. I contravventori sono puniti con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda da lire mille a quattromila. Con le stesse pene sono puniti coloro che nelle riunioni predette prendono la parola. Il questore, nel caso di omesso avviso ovvero per ragioni di ordine pubblico, di moralità o di sanità pubblica, può impedire che la riunione abbia luogo e può, per le stesse ragioni, prescrivere modalità di tempo e di luogo alla riunione. I contravventori al divieto o alle prescrizioni dell'Autorità sono puniti con l'arresto fino a un anno [...]";

RICORDATO come :

- il 4 agosto del 2017 alcuni manifestanti antifascisti abbiano intonato la canzone "Bella Ciao" davanti ad una manifestazione di "Forza Nuova", a Carpi, in provincia di Modena, per cui 26 persone sono state denunciate e quindi rinviate a giudizio per quell'atto, in violazione del succitato articolo del TULPS;
- quella sera, a Carpi, si tenesse una manifestazione di "Forza Nuova", autorizzata dalla Questura, davanti a un palazzo destinato dall'amministrazione comunale a ospitare alcuni richiedenti asilo, al grido di "Stop accoglienza business";
- nella città emiliana, appreso dell'autorizzazione alla manifestazione, si fosse attivata una mobilitazione spontanea per dimostrare quanto fosse ritenuto inaccettabile il presidio di una organizzazione di estrema destra, ispirata a principi razzisti e neofascisti, al di là del rispetto delle formalità amministrative previste;
- siano pertanto lo stesso Sindaco, ma anche ANPI, ARCI, CGIL e il mondo dell'associazionismo, ad organizzare in piazza un presidio democratico e antifascista in concomitanza con la manifestazione di Forza Nuova;
- la partecipazione sia stata ampia e diffusa, con alcuni che si recano direttamente sul luogo del ritrovo dei militanti di estrema destra, altri che al termine del presidio in piazza si ritrovano lì, con l'intenzione di dimostrare pacificamente, con la sola presenza, il proprio dissenso;
- gli esponenti di "Forza Nuova" abbiano inveito contro chi non fosse, anche letteralmente, dalla loro parte (in quanto la manifestazione si teneva sul lato di una delle principali direttrici della città, via Carlo Marx, chiusa per l'occasione, mentre dal lato opposto convergevano cittadini e residenti contrari);
- gli esponenti di tale formazione dell'estrema destra brandissero bandiere e bastoni, arginati da un cordone di polizia, in difficoltà a contenere i più esagitati, intenzionati allo scontro fisico;
- uno degli estremisti di destra abbia aggredito un agente di polizia in abiti civili, colpito in testa con violenza, dovendo ricorrere al Pronto Soccorso per il trauma cranico subito;
- le forze di polizia abbiano mantenuti separati i gruppi contrapposti, mentre sul lato dei cittadini contro-manifestanti venivano intonati "Bella Ciao" e altri canti popolari;
- intorno alle 22 le manifestazioni contrapposte si sarebbero quindi sciolte, con la partenza dei militanti di "Forza Nuova", scortati fuori città dalla polizia;
- il 1° settembre 2017, "Forza Nuova" abbia ottenuto nuovamente l'autorizzazione a manifestare a Carpi, con la predisposizione, da parte del Questore, di un cospicuo dispositivo di ordine pubblico: la

città è militarizzata, le vie intorno al ritrovo chiuse, le forze di polizia impiegate sono il quadruplo di agosto;

- contestualmente venisse tenuto un presidio antifascista di cittadini, mantenuto a distanza dalla manifestazione neofascista dal dispositivo di cui sopra;
- nel maggio 2018 dal Tribunale di Modena venissero effettuate ventisei notifiche di condanna per manifestazione non autorizzata ad altrettante persone presenti in zona stadio la sera del 4 agosto 2017, secondo la formula procedimentale del "decreto penale di condanna inaudita altera parte", ovvero condanna in assenza delle parti e senza processo, con pena già comminata dall' A.G.,
- tra i ventisei condannati, vi sia anche una persona che quella sera non si trovava a Carpi, mentre a un altro condannato è contestato anche il possesso di arma bianca che non ha mai avuto con sé (entrambi condannati a quindici giorni di arresto commutati in ammenda di 1.125 euro.
- nella stessa notifica comparirebbero anche condanne a due militanti di "Forza Nuova" per aggressione (al poliziotto ferito e al gruppo degli antifascisti), con un mese di arresto commutato in ammenda di 2.250 euro;

EVIDENZIATO come :

- l'accusa, avallata dal giudice, avrebbe chiesto la condanna di 26 persone (quelle identificate, tra tutte le presenti) andate spontaneamente sul luogo della manifestazione neofascista;
- la violenta aggressione fisica ad un tutore dell'ordine, da parte di un esponente di "Forza Nuova", paradossalmente anche autorizzato a manifestare, aggressione comportante lesioni fisiche richiedenti ricovero ospedaliero, sia stata punita contestualmente e aquilianamente dal giudice, con pene di entità ragguagliabile, ai cittadini concentratisi spontaneamente sull'altro lato della strada in spontaneo;
- nel febbraio 2021, i testimoni dell'accaduto venissero convocati in Tribunale all'udienza per i fatti sopraesposti;
- verrebbe audita come teste una donna che avrebbe raccontato come sono andate le cose quella sera. Il pubblico ministero le chiede se quella sera ha cantato, lei risponde di sì. Le domanda se può essere più precisa, se ricorda quale canzone, lei risponde "Bella Ciao". La deposizione viene a questo punto interrotta dal giudice e la testimone deve nominarsi seduta stante un avvocato, poiché si profila anche per lei la stessa accusa a carico dei condannati: manifestazione non autorizzata, in base al succitato articolo 18 del TULPS, che punisce chi prenda la parola in una riunione pubblica come se ne fosse l'organizzatore (assunto pertanto che si trattasse di manifestazione organizzata ma non autorizzata e che la libera espressione del proprio pensiero, quale l'aver cantato "Bella Ciao", equivarrebbe secondo il PM, concorde il giudice, ad aver preso parola e ad aver organizzato una riunione senza permesso);
- la stessa impostazione processuale, di evidente pregiudizio, viene sostenuta anche nei confronti degli altri testimoni, ai quali verrebbe ripetutamente chiesto se abbiano cantato o sentito qualcuno cantare quella sera;
- ad una teste venga richiesto di "cercare di ricordare quali, se fossero canzoni di Claudio Baglioni o piuttosto canti politici";
- tale impostazione processuale sia pregiudizievole dei diritti garantiti costituzionalmente dagli articoli della Carta: l'art.17, che sancisce la libertà di riunione, e l'art. 21, che garantisce la libertà di espressione del proprio pensiero (tanto che la stessa Corte Costituzionale è intervenuta più volte per dichiarare l'incostituzionalità di varie parti dell'art. 18 TULPS);

CONSIDERATO come,

- a titolo di esempio, *a contrario*, nel 2011 a Isernia si sia tenuto un analogo processo, conclusosi con l'assoluzione di sette imputati che cantarono "Bella Ciao" nel corso di un'assemblea pubblica e

l'assoluzione si sia accompagnata al deferimento presso la procura e in sede disciplinare del pubblico ministero e del giudice per le indagini preliminari, per verificare l'ipotesi di abusi giudiziari a danno degli imputati assolti;

- il 24 aprile scorso, a Modena, per i fatti di Carpi, il pubblico ministero abbia invece chiesto condanne dai 10 giorni a due mesi per le ventidue persone imputate che manifestarono contro Forza Nuova nel 2017;

RILEVATO pertanto come:

- nella città di Carpi siano state autorizzate due manifestazioni di "Forza Nuova", formazione neofascista, in contrasto evidente con il dettato costituzionale e con le norme correlate in materia, anche di mantenimento dell'ordine pubblico;
- sia stata sanzionata in sede procedimentale, e processuale *in itinere*, la manifestazione spontanea del pensiero di cittadini, senza che vi fosse intervento degli ufficiali di pubblica sicurezza sul posto, né per lo scioglimento dell'assembramento per ragioni di ordine pubblico (come previsto dallo stesso TULPS anche per manifestazioni autorizzate), né per altra ragione;
- il TULPS sia norma vetusta, approvata sotto il regime fascista, di cui porta evidenti retaggi, più volte censurata dalla giurisprudenza, anche costituzionale;
- la dottrina affermi che l'avviso al questore non sarebbe costitutivo del diritto a manifestare/riunirsi, prescindendo questo, essendo un diritto soggettivo previsto in costituzione;
- infine, non siano state evidenziate le circostanze e le modalità comprovanti l'organizzazione della manifestazione non autorizzata;
- Il vertice del potere giudiziario, il Presidente della Repubblica, nel corso delle celebrazioni del 25 Aprile scorso, abbia chiaramente ed inequivocabilmente fornito criteri interpretativi idonei in tema di fascismo ed antifascismo;

RICORDATA l'ampia mobilitazione e adesione di cittadini e cittadine a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare proposta dal Sindaco di Stazzema contro la propaganda fascista e nazista.

ESPRIME

La propria vicinanza alla Città di Carpi, in particolare ai cittadini e alle cittadine ingiustamente perseguiti per un reato ideologico;

Sincera preoccupazione per l'accoglimento di richieste di autorizzazione a manifestazioni pubbliche da parte di formazioni neofasciste;

Sincera preoccupazione per forme di compressione dei diritti costituzionali, da chiunque e in qualsiasi forma realizzate;

SOLLECITA

il Parlamento affinché venga sanato al più presto, a livello legislativo nazionale, il sopra esposto vulnus costituzionale, come ripetutamente stigmatizzato in dottrina e in giurisprudenza.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	19:	Luca Milani, Nicola Armentano, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna
contrari	7:	Andrea Asciti, Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Emanuele Cocollini, Mimma Dardano, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca,
astenuti	0:	
non votanti	1:	Luca Santarelli,

essendo presenti 27 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	03/05/2021	18/05/2021	04/06/2021	Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

Ora:11.34

Verbale: 651

N.Arg.: 59

RISOLUZIONI N.: 2021/00555

OGGETTO: Contrastare la rendita, aiutare il commercio, una proposta per gli affitti

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni: Comm. 2 18/05/2021 Contrario

11.34: Esce dall'aula Piccioli Massimiliano

11.34: Interviene Milani Luca

11.35: Esce dall'aula Fratini Massimo

11.35: Interviene Moro Bundu Antonella

11.36: Entra in aula Cocollini Emanuele

11.36: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

11.37: Interviene Milani Luca

11.37: Interviene Cocollini Emanuele

11.39: Interviene Milani Luca

11.39: Interviene Santarelli Luca

11.40: Esce dall'aula Moro Bundu Antonella

11.41: Interviene Milani Luca

11.41: Entra in aula Moro Bundu Antonella

11.41 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 25

Favorevoli: 3

Contrari: 22

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 0

11.42: Esito: Respinto

Favorevoli

De Blasi Roberto, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Dardano Mimma, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

11.41: Entra in aula Fratini Massimo

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.: 2021/00555 – Respinto



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 651

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Risoluzione N. 2021/00555

ARGOMENTO N 651

Oggetto: Contrastare la rendita, aiutare il commercio, una proposta per gli affitti

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Federico BUSSOLIN	Dmitrij PALAGI
Francesca CALI	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Francesco PASTORELLI
Emanuele COCCOLINI	Letizia PERINI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Luca SANTARELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA
Barbara FELLECA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Donata BIANCHI	Michela MONACO
Jacopo CELLAI	Massimiliano PICCIOLI
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimo SABATINI
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Lorenzo MASI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato come nel corso della pandemia Covid-19 il Sindaco di Firenze abbia ribadito la preoccupazione sul peso delle logiche della rendita sul nostro territorio, attestando delusione per il comportamento di alcune proprietà private, in particolare in relazione al centro storico;

Sottolineato come si possa intervenire anche a livello normativo per definire alcuni contesti di mercato;

Ritenuta errata l'idea di un ripristino della situazione precedente a SARS-CoV-2 all'interno delle nostre società e quindi nella nostra città;

Considerato come numerosi studi e analisi attestino il rischio di un aumento esponenziale delle disuguaglianze e un concentramento delle ricchezze secondo le logiche della rendita, a discapito del lavoro e del commercio;

Rilevati i numerosi articoli usciti sulla stampa locale, a cui sono seguite le dichiarazioni delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali, con cui si è evidenziata la chiusura di numerose attività sul territorio comunale, senza disponibilità da parte delle proprietà di rivedere i canoni di affitto;

Preso atto delle differenze tra l'area del centro storico e altre zone della Città di Firenze, analoghe a quanto è verosimile che avvenga anche in altri Comuni;

Evidenziata l'importanza del principio di progressività, presente anche all'interno della Costituzione della nostra Repubblica;

Sottolineato come le politiche dei ristori e dei sussidi abbiano un carattere di genericità che agisce sulle conseguenze di situazioni complesse già avvenute, senza agire sulle cause e modificare meccanismi che hanno acuito le problematiche conseguenti all'emergenza sanitaria SARS-CoV-2, rischiando piuttosto di favorire alcune logiche della rendita;

Ipotizzato che nei prossimi mesi e nei prossimi anni si registreranno numerosi cambiamenti, nel tessuto economico e sociale, globale e locale, che incroceranno il succitato aumento delle disuguaglianze;

Riconosciuta l'attenzione del Sindaco e della Giunta rispetto al tema degli affitti commerciali, attestata da più dichiarazioni pubbliche e dalla stampa locale del 2021;

SOLLECITA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

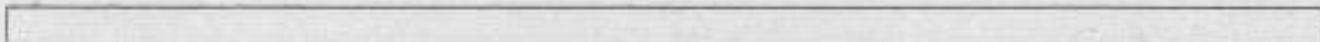
A voler mettere in evidenza nell'agenda del Governo la questione del peso della rendita immobiliare gravante sia sugli affitti produttivi, che commerciali che residenziali, spesso a vantaggio di grandi gruppi immobiliari;

A voler considerare l'opportunità dell'adozione di un apposito decreto-legge che possa:

- ridurre il peso della rendita sugli esercizi commerciali e sugli affitti residenziali;
- regolamentare il settore degli AIR-BNB, per riportare residenze reali nei centri storici delle città;
- sostenere direttamente le attività commerciali ed artigianali, ponendo un tetto massimo a questi affitti, partendo dalla base imponibile IMU, esentando i piccoli proprietari;

A voler privilegiare la logica che:

- colleghi l'affitto alla rendita catastale, in considerazione del fatto che il proprietario corrisponda imposte rispetto ai parametri dell'IMU e non sul valore di mercato;
- un affitto annuale non possa superare la base imponibile (che è data dalla rendita moltiplicata per il moltiplicatore fissato per legge), tenendo in considerazione anche la tipologia di attività e la localizzazione ed esentando però ovviamente tutte le piccole proprietà (patrimonio inferiore/uguale a: 250.000 euro di base imponibile di patrimonio immobiliare; a 2 unità immobiliari locate a terzi).



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	3:	Roberto De Blasi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi
contrari	22:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Ubaldo Bocci, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Francesca Cafì, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Mimma Dardano, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 2	05/05/2021	20/05/2021	18/05/2021	Contrario

Ora:11.42

Verbale: 652

N.Arg.: 8

MOZIONE N.: 2021/00696

OGGETTO: Cointitolazione Fermata Tramvia Libertà a Rosa Parks - Simbolo mondiale dell'attivismo e dei diritti

Proponente/i: Rufilli Mirco Armentano Nicola Perini Letizia Pastorelli Francesco Bianchi Donata Pampaloni Renzo Conti Enrico, Palagi Dmitrij, Bundu Antonella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 5 02/07/2021 Favorevole

11.42: Interviene Milani Luca

11.42: Entra in aula Di Puccio Stefano

11.42: Esce dall'aula Di Puccio Stefano

11.43: Interviene Rufilli Mirco

11.45: Interviene Milani Luca

11.45: Interviene Draghi Alessandro

11.46: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

11.46: Interviene Milani Luca

11.46: Interviene Moro Bundu Antonella chiede insieme al consigliere Palagi di sottoscrivere l'atto

11.47: Interviene Milani Luca

11.47: Interviene Pastorelli Francesco

11.48: Entra in aula Masi Lorenzo

11.49: Interviene Milani Luca

11.49: Interviene Bussolin Federico

11.51: Interviene Milani Luca

11.51: Interviene Asciuti Andrea

11.52: Interviene Milani Luca

11.52: Interviene Sparavigna Laura

11.54: Interviene Milani Luca

11.55: Esce dall'aula Palagi Dmitrij

11.55 Il Presidente pone in votazione l'atto

11.55: Entra in aula Palagi Dmitrij

Presenti: 25

Favorevoli: 22

Contrari: 3

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 0

11.55: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola,Asciuti Andrea,Bonanni Patrizia,Cali Francesca,Calistri Leonardo,Dardano Mimma,De Blasi Roberto,Di Puccio Stefano,Felleca Barbara,Fratini Massimo,Innocenti Alessandra,Masi Lorenzo,Milani Luca,Moro Bundu Antonella,Nutini Franco,Palagi Dmitrij,Pampaloni Renzo,Pastorelli Francesco,Perini Letizia,Rufilli Mirco,Santarelli Luca,Sparavigna Laura

Contrari

Bocci Ubaldo,Bussolin Federico,Draghi Alessandro

11.55: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2021/00696 – Approvato



ALLEGATO N°.....1
ARGOMENTO N°...652

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Mozione N. 2021/00696

ARGOMENTO N 652

Oggetto: Cointitolazione Fermata Tramvia "Libertà" a Rosa Parks - Simbolo mondiale dell'attivismo e dei diritti

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Alessandra INNOCENTI
Andrea ASCIUTI	Lorenzo MASI
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Federico BUSSOLIN	Dmitrij PALAGI
Francesca CALI	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Francesco PASTORELLI
Mimma DARDANO	Letizia PERINI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Luca SANTARELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA
Barbara FELLECA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Donata BIANCHI	Michela MONACO
Jacopo CELLAI	Massimiliano PICCIOLI
Emanuele COCCOLLINI	Mario RAZZANELLI
Enrico CONTI	Massimo SABATINI
Angelo D'AMBRISI	Luca TANI
Fabio GIORGETTI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che Rosa Louise Parks (nata Rosa Louise McCauley) è nata nel 1913 negli Stati Uniti a Tuskegee, in Alabama ed è conosciuta globalmente anche come "la madre del movimento dei diritti civili" che ha ispirato libri, film fino a ricevere dalle mani del presidente degli Stati Uniti Bill Clinton il massimo riconoscimento civile Americano; la Medaglia D'oro del Congresso;

RICORDATO come negli Stati Uniti il movimento per i diritti civili degli afroamericani abbia avuto una storia importante segnando un cambiamento epocale non solo per gli Stati Uniti ma per il mondo intero;

RICORDATO che la discriminazione razziale negli Stati Uniti comprendeva qualsiasi comparto della società, quella sociale, politica, lavorativa e/o economica e che di questo facevano parte anche i servizi essenziali pubblici come i Bus che erano suddivisi in comparti destinati ai cittadini "Bianchi" e Comparti destinati ai cittadini "Neri";

RICORDATO che per legge era obbligatorio che un cittadino "nero" dovesse alzarsi per cedere il proprio posto ad un cittadino Bianco qualora non ci fosse stato un posto "bianco" libero;

RICORDATO che Rosa Parks venne arrestata con l'accusa di aver violato le leggi sulla segregazione il 1 Dicembre del 1955 perchè si rifiutò fermamente di alzarsi dal suo posto e di cederlo ad un cittadino bianco dando così vita al famoso *Montgomery Bus Boycott* il Boicottaggio dei Bus di Montgomery, capitale dell'Alabama;

RICORDATO che a questo movimento aderì il premio Nobel per la Pace Martin Luther King dando così voce alla protesta e proseguendola per 360 giorni fino al momento in cui la Corte Suprema degli Stati Uniti il 13 dicembre 1956, all'unanimità, dichiarò incostituzionale la segregazione sui mezzi pubblici aprendo così la strada ai diritti civili;

PRESO ATTO che il suo impegno non si è fermato fino al suo ultimo giorno grazie anche alla creazione del fondo "Rosa and Raymond Parks Institute for Self Development" nato per «educare e stimolare i giovani e gli adulti per il miglioramento di se stessi e dell'intera comunità»;

PRESO ATTO che Firenze, città del mondo, ha accolto figure importanti per la storia mondiale dei diritti a cui ha intitolato giardini, strade, luoghi della cultura e che proprio la peculiarità di questa città è quella di essere un faro per il mondo nella cultura dei diritti;

PRESO ATTO che l'amministrazione di Firenze sta proseguendo nella progettazione e realizzazione del cosiddetto braccetto della linea Tranviaria 2 da Lavagnini a Libertà;

RILEVATO altresì che a Firenze solo il 5% delle strade sono intitolate a figure di genere femminile;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A cointitolare la fermata della futura Linea Tranviaria 2 "Libertà" a Rosa Parks perchè possa essere così valorizzata la sua figura, il suo impegno e possa diventare un messaggio per le future generazioni;

Di prevedere all'interno della pensilina la storiografia di Rosa Parks così da essere contemplata e conosciuta dagli avventori della Tramvia in attesa della proprio corsa;

Di valutare l'ipotesi di inserire nelle varie pensiline della nuova linea, la storiografia di altri cittadini che attraverso il proprio impegno, hanno contribuito al miglioramento della società o della città stessa e che hanno una relazione con il territorio stesso.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	22:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciuti, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna
contrari	3:	Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Alessandro Emanuele Draghi,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 5	03/06/2021	18/06/2021	02/07/2021	Favorevole

Ora:11.56

Verbale: 653

N.Arg.: 10

MOZIONE N.: 2021/00726

OGGETTO: In merito al controllo dei requisiti di accesso al Bando E.R.P

Proponente/i: Bussolin Federico Tani Luca Montelatici Antonio Cocollini Emanuele Asciuti Andrea Monaco Michela

Istruttoria Comm.ni: Comm. 4 02/03/2022 Contrario

11.55: Interviene Milani Luca

11.56: Escono dall'aula Santarelli Luca, Di Puccio Stefano, Armentano Nicola, Pastorelli Francesco

11.56: Interviene Bussolin Federico

11.57: Interviene Milani Luca

11.57: Interviene Dardano Mimma

11.58: Entra in aula Giorgetti Fabio

11.59: Interviene Milani Luca

11.59: Entra in aula Armentano Nicola

11.59 Il Presidente pone in votazione l'atto.

Presenti: 23

Favorevoli: 4

Contrari: 18

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 1

12.00: Esito: Respinto

Favorevoli

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Draghi Alessandro

Contrari

Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Dardano Mimma, De

Blasi Roberto,Felleca Barbara,Fratini Massimo,Giorgetti Fabio,Innocenti Alessandra,Milani Luca,Moro Bundu Antonella,Nutini Franco,Palagi Dmitrij,Pampaloni Renzo,Perini Letizia,Rufilli Mirco,Sparavigna Laura

Non Votanti

Masi Lorenzo



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Mozione N. 2021/00726

ARGOMENTO N 653

Oggetto: In merito al controllo dei requisiti di accesso al Bando E.R.P

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Federico BUSSOLIN	Franco NUTINI
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Mimma DARDANO	Letizia PERINI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA
Barbara FELLECA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Donata BIANCHI	Francesco PASTORELLI
Jacopo CELLAI	Massimiliano PICCIOLI
Emanuele COCCOLINI	Mario RAZZANELLI
Enrico CONTI	Massimo SABATINI
Angelo D'AMBRISI	Luca SANTARELLI
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Michela MONACO	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Federico Bussolin, Luca Tani, Antonio Montelatici, Emanuele Cocollini, Andrea Asciuti, Michela Monaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto,

Legge Regione Toscana 2.1.2019, n. 2;

il regolamento delle modalità di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e di Mobilità del Comune di Firenze;

il IX Rapporto sulla condizione abitativa prodotto dall'Osservatorio Sociale Regionale della Toscana;

Premesso che,

l'articolo 4, c.6, del Regolamento delle modalità di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e di Mobilità del Comune di Firenze enuncia che: "Il controllo sui requisiti di accesso ai sensi dell'allegato A della Legge Regionale è effettuato a campione nella misura del 5% di tutte le domande presentate, da individuare tramite sorteggio, per i seguenti casi:

- b.bis. assenza di condanne penali passate in giudicato per delitti non colposi per i quali è prevista la pena detentiva non inferiore a cinque anni ovvero avvenuta esecuzione della relativa pena;
- d.2. assenza di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, ivi compresi quelli dove ricorre la situazione di sovrappollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 25.000 euro, che non siano utilizzati per l'attività lavorativa prevalente del richiedente;
- e.1. valore del patrimonio mobiliare non superiore a 25.000,00 euro. Tale valore si calcola applicando al valore del patrimonio mobiliare dichiarato ai fini ISEE, al lordo delle franchigie di cui al DPCM n. 159/2013, la scala di equivalenza prevista dalla medesima normativa;
- e.2. non titolarità di natanti o imbarcazioni a motore o a vela iscritti nei prescritti registri, salvo che costituiscano beni strumentali aziendali;
- e.3. non titolarità di un autoveicolo immatricolato negli ultimi 5 anni avente potenza superiore a 80 KW (110 CV).
- f. non superamento del limite di 40.000,00 euro di patrimonio complessivo. Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare ad uso abitativo e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati ai punti d.2. ed e.1.;
- g. assenza di precedenti assegnazioni in proprietà o con patto di futura vendita di alloggi realizzati con contributi pubblici o finanziamenti agevolati concessi per l'acquisto in qualunque forma dallo Stato, dalla Regione, dagli enti territoriali o da altri enti pubblici, con 5 esclusione dei casi in cui l'alloggio sia inutilizzabile o perito senza dare luogo al risarcimento del danno;

Il controllo sui requisiti di accesso ai sensi dell'allegato A della Legge Regionale è effettuato a campione nella misura del 10% delle domande presentate da soggetti ricadenti nei seguenti casi:

- b. residenza anagrafica o sede di attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell'ambito territoriale regionale per almeno cinque anni anche non continuativi (tale requisito è soddisfatto dal solo soggetto richiedente);

I restanti requisiti di accesso sono controllati per tutte le domande presentate;

Considerato che,

la crisi sociale ed economica in atto a causa della Pandemia da Covid 19 potrebbe portare ad un sensibile aumento delle richieste di accesso al bando per l'ottenimento di un alloggio E.R.P. gestito da Casa Spa, diviene opportuno garantire il totale controllo dei requisiti di accesso delle domande presentate, scongiurando un esame delle stesse "a campione" come evidenziato in premessa;

Tutto ciò premesso e considerato,

Invita il Sindaco e la Giunta

Ad effettuare il controllo totale sui requisiti di accesso al Bando per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e di Mobilità, superando l'attuale misura del controllo a campione del 5% delle domande presentate per le fattispecie esposte in premessa.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	4:	Andrea Asciti, Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Alessandro Emanuele Draghi
contrari	18:	Luca Milani, Nicola Armentano, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna,
astenuti	0:	
non votanti	1:	Lorenzo Masi,

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 4	09/06/2021	24/06/2021	02/03/2022	Contrario

Ora:12.00

Verbale: 654

N.Arg.: 11

MOZIONE N.: 2021/00727

OGGETTO: In merito al requisito di accesso per il Bando E.R.P. relativo all attività lavorativa

Proponente/i: Bussolin Federico Tani Luca Montelatici Antonio Cocollini Emanuele Asciuti
Andrea Monaco Michela

Istruttoria Comm.ni: Comm. 4 02/03/2022 Contrario

12.00: Interviene Milani Luca

12.00: Esce dall'aula Felleca Barbara

12.00: Interviene Bussolin Federico

12.00: Esce dall'aula Nutini Franco

12.01: Interviene Milani Luca

12.01: Interviene Dardano Mimma

12.01: Esce dall'aula Draghi Alessandro

12.02: Interviene Milani Luca

12.02 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 20

Favorevoli: 1

Contrari: 17

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

12.03: Esito: Respinto

Favorevoli

Bussolin Federico

Contrari

Armentano Nicola,Bonanni Patrizia,Cali Francesca,Calistri Leonardo,Dardano Mimma,De

Blasi Roberto, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani
Luca, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli
Mirco, Sparavigna Laura

Non Votanti

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 654

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Mozione N. 2021/00727

ARGOMENTO N 654

Oggetto: In merito al requisito di accesso per il Bando E.R.P. relativo all'attività lavorativa

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri: *

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Federico BUSSOLIN	Dmitrij PALAGI
Francesca CALI	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Donata BIANCHI	Michela MONACO
Jacopo CELLAI	Franco NUTINI
Emanuele COCCOLLINI	Francesco PASTORELLI
Enrico CONTI	Massimiliano PICCIOLI
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Stefano DI PUCCIO	Massimo SABATINI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Federico Bussolin, Luca Tani, Antonio Montelatici, Emanuele Cocollini, Andrea Asciuti, Michela Monaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto,

Legge Regione Toscana 2.1.2019, n. 2;

il regolamento delle modalità di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e di Mobilità del Comune di Firenze;

il IX Rapporto sulla condizione abitativa prodotto dall'Osservatorio Sociale Regionale della Toscana

Premesso che,

ai sensi dell'art.4, c.6, lett. b. del regolamento delle modalità di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e di Mobilità del Comune di Firenze, costituisce requisito di accesso al bando la residenza anagrafica o sede di attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell'ambito territoriale regionale per almeno cinque anni anche non continuativi;

Considerato che,

la crisi sociale ed economica causata dalla Pandemia da Covid-19 impone all'Amministrazione Pubblica la valorizzazione della residenza o sede di attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell'ambito territoriale regionale in via continuativa e non discontinua;

Tutto ciò premesso e considerato,

Invita il Sindaco e la Giunta

A modificare il requisito di accesso al bando per l'assegnazione degli alloggi E.R.P. di cui all'art.4, c.6, lett.b, prevedendo la necessaria residenza o sede di attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell'ambito territoriale regionale in via continuativa, abrogando il criterio di discontinuità.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	1:	Federico Bussolin
contrari	17:	Luca Milani, Nicola Armentano, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Andrea Asciuti, Ubaldo Bocci,

essendo presenti 20 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 4	09/06/2021	24/06/2021	02/03/2022	Contrario

Ora:12.03

Verbale: 655

N.Arg.: 12

MOZIONE N.: 2021/00728

OGGETTO: In merito alla composizione della Commissione ERP e Mobilità

Proponente/i: Bussolin Federico Tani Luca Montelatici Antonio Cocollini Emanuele Asciuti
Andrea Monaco Michela

Istruttoria Comm.ni: Comm. 4 02/03/2022 Contrario su testo autoemendato

12.03: Interviene Milani Luca

12.03: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

12.03: Interviene Bussolin Federico

12.04: Esce dall'aula Armentano Nicola

12.04: Interviene Milani Luca

12.04: Interviene Dardano Mimma

12.05: Entra in aula Nutini Franco

12.06: Interviene Palagi Dmitrij

12.07: Interviene Milani Luca

12.07: Entrano in aula Draghi Alessandro, Draghi Alessandro

12.07: Esce dall'aula Draghi Alessandro

12.08 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 22

Favorevoli: 3

Contrari: 18

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 1

12.08: Esito: Respinto emendato

Favorevoli

Asciuti Andrea, Bussolin Federico, Draghi Alessandro

Contrari

Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

Non Votanti

Bocci Ubaldo

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2021/00728 – I stesura

ALLEGATO N.1: Emendamenti

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2021/00728 – Respinto emendato



COMUNE DI FIRENZE	
8/6/21	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozione / Q.P.G., P.S. N. _____	728

ALLEGATO N°.....	1
ARGOMENTO N°.....	655

GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI FIRENZE

MOZIONE

Oggetto: **"In merito alla composizione della Commissione ERP e Mobilità"**

Proponenti: Federico Bussolin, Luca Tani, Antonio Montelatici, Emanuele Cocollini, Andrea Asciti, Michela Monaco

Il Consiglio Comunale

Visto,

Legge Regione Toscana 2.1.2019, n. 2;

il regolamento delle modalità di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e di Mobilità del Comune di Firenze;

il IX Rapporto sulla condizione abitativa prodotto dall'Osservatorio Sociale Regionale della Toscana

Premesso che,

Secondo l'art. 2, c.1, del regolamento delle modalità di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e di Mobilità del Comune di Firenze, "La Commissione ERP e Mobilità è nominata dal Sindaco ed è formata da: tre membri interni, individuati tra i funzionari e dirigenti del Comune di Firenze di cui almeno uno con qualifica dirigenziale che abbia funzioni di Presidente; tre membri esterni individuati come segue: un rappresentante dell'Ente gestore Casa SpA; un rappresentante della Azienda USL Toscana Centro; un funzionario competente in materia, in servizio presso un Comune del Lode Fiorentino; un rappresentante dei Sindacati degli Inquilini designato, per ogni seduta della Commissione, dalle organizzazioni stesse tra soggetti in possesso delle necessarie competenze tecniche;

Considerato che,

la crisi sociale ed economica causata dalla Pandemia da Covid-19 impone all'Amministrazione Pubblica la valorizzazione delle funzioni di monitoraggio e analisi dei Consiglieri Comunali al fine di garantire la piena trasparenza e partecipazione alla formazione delle graduatorie di assegnazione;

Tutto ciò premesso e considerato,

Invita il Sindaco e la Giunta

A prevedere la nomina di un membro dell'Opposizione del Consiglio Comunale all'interno della Commissione ERP e Mobilità.

I Consiglieri

Federico Bussolin
Luca Tani
Antonio Montelatici
Emanuele Cocollini
Andrea Asciuti
Michela Monaco

Commissione Consiliare 4

STRUTTURA AUTONOMA DEL CONSIGLIO COMUNALE

FIRENZE, 02.03.2022

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ai Membri della Commissione

Ai Capigruppi

e p.c. Al Direttore dell'Ufficio del Consiglio

Loro Sedi

Oggetto: Esito mozione n. 728-21 Oggetto: "In merito alla composizione della Commissione ERP e Mobilità" Proponenti: Federico Bussolin, Luca Tani, Antonio Montelatici, Emanuele Cocollini, Andrea Asciti, Michela Monaco.

La Commissione Consiliare 4 riunitasi in data odierna ha esaminato il seguente atto:

mozione n. 728-21 Oggetto: "In merito alla composizione della Commissione ERP e Mobilità" Proponenti: Federico Bussolin, Luca Tani, Antonio Montelatici, Emanuele Cocollini, Andrea Asciti, Michela Monaco.

con il seguente ESITO:

Parere contrario su testo autoemendato

7 voti contrari (Dardano, Armentano, Bianchi, Cali, Di Puccio, Giuliani, Felleca)

4 voti favorevoli (Cellai, Monaco, Montelatici, Tani)

La Presidente

Mimma Dardano



MOZIONE n. 728-21

Oggetto: **"In merito alla composizione della Commissione ERP e Mobilità"**

Proponenti: Federico Bussolin, Luca Tani, Antonio Montelatici, Emanuele Cocollini, Andrea Asciti, Michela Monaco

Il Consiglio Comunale

Visto,

Legge Regione Toscana 2.1.2019, n. 2;

il regolamento delle modalità di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e di Mobilità del Comune di Firenze;

il IX Rapporto sulla condizione abitativa prodotto dall'Osservatorio Sociale Regionale della Toscana

Premesso che,

Secondo l'art. 2, c.1, del regolamento delle modalità di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e di Mobilità del Comune di Firenze, "La Commissione ERP e Mobilità è nominata dal Sindaco ed è formata da: tre membri interni, individuati tra i funzionari e dirigenti del Comune di Firenze di cui almeno uno con qualifica dirigenziale che abbia funzioni di Presidente; tre membri esterni individuati come segue: un rappresentante dell'Ente gestore Casa SpA; un rappresentante della Azienda USL Toscana Centro; un funzionario competente in materia, in servizio presso un Comune del Lode Fiorentino; un rappresentante dei Sindacati degli Inquilini designato, per ogni seduta della Commissione, dalle organizzazioni stesse tra soggetti in possesso delle necessarie competenze tecniche;

Considerato che,

la crisi sociale ed economica causata dalla Pandemia da Covid-19 impone all'Amministrazione Pubblica la valorizzazione delle funzioni di monitoraggio e analisi dei Consiglieri Comunali al fine di garantire la piena trasparenza e partecipazione alla formazione delle graduatorie di assegnazione;

Tutto ciò premesso e considerato,

Invita il Sindaco e la Giunta

A prevedere la nomina di **due membri del Consiglio Comunale, uno di maggioranza e uno di opposizione**, all'interno della Commissione ERP e Mobilità.

I Consiglieri

Federico Bussolin
Luca Tani
Antonio Montelatici
Emanuele Cocollini
Andrea Asciti
Michela Monaco



ALLEGATO N° 3
ARGOMENTO N° 655

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Mozione N. 2021/00728

ARGOMENTO N 655

Oggetto: In merito alla composizione della Commissione ERP e Mobilità

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Roberto De Blasi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Andrea ASCIUTI	Fabio GIORGETTI
Ubaldo BOCCI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Lorenzo MASI
Federico BUSSOLIN	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALI	Franco NUTINI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Angelo D'AMBRISI	Renzo PAMPALONI
Mimma DARDANO	Letizia PERINI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Michela MONACO
Donata BIANCHI	Francesco PASTORELLI
Jacopo CELLAI	Massimiliano PICCIOLI
Emanuele COCOLLINI	Mario RAZZANELLI
Enrico CONTI	Massimo SABATINI
Stefano DI PUCCIO	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Federico Bussolin, Luca Tani, Antonio Montelatici, Emanuele Cocollini, Andrea Asciti, Michela Monaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto,

Legge Regione Toscana 2.1.2019, n. 2;

il regolamento delle modalità di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e di Mobilità del Comune di Firenze;

il IX Rapporto sulla condizione abitativa prodotto dall'Osservatorio Sociale Regionale della Toscana

Premesso che,

Secondo l'art. 2, c.1, del regolamento delle modalità di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e di Mobilità del Comune di Firenze, "La Commissione ERP e Mobilità è nominata dal Sindaco ed è formata da: tre membri interni, individuati tra i funzionari e dirigenti del Comune di Firenze di cui almeno uno con qualifica dirigenziale che abbia funzioni di Presidente; tre membri esterni individuati come segue: un rappresentante dell'Ente gestore Casa SpA; un rappresentante della Azienda USL Toscana Centro; un funzionario competente in materia, in servizio presso un Comune del Lode Fiorentino; un rappresentante dei Sindacati degli Inquilini designato, per ogni seduta della Commissione, dalle organizzazioni stesse tra soggetti in possesso delle necessarie competenze tecniche;

Considerato che,

la crisi sociale ed economica causata dalla Pandemia da Covid-19 impone all'Amministrazione Pubblica la valorizzazione delle funzioni di monitoraggio e analisi dei Consiglieri Comunali al fine di garantire la piena trasparenza e partecipazione alla formazione delle graduatorie di assegnazione;

Tutto ciò premesso e considerato,

Invita il Sindaco e la Giunta

A prevedere la nomina di due membri del Consiglio Comunale, uno di maggioranza e uno di opposizione, all'interno della Commissione ERP e Mobilità.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	3:	Andrea Asciti, Federico Bussolin, Alessandro Emanuele Draghi
contrari	18:	Luca Milani, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna,

astenuti 0:
non votanti 1: Ubaldo Bocci,

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Respinta emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 4	09/06/2021	24/06/2021	02/03/2022	Contrario su testo autoemendato

Ora:12.08

Verbale: 656

N.Arg.: 13

MOZIONE N.: 2021/00767

OGGETTO: Per impegnare l'Amministrazione alla riattivazione dei bagni pubblici a Firenze. -

Proponente/i: Asciuti Andrea

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 - 07/10/2021 Contrario

12.08: Interviene Milani Luca

12.09: Interviene Asciuti Andrea

12.10: Entra in aula Felleca Barbara

12.09: Esce dall'aula Fratini Massimo

12.11: Entra in aula Cellai Jacopo

12.11: Interviene Asciuti Andrea

12.11: Entra in aula Giuliani M. Federica

12.11: Interviene Milani Luca

12.11: Interviene Calistri Leonardo

12.11: Entra in aula Fratini Massimo

12.12: Escono dall'aula De Blasi Roberto, Bocci Ubaldo

12.12: Interviene Milani Luca

12.12: Interviene Calistri Leonardo

12.13: Entra in aula Monaco Michela

12.13: Interviene Milani Luca

12.13 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 23
Favorevoli: 8
Contrari: 13
Astenuti: 2
Presenti Non Votanti: 0

12.14: Esito: Respinto

Favorevoli

Asciuti Andrea, Bussolin Federico, Cellai Jacopo, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari

Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura

Astenuti

Dardano Mimma, Felleca Barbara

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2021/00767 – Respinto



ALLEGATO N°.....1
ARGOMENTO N°...656

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Mozione N. 2021/00767

ARGOMENTO N 656

Oggetto: Per impegnare l'Amministrazione alla riattivazione dei bagni pubblici a Firenze. -

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Lorenzo MASI
Federico BUSSOLIN	Michela MONACO
Francesca CALI	Antonella MORO BUNDU
Leonardo CALISTRI	Franco NUTINI
Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Angelo D'AMBRISI	Renzo PAMPALONI
Mimma DARDANO	Letizia PERINI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Mirco RUFILLI
Barbara FELLECA	Laura SPARAVIGNA
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Francesco PASTORELLI
Donata BIANCHI	Massimiliano PICCIOLI
Ubaldo BOCCI	Mario RAZZANELLI
Emanuele COCOLLINI	Massimo SABATINI
Enrico CONTI	Luca SANTARELLI
Roberto DE BLASI	Luca TANI
Stefano DI PUCCIO	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponente: Andrea Asciuti.

Il Consiglio Comunale,

Considerate le numerose richieste da parte dei cittadini che lamentano la chiusura dei bagni pubblici;

Preso atto della maggior affluenza per le strade cittadine da parte delle persone e la conseguente fondamentale importanza di un alto livello di igiene;

Sottolineata l'estrema rilevanza dei servizi igienici pubblici;

Considerato che garantire il servizio igienico pubblico rappresenta un metodo di contrasto alla diffusione dei diversi agenti patogeni

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivare l'apertura totale dei bagni pubblici durante tutto l'arco della giornata e della notte con la presenza di dipendenti e la concomitante chiusura dei bagni automatici;
- ad apporre in ogni strada del centro storico (soprattutto nei vicoli) cartelli multilingua che segnalano di non urinare riportando le conseguenti sanzioni ai trasgressori per restituire il decoro alla città.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	8:	Andrea Asciuti, Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi
contrari	13:	Luca Milani, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna,
astenuti	2:	Mimma Dardano, Barbara Felleca,
non votanti	0:	

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6 -	16/06/2021	01/07/2021	07/10/2021	Contrario

Ora:12.15

Verbale: 657

N.Arg.: 60

RISOLUZIONI N.: 2021/00585

OGGETTO: Solidarietà al popolo della Colombia, fermare la violenza

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 26/05/2021 Favorevole su testo emendato dal proponente

12.14: Interviene Milani Luca

12.15: Interviene Palagi Dmitrij

12.17: Interviene Milani Luca sostituisce il consigliere De Blasi con la consigliera Bundu come scrutatore

12.18 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 22

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 6

12.18: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

Non Votanti

Asciuti Andrea, Bussolin Federico, Cellai Jacopo, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Monaco Michela

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.: 2021/00585 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti

ALLEGATO N.3: Risoluzione n.: 2021/00585 – Respinto



COMUNE DI FIRENZE
7/5/21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.P.G. / RIS. N. 585

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 657

SINISTRA PROGETTO COMUNE

Risoluzione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Solidarietà alla cittadinanza e al popolo della Colombia, fermare la violenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Appreso della mobilitazione pacifica, unitaria e partecipata, da parte di operai e operaie, studenti e studentesse, contadine e contadini, popolazioni indigene, realtà di piccola imprenditoria e settori popolari indignati, mobilitatesi assieme alle nuove generazioni per contestare una riforma fiscale ritenuta iniqua e poi ritirata, con tanto di dimissioni del Ministro delle Finanze, dopo numerose giornate consecutive di manifestazioni in piazza;

Letto di come siano stati aperti percorsi di indagine per le denunce pubbliche di violenza da parte delle forze dell'ordine, con almeno 26 indagini disciplinari per lesioni personali e abuso di autorità, stando alla stampa internazionale del 4 maggio 2021;

Lette alcune testimonianze sull'atteggiamento del Governo della Colombia, rispetto a richieste avanzate a dicembre 2019 dal Comité Nacional de Paro, in merito a misure economiche capaci di far fronte ai bisogni dei settori sociali più fragili e in difficoltà;

Appreso di come il 5 maggio 2021 la succitata mobilitazione abbia richiesto di cessare la militarizzazione delle città, garantendo l'integrità di chi manifesta, con il sostegno del Coordinamento Sindacale della Magistratura;

Considerato come nei primi giorni di maggio si fossero già registrate le morti di 20 giovani e la scomparsa di almeno 80 persone, potando le comunità studentesche a un'esplicita mobilitazione che coinvolge l'intera comunità accademica e il corpo docente del Paese;

Letto il comunicato del 4 maggio 2021 della Ruta Pacifica de las Mujeres, con il quale viene dichiarato il sostegno del movimento femminista, pacifista e antimilitarista alla succitata mobilitazione, per chiedere il blocco degli episodi di violenza, ai danni in particolare delle giovani generazioni scese in piazza;

Letto il comunicato della Asociación Nacional de Funcionarios y Empleados de la Rama Judicial – “Asonal Judicial”, del 4 maggio 2021, di sostegno allo sciopero e alle mobilitazioni proclamati in Colombia per il 5 maggio 2021;

Appreso dalla stampa del massacro nella Valle del Cauca, dove sei persone sono morte in un bar, aggredite da un gruppo di persone armate, avvenuto a inizio maggio 2021;

Letta la nota di Amnesty International del 5 maggio 2021, con la quale:

- Si sollecitano le autorità colombiane «a porre fine alla repressione delle proteste e alla militarizzazione delle città e ad assicurare che i diritti umani siano al centro di ogni proposta politica, compresa la riforma del fisco»;
- Si comunica la convalida di immagini che attesterebbero l'«uso non necessario ed eccessivo della forza da parte delle forze di sicurezza incaricate di controllare lo svolgimento delle proteste»;
- Si conferma un uso improprio della forza «non sporadico ma costante», con cui si violano i diritti umani e il diritto internazionale;
- Si comunicano 26 persone uccise, 761 arresti arbitrari, 142 casi di maltrattamento, 9 di violenza sessuale e 65 sparizioni di manifestanti, per mano della Polizia nazionale (alla data del 3 maggio 2021);
- Si dà notizia dell'uso di armi letali e dell'uso indiscriminato di armi non letali (come gas lacrimogeni e cannoni ad acqua) da parte delle forze di sicurezza colombiane, a danno della popolazione, con episodi che hanno coinvolto anche colpi sparati da un blindato e da armi semi-automatiche;

Rimarcato come in Colombia sia in corso l'utilizzo di mezzi militari e forze armate per reprimere la popolazione civile, impendendo la libertà di poter manifestare pacificamente;

Visti i video e le immagini sull'uso sproporzionato della forza della polizia e dei militari, che sono circolati in rete tra la fine di aprile e i primi giorni di maggio 2021;

Visti i manifesti del movimento #Paronacional #Nosomosvandalos, che parlano di 1.443 vittime di violenza da parte della polizia, tra il 28 aprile e il 3 maggio 2021 (citando come fonte Temblores ONG), oltre che di 86 desaparecidos durante la giornata dello sciopero nazionale;

Preso atto dei richiami che sono stati fatti tra l'attuale situazione in Colombia e i recenti scontri in Cile, su cui il Consiglio comunale si è già espresso con:

- La risoluzione 2019/01119, avente per oggetto *America latina e Centro America: un continente in sofferenza*, approvata durante la seduta del 9 settembre 2020;
- La risoluzione 2019/01142, avente per oggetto *Solidarietà con il popolo cileno*, approvata durante la seduta del 19 ottobre 2020;

Ricevuta notizia di come siano in corso tentativi di limitare l'accesso alla rete internet e a quella della telefonia mobile, per impedire alla cittadinanza di documentare gli episodi di violenza;

CONDANNA

Gli episodi di violenza e repressione che sono in corso in Colombia, a seguito della mobilitazione popolare che si è opposta a un tentativo di riforma del fisco che ha scatenato numerose proteste pacifiche;

AUSPICA

Una mobilitazione internazionale, in particolare dei Paesi europei e del Governo italiano, che possa pretendere l'immediato blocco di ogni forma di violazione dei diritti umani e di violenza ai danni della cittadinanza colombiana;

La sospensione, da parte del governo e del parlamento italiano, degli accordi tra Unione Europea e Colombia in base alla clausola che obbliga al rispetto dei diritti umani;

CHIEDE

Al Senato e al Governo di procedere alla ratifica della sospensione dei succitati accordi tra Unione Europea e i suoi stati membri, con la Colombia;

ESPRIME

Solidarietà al popolo colombiano e alla comunità colombiana presente sul territorio fiorentino;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente del Parlamento Europeo;
- All'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza;
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana;
- Al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del Governo italiano;
- Alla Presidente del Senato;
- Al Presidente della Camera.

Il consigliere comunale,
Dmitrij Palagi

La consigliera comunale,
Antonella Bundu

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Piazza della Signoria, Palazzo D'Accursio, Relazioni Intercomunali
50122 Firenze

Firenze, 26 Maggio 2021

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo
Al Direttore dell'Ufficio del Consiglio
LORO SEDI

Oggetto: Commissione 7 - Esito seduta del 26 Maggio 2021

La Settima Commissione consiliare nella seduta del 26 Maggio 2021 ha esaminato n. 3 atti ed ha espresso il seguente parere:

1. **ATTON. 1** Esame ed espressione di parere Risoluzione N. 00585/2021
Oggetto: Solidarietà alla cittadinanza e al popolo della Colombia, fermare la violenza

ESITO: PARERE FAVOREVOLE SU TESTO EMENDATO DAL PROPONENTE

Voti favorevoli: 5 (Bianchi, Palagi, Rufilli, Santarelli, Pampaloni)

Astenuti: 0

Contrari: 0

Non voto: 2 (Monaco, Tani)

La Presidente Donata Bianchi



Risoluzione 2021/00585

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Solidarietà ~~alla cittadinanza~~ e al popolo della Colombia, fermare la violenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Appreso della mobilitazione pacifica, unitaria e partecipata, da parte di operai e operaie, studenti e studentesse, contadine e contadini, popolazioni indigene, realtà di piccola imprenditoria e settori popolari indignati, mobilitatesi assieme alle nuove generazioni per contestare una riforma fiscale ritenuta iniqua e poi ritirata, con tanto di dimissioni del Ministro delle Finanze, dopo numerose giornate consecutive di manifestazioni in piazza;

Letto di come siano stati aperti percorsi di indagine per le denunce pubbliche di violenza da parte delle forze dell'ordine, con almeno 26 indagini disciplinari per lesioni personali e abuso di autorità, stando alla stampa internazionale del 4 maggio 2021;

Lette alcune testimonianze sull'atteggiamento del Governo della Colombia, rispetto a richieste avanzate a dicembre 2019 dal Comité Nacional de Paro, in merito a misure economiche capaci di far fronte ai bisogni dei settori sociali più fragili e in difficoltà;

Appreso di come il 5 maggio 2021 la succitata mobilitazione abbia richiesto di cessare la militarizzazione delle città, garantendo l'integrità di chi manifesta, con il sostegno del Coordinamento Sindacale della Magistratura;

Considerato come nei primi giorni di maggio si fossero già registrate le morti di 20 giovani e la scomparsa di almeno 80 persone, potando le comunità studentesche a un'esplicita mobilitazione che coinvolge l'intera comunità accademica e il corpo docente del Paese;

Letto il comunicato del 4 maggio 2021 della Ruta Pacifica de las Mujeres, con il quale viene dichiarato il sostegno del movimento femminista, pacifista e antimilitarista alla succitata mobilitazione, per chiedere il blocco degli episodi di violenza, ai danni in particolare delle giovani generazioni scese in piazza;

Letto il comunicato della Asociación Nacional de Funcionarios y Empleados de la Rama Judicial – "Asonal Judicial", del 4 maggio 2021, di sostegno allo sciopero e alle mobilitazioni proclamati in Colombia per il 5 maggio 2021;

Appreso dalla stampa del massacro nella Valle del Cauca, dove sei persone sono morte in un bar, aggredite da un gruppo di persone armate, avvenuto a inizio maggio 2021;

Letta la nota di Amnesty International del 5 maggio 2021, con la quale:

- Si sollecitano le autorità colombiane «a porre fine alla repressione delle proteste e alla militarizzazione delle città e ad assicurare che i diritti umani siano al centro di ogni proposta politica, compresa la riforma del fisco»;
- Si comunica la convalida di immagini che attesterebbero l'«uso non necessario ed eccessivo della forza da parte delle forze di sicurezza incaricate di controllare lo svolgimento delle proteste»;
- Si conferma un uso improprio della forza «non sporadico ma costante», con cui si violano i diritti umani e il diritto internazionale;
- Si comunicano in 13 giorni di sciopero nazionale ~~26 persone uccise, 761 arresti arbitrari, 142 casi di maltrattamento, 9 di violenza sessuale e 65 sparizioni di manifestanti, per mano della Polizia nazionale (alla data del 3 maggio 2021),~~
- Si dà notizia dell'uso di armi letali e dell'uso indiscriminato di armi non letali (come gas lacrimogeni e cannoni ad acqua) da parte delle forze di sicurezza colombiane, a danno della popolazione, con episodi che hanno coinvolto anche colpi sparati da un blindato e da armi semi-automatiche;

Evidenziato come alla data del 12 maggio 2021 l'ONG Temblores e Indepaz avessero riportato la notizia di più di 47 omicidi (di cui almeno 39 per mano della Forza Pubblica), più di 500 persone scomparse, 963 arresti arbitrari e 1876 casi segnalati di abuso di autorità, tra cui 12 vittime di violenza sessuale;

Letto l'appello della Confederazione Oxfam, lanciato da Oxfam Colombia, con il quale si invitano urgentemente i governi a esercitare intensamente la diplomazia a favore della risoluzione della crisi in Colombia e generare un dialogo nazionale diversificato e inclusivo, rispettando i diritti e ascoltando attentamente le voci dei cittadini e delle cittadine: dialogo che

- garantisca un ruolo di supervisione e accompagnamento affinché sia possibile un'uscita negoziata e non violenta;
- esorti il governo colombiano, in coordinamento con le organizzazioni della società civile e la comunità internazionale, a promuovere le indagini e il chiarimento degli atti di violenza e violazione dei diritti umani;
- garantisca alle vittime il diritto alla giustizia;
- rafforzi l'attuazione dell'Accordo di Pace, essenziale per avanzare nella soluzione dei problemi strutturali e trovare così percorsi di riconciliazione;
- alzi la voce per chiedere la protezione dei diritti civili e politici e la promozione di una risposta responsabile in conformità con i diritti umani da parte del governo della Colombia;
- ottenga la fine immediata dell'uso sproporzionato della forza pubblica;

Preso atto di come Oxfam abbia aggiunto la sua voce ai numerosi appelli per l'installazione immediata di un tavolo di dialogo e negoziazione ampio, diversificato e inclusivo con la partecipazione del "Comité de Paro" (Comitato di Sciopero), leader giovanili, rappresentanti dei diversi settori economici e sociali, con supervisione e presenza del presidente Iván Duque e del gabinetto del governo della città di Cali e di altri territori di mobilitazione sociale;

Rimarcato come in Colombia sia in corso l'utilizzo di mezzi militari e forze armate per reprimere la popolazione civile, impendendo la libertà di poter manifestare pacificamente;

Visti i video e le immagini sull'uso sproporzionato della forza della polizia e dei militari, che sono circolati in rete tra la fine di aprile e i primi giorni di maggio 2021;

Visti i manifesti del movimento #Paronacional #Nosomosvandalos, che parlano di 1.443 vittime di violenza da parte della polizia, tra il 28 aprile e il 3 maggio 2021 (citando come fonte Temblores ONG), oltre che di 86 desaparecidos durante la giornata dello sciopero nazionale;

Preso atto dei richiami che sono stati fatti tra l'attuale situazione in Colombia e i recenti scontri in Cile, su cui il Consiglio comunale si è già espresso con:

- La risoluzione 2019/01119, avente per oggetto *America latina e Centro America: un continente insofferenza*, approvata durante la seduta del 9 settembre 2020;
- La risoluzione 2019/01142, avente per oggetto *Solidarietà con il popolo cileno*, approvata durante la seduta del 19 ottobre 2020;

Ricevuta notizia di come siano in corso tentativi di limitare l'accesso alla rete internet e a quella della telefonia mobile, per impedire alla cittadinanza di documentare gli episodi di violenza;

CONDANNA

Gli episodi di violenza e repressione che sono in corso in Colombia, a seguito della mobilitazione popolare che si è opposta a un tentativo di riforma del fisco che ha scatenato numerose proteste pacifiche;

AUSPICA

Una mobilitazione internazionale, in particolare dei Paesi europei e del Governo italiano, che possa pretendere l'immediato blocco di ogni forma di violazione dei diritti umani e di violenza ai danni della cittadinanza colombiana;

~~La sospensione, da parte del governo e del parlamento italiano, degli accordi tra Unione Europea e Colombia in base alla clausola che obbliga al rispetto dei diritti umani;~~

L'esercizio di pressioni anche sul piano degli accordi commerciali a livello di Unione Europea e nazionale, che possa chiarire l'importanza del rispetto dei diritti umani;

CHIEDE

~~Al Senato e al Governo di procedere alla ratifica della sospensione dei suddetti accordi tra Unione Europea e i suoi stati membri, con la Colombia;~~

ESPRIME

Solidarietà al popolo colombiano e alla comunità colombiana presente sul territorio fiorentino;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente del Parlamento Europeo;
- All'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza;
- Al Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica italiana;
- Al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del Governo italiano;
- Alla Presidente del Senato;
- Al Presidente della Camera.

Il consigliere comunale,
Dmitrij Palagi

La consigliera comunale,
Antonella Bundu



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Risoluzione N. 2021/00585

ARGOMENTO N 657

Oggetto: Solidarietà al popolo della Colombia, fermare la violenza

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09.27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
 Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Antonella Moro Bundu

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Lorenzo MASI
Federico BUSSOLIN	Michela MONACO
Francesca CALI	Antonella MORO BUNDU
Leonardo CALISTRI	Franco NUTINI
Jacopo CELLAJ	Dmitrij PALAGI
Angelo D'AMBRISI	Renzo PAMPALONI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Letizia PERINI
Barbara FELLECA	Mirco RUFILLI
Massimo FRATINI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Stefano DI PUCCIO
Donata BIANCHI	Francesco PASTORELLI
Ubaldo BOCCI	Massimiliano PICCIOLI
Emanuele COCOLLINI	Mario RAZZANELLI
Enrico CONTI	Massimo SABATINI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Roberto DE BLASI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPRESO della mobilitazione pacifica, unitaria e partecipata, da parte di operai e operaie, studenti e studentesse, contadine e contadini, popolazioni indigene, realtà di piccola imprenditoria e settori popolari indignati, mobilitatesi assieme alle nuove generazioni per contestare una riforma fiscale ritenuta iniqua e poi ritirata, con tanto di dimissioni del Ministro delle Finanze, dopo numerose giornate consecutive di manifestazioni in piazza;

LETTO di come siano stati aperti percorsi di indagine per le denunce pubbliche di violenza da parte delle forze dell'ordine, con almeno 26 indagini disciplinari per lesioni personali e abuso di autorità, stando alla stampa internazionale del 4 maggio 2021;

LETTE alcune testimonianze sull'atteggiamento del Governo della Colombia, rispetto a richieste avanzate a dicembre 2019 dal Comité Nacional de Paro, in merito a misure economiche capaci di far fronte ai bisogni dei settori sociali più fragili e in difficoltà;

APPRESO di come il 5 maggio 2021 la succitata mobilitazione abbia richiesto di cessare la militarizzazione delle città, garantendo l'integrità di chi manifesta, con il sostegno del Coordinamento Sindacale della Magistratura;

CONSIDERATO come nei primi giorni di maggio si fossero già registrate le morti di 20 giovani e la scomparsa di almeno 80 persone, potando le comunità studentesche a un'esplicita mobilitazione che coinvolge l'intera comunità accademica e il corpo docente del Paese;

LETTO il comunicato del 4 maggio 2021 della Ruta Pacifica de las Mujeres, con il quale viene dichiarato il sostegno del movimento femminista, pacifista e antimilitarista alla succitata mobilitazione, per chiedere il blocco degli episodi di violenza, ai danni in particolare delle giovani generazioni scese in piazza;

LETTO il comunicato della Asociación Nacional de Funcionarios y Empleados de la Rama Judicial, del 4 maggio 2021, di sostegno allo sciopero e alle mobilitazioni proclamati in Colombia per il 5 maggio 2021;

APPRESO dalla stampa del massacro nella Valle del Cauca, dove sei persone sono morte in un bar, aggredite da un gruppo di persone armate, avvenuto a inizio maggio 2021;

LETTA la nota di Amnesty International del 5 maggio 2021, con la quale:

- Si sollecitano le autorità colombiane «a porre fine alla repressione delle proteste e alla militarizzazione delle città e ad assicurare che i diritti umani siano al centro di ogni proposta politica, compresa la riforma del fisco»;
- Si comunica la convalida di immagini che attesterebbero l'«uso non necessario ed eccessivo della forza da parte delle forze di sicurezza incaricate di controllare lo svolgimento delle proteste»;
- Si conferma un uso improprio della forza «non sporadico ma costante», con cui si violano i diritti umani e il diritto internazionale;
- in 13 giorni di sciopero,
- Si dà notizia dell'uso di armi letali e dell'uso indiscriminato di armi non letali (come gas lacrimogeni e cannoni ad acqua) da parte delle forze di sicurezza colombiane, a danno della popolazione, con episodi che hanno coinvolto anche colpi sparati da un blindato e da armi semi- automatiche;

EVIDENZIATO come alla data del 12 maggio 2021 l'ONG Temblores e Indepaz avessero riportato la notizia di più di 47 omicidi (di cui almeno 39 per mano della Forza Pubblica), più di 500 persone scomparse, 963 arresti arbitrari e 1876 casi segnalati di abuso di autorità, tra cui 12 vittime di violenza sessuale;

LETTO l'appello della Confederazione Oxfam, lanciato da Oxfam Colombia, con il quale si invitano urgentemente i governi a esercitare intensamente la diplomazia a favore della risoluzione della crisi in Colombia e generare un dialogo nazionale diversificato e inclusivo, rispettando i diritti e ascoltando attentamente le voci dei cittadini e delle cittadine: dialogo che

- garantisca un ruolo di supervisione e accompagnamento affinché sia possibile un'uscita negoziata e non violenta;
- esorti il governo colombiano, in coordinamento con le organizzazioni della società civile e la comunità internazionale, a promuovere le indagini e il chiarimento degli atti di violenza e violazione dei diritti umani;
- garantisca alle vittime il diritto alla giustizia;
- rafforzi l'attuazione dell'Accordo di Pace, essenziale per avanzare nella soluzione dei problemi strutturali e trovare così percorsi di riconciliazione;
- alzi la voce per chiedere la protezione dei diritti civili e politici e la promozione di una risposta responsabile in conformità con i diritti umani da parte del governo della Colombia;
- ottenga la fine immediata dell'uso sproporzionato della forza pubblica;

PRESO atto di come Oxfam abbia aggiunto la sua voce ai numerosi appelli per l'installazione immediata di un tavolo di dialogo e negoziazione ampio, diversificato e inclusivo con la partecipazione del "Comité de Paro" (Comitato di Sciopero), leader giovanili, rappresentanti dei diversi settori economici e sociali, con supervisione e presenza del presidente Iván Duque e del gabinetto del governo della città di Cali e di altri territori di mobilitazione sociale;

RIMARCATO come in Colombia sia in corso l'utilizzo di mezzi militari e forze armate per reprimere la popolazione civile, impendendo la libertà di poter manifestare pacificamente;

VISTI i video e le immagini sull'uso sproporzionato della forza della polizia e dei militari, che sono circolati in rete tra la fine di aprile e i primi giorni di maggio 2021;

VISTI i manifesti del movimento #Paronacional #Nosomosvandalos, che parlano di 1.443 vittime di violenza da parte della polizia, tra il 28 aprile e il 3 maggio 2021 (citando come fonte Temblores ONG), oltre che di 86 desaparecidos durante la giornata dello sciopero nazionale;

PRESO atto dei richiami che sono stati fatti tra l'attuale situazione in Colombia e i recenti scontri in Cile, su cui il Consiglio comunale si è già espresso con:

- La risoluzione 2019/01119, avente per oggetto *América latina e Centro America: un continente in sofferenza*, approvata durante la seduta del 9 settembre 2020;
- La risoluzione 2019/01142, avente per oggetto *Solidarietà con il popolo cileno*, approvata durante la seduta del 19 ottobre 2020;

RICEVUTA notizia di come siano in corso tentativi di limitare l'accesso alla rete internet e a quella della telefonia mobile, per impedire alla cittadinanza di documentare gli episodi di violenza;

CONDANNA

Gli episodi di violenza e repressione che sono in corso in Colombia, a seguito della mobilitazione popolare che si è opposta a un tentativo di riforma del fisco che ha scatenato numerose proteste pacifiche;

AUSPICA

Una mobilitazione internazionale, in particolare dei Paesi europei e del Governo italiano, che possa pretendere l'immediato blocco di ogni forma di violazione dei diritti umani e di violenza ai danni della cittadinanza colombiana;

L'esercizio di pressioni anche sul piano degli accordi commerciali a livello di Unione Europea e nazionale, che possa chiarire l'importanza del rispetto dei diritti umani;

ESPRIME

Solidarietà al popolo colombiano e alla comunità colombiana presente sul territorio fiorentino;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto:

- Alla Presidente del Parlamento Europeo;
- All'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza;
- Al Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica italiana;
- Al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del Governo italiano;
- Al Presidente del Senato;
- Al Presidente della Camera.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	16:	Luca Milani, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	6:	Andrea Asciti, Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca, Michela Monaco,

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	07/05/2021	22/05/2021	26/05/2021	Favorevole su testo emendato dal proponente

Ora:12.18

Verbale: 658

N.Arg.: 61

RISOLUZIONI N.: 2021/00586

OGGETTO: Atleti tamponati

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij Felleca Barbara Pastorelli Francesco
Di Puccio Stefano Masi Lorenzo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 5 06/05/2021 Favorevole di tutti i presenti

12.18: Interviene Milani Luca

12.18: Esce dall'aula Dardano Mimma

12.19: Interviene Palagi Dmitrij Ritira l'atto

12.19: Interviene Milani Luca

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.: 2021/00586 – **Ritirata dal proponente**

Risoluzione/2021

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: Atleti tamponati

COMUNE DI FIRENZE	
4/5/21	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozione / D.D.G./RIS. N. <u>586</u>	

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO quanto alla situazione contingente nella quale ci troviamo a causa del COVID-19;

VISTE

- le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in Legge n. 35 del 22 maggio 2020;
- il DPCM 24 ottobre 2020, segnatamente l'art. 1 comma 9, lettere e); f); g) che dispone ulteriori limiti allo svolgimento dell'attività sportiva al fine del contenimento della pandemia Covid-19;
- il DPCM 3 novembre 2020, segnatamente l'art. 1 comma 9, lettere d); e); f); g) che dispone ulteriori limiti allo svolgimento dell'attività sportiva al fine del contenimento della pandemia Covid-19;

RICORDATO che è consentito l'utilizzo a porte chiuse degli impianti sportivi pubblici al chiuso, comprese le palestre scolastiche, per lo svolgimento di attività sportive individuali e di squadra praticate da atleti agonisti che svolgono attività riconosciuta dal Coni e dal Cip di preminente interesse nazionale, nel pieno rispetto dei protocolli delle rispettive Federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate e Enti di promozione sportiva, nonché dai provvedimenti a carattere locale così come comunque definito alla lettera e) del comma 10 dell'art. 1 del DPCM 14 gennaio 2021;

RICORDATO inoltre che gli atleti e tutti gli operatori sportivi potranno utilizzare gli impianti sportivi pubblici al chiuso, comprese le palestre scolastiche, solamente dopo essersi sottoposti ad un test molecolare o antigenico effettuato per mezzo di tampone per la ricerca del virus Covid-19 il cui esito

negativo non può essere antecedente 72 ore all'ingresso in palestra; test che deve essere ripetuto, con esito negativo, ogni 15 giorni;

EVIDENZIATO che la crisi causata dalla pandemia ha colpito pesantemente anche il settore dello sport e il test molecolare o antigenico obbligatorio da effettuare è a carico della società sportiva;

RICHIAMATE infine:

- l'ordinanza della Città Metropolitana di Bologna del 01.02.2021 che predispone che tutti i cittadini iscritti al sistema di assistenza sanitaria regionale potranno effettuare il test antigenico rapido nasale e il test sierologico nelle farmacie convenzionate al prezzo calmierato di 15 euro;
- l'analoga mozione presentata dal Gruppo consiliare della Sinistra al Quartiere 5;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A confrontarsi con gli Assessorati allo sport degli altri Comuni della Regione Toscana, con i rappresentanti delle Asl e del CONI, nonché con gli enti di promozione sportiva, per intraprendere un percorso concordato e condiviso affinché gli atleti che devono obbligatoriamente fare il test antigenico e sierologico possano usufruire di un prezzo calmierato per poter continuare con l'attività agonistica.

La Consigliera comunale, Antonella Bundu

Il Consigliere comunale, Dmitrij Palagi

Ora:12.19

Verbale: 659

N.Arg.: 62

RISOLUZIONI N.: 2021/00607

OGGETTO: Una giornata nazionale per ricordare i crimini del colonialismo italiano in Africa

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella Bianchi Donata

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 16/06/2021 Favorevole con emendamenti accolti dai proponenti

12.19: Esce dall'aula Asciuti Andrea

12.19: Interviene Palagi Dmitrij

12.19: Entra in aula Dardano Mimma

12.21: Interviene Milani Luca

12.22 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 22

Favorevoli: 15

Contrari: 4

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 3

12.22: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

Contrari

Bussolin Federico, Cellai Jacopo, Draghi Alessandro, Monaco Michela

Non Votanti

Dardano Mimma, Felleca Barbara, Masi Lorenzo

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.: 2021/00607 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti

ALLEGATO N.3: Risoluzione n.: 2021/00607 – Approvata emendata

Risoluzione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu 

COMUNE DI FIRENZE	
11.05.21	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozione / O.D.G./RIS. N. 607	

Oggetto: Una giornata nazionale per ricordare i crimini del colonialismo italiano in Africa

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli studi con cui si sono iniziati a documentare i crimini della monarchia italiana e del fascismo nel continente africano;

Preso atto di come attorno alle battaglie di Cheren, dell'Amba Alagi e di Gondar (1941) sia stata costruita una memorialistica incentrata su categorie nate all'inizio del XX secolo (1911) in Italia in chiave nazionalista, come documenta anche il lavoro dello storico Matteo Dominioni, attraverso la quale nasce un mito dell'italiano sacrificato sul fronte, di un buon guerriero;

Sottolineato come il succitato mito nazionalista sia costruito anche su episodi mutuati dalla propaganda fascista per gli eventi precedenti al 1941 e sui luoghi comuni sul ruolo del nostro Paese nell'edificazione di strade, ospedali, scuole e infrastrutture in generale nei paesi occupati;

Ricordato qui, a mero titolo indicativo, di:

- come 80 anni fa l'Etiopia si liberò dal fascismo, con il sacrificio del popolo etiopico, sottoposto al "governo Graziani", viceré d'Italia, quindi ministro della RSI, poi processato per alto tradimento;
- il telegramma del 21 febbraio 1937, con cui Rodolfo Graziani invitava ad «attuare il terrore al decuplo» in Etiopia;
- l'uso di aggressivi chimici in Libia e in Etiopia, facendo strage indiscriminata delle popolazioni locali (secondo le ricerche dello storico Angelo Del Boca, tra il 1935 e il 1939, in Etiopia furono impiegate 1.597 bombe a gas, per un totale di 317 tonnellate, a cui si aggiunsero le batterie di cannoni, per un impiego di 1.367 proiettili d'artiglieria caricati ad arsine nella battaglia dell'Endertà);
- la strage di Debre Libanos (21-29 maggio 1937), portata avanti sotto la guida del generale Pietro Maletti, della quale sono stati diffusi sei scatti inediti a luglio 2020, in un articolo dove si

è scritto del «più grande massacro di religiosi e fedeli cristiani avvenuto in Africa» (Avvenire / Tv2000, Massacro di Debre Libanos, nuove foto inedite, 3 luglio 2020);

- la strage di Ankober (9-11 aprile 1939), fatta emergere nel 2006 e diffusa anche da un articolo di Paolo Rumiz (la Repubblica, *Etiopia quella strage fascista*, 22 maggio 2006), nel quale veniva data notizia delle ricerche dello storico Matteo Dominioni, attestanti l'uso di bambe a gas d'arsina e iprite per colpire civili (anziani, donne e bambini) rifugiatisi in una grotta, a cui seguì la fucilazione di 800 persone che si erano arrese, su ordine del governo generale;
- la c.d. strage di Addis Abeba (19-21 febbraio 1937), cioè una serie di azioni di rappresaglia perpetuata da civili italiani e milizia, a danno della popolazione etiopica, in cui morirono migliaia di persone;

Evidenziato però in particolare di come la documentazione indichi la creazione di almeno 19 campi di concentramento, edificati dall'Italia a partire dal 1930, tra cui quelli di Sūluq in Libia, Dhanaane in Somalia e Nocra in Eritrea (come riportato anche sul sito <https://campifascisti.it>, un progetto realizzato con la Fondazione Museo della Shoah, l'Europe for Citizens Programme, l'Archivio Centrale dello Stato e la Regione Toscana);

Evidenziata la necessità di ulteriori approfondimenti e studi sulle vicende del colonialismo italiano, data l'esistenza di una significativa documentazione per verificare ulteriori numerosi episodi storici, analoghi a quelli già citati;

Ricordato come Giuseppe Scuto abbia recentemente pubblicato uno studio sui crimini italiani in Libia (all'interno di un libro edito nel 2020 dal settimanale Left, dal titolo *Il falso mito degli italiani brava gente. Il colonialismo, la Libia e i crimini fascisti*), confermando la necessità di proseguire con gli studi e le pubblicazioni dedicate al tema;

Ribadito come il colonialismo non possa essere ridotto al solo periodo fascista, che piuttosto proseguì una politica nazionalista e imperialista maturata dall'Italia "liberale" già dal finire dell'Ottocento, con responsabilità non solo dei succitati governi Giolitti, Crispi e Mussolini, ma anche della monarchia sabauda;

Evidenziato come il "mito civilizzatore" dell'Italia in Africa fosse basato sull'esportazione di una civiltà fatta di uomini lavoratori, testimoniata anche dalle parole de *La Grande proletaria si è mossa* di Giovanni Pascoli (26 novembre 1911), come ha evidenziato anche il lavoro della storica Valeria Deplano, insistendo su come in Italia non sia stata rimossa la memoria coloniale, ma piuttosto si sia riproposta edulcorata, dal secondo dopoguerra, eliminando tutti gli elementi incompatibili con la

categoria *Italiani brava gente*, con il coinvolgimento di chi rientrata nel Paese dalle ex colonie e provando ad assolvere la nuova Repubblica dalle responsabilità della sua popolazione;

Rilevata l'importanza di chiarire come ancora oggi sia sin troppo diffusa l'idea di una superiorità dell'Europa e della cultura della popolazione di pelle bianca, rispetto al continente africano e alle persone di pelle nera;

Considerato come:

- a lungo, in Italia, la censura abbia colpito il film *Il leone del deserto*, nel quale si racconta la storia di Omar al-Mukhtar, tra le guide della resistenza anticoloniale libica, impiccato per ordine di Rodolfo Graziani;
- Nel nostro Paese non sia mai stato trasmesso dal servizio pubblico radiotelevisivo italiano *Fascist Legacy*, documentario sui crimini di guerra commessi dall'Italia durante la seconda guerra mondiale, i cui diritti sono stati acquistati dalla RAI – Radiotelevisione italiana Spa dalla BBC – British Broad casting Corporation;

Ricordata la proposta di legge presentata alla Camera dei Deputati il 23 ottobre 2006, avente per oggetto *Istituzione del «Giorno della memoria in ricordo delle vittime africane durante l'occupazione coloniale italiana»*, con cui si chiedeva:

- Di individuare il 19 febbraio come data in cui istituire un giorno della memoria per le vittime africane durante l'occupazione italiana, in relazione alla succitata strage di Addis Abeba, durante il quale:
 - o «Ricordare gli eccidi, le campagne militari, le leggi razziali, l'impiego di aggressivi chimici, la deportazione, la prigionia e, in generale, la politica di occupazione cui i Governi Crispi, Giolitti e Mussolini hanno sottoposto le popolazioni dei Paesi africani dominati dall'Italia»;
 - o Organizzare «cerimonie, iniziative, incontri e momenti di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, sul periodo di occupazione coloniale italiana in Etiopia, Eritrea, Libia e Somalia»;
- Di «istituire una commissione di studio costituita da storici ed esperti con il compito di esaminare le vicende che hanno caratterizzato il periodo dell'occupazione coloniale italiana nei territori di Eritrea, Etiopia, Libia e Somalia»;
- Di impegnarsi a «conservare la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia del nostro Paese, affinché simili eventi non possano più accadere»;

Appreziate le recenti campagne impegnate a denunciare la sterile conservazione della memoria coloniale all'interno delle nostre città, in relazione a problemi di toponomastica mai affrontati adeguatamente dal dibattito politico e istituzionale:

- Ottenendo l'intitolazione di una stazione della metropolitana di Roma al partigiano italo-somalo Giorgio Marincola;
- Organizzando anche a Firenze visite guidate nella "Firenze imperiale", grazie all'impegno di Black History Month Florence (BHMF) e Postcolonial Italy;

Aggiunto di come l'Italia abbia perpetuato crimini coloniali anche in altre parti del mondo (in Albania, nelle isole dell'Egeo, sul cosiddetto confine orientale e anche in Cina, a seguito della compartecipazione alla repressione dell'insurrezione dei Boxers (concessione del 7 giugno 1902 di una piccola zona di Tien Tsin);

Ritenuto importante dare sempre maggiore spazio alle resistenze anticoloniali e antifasciste nei paesi colonizzati dall'Italia;

ESPRIME

Preoccupazione per l'assenza di consapevolezza storica per i crimini italiani in Africa, per il permanere nel Paese del mito riassunto nell'espressione *Italiani brava gente* e per il permanere di elementi dal forte connotato nazionalista e razzista, basati sui principi di una presunta ed inesistente superiorità europea od occidentale;

CHIEDE AL PARLAMENTO E AL GOVERNO

Di procedere all'individuazione di una giornata in cui ricordare i crimini del colonialismo italiano in Africa, analogamente a quanto contenuto nella succitata proposta di legge, presentata alla Camera dei Deputati nel 2006;

Di individuare nel 19 febbraio la data per l'individuazione della suddetta giornata;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

A confrontarsi con il Sindaco e la Giunta per organizzare iniziative istituzionali del Comune di Firenze nella data del 19 febbraio per denunciare i crimini del colonialismo italiano in Africa, in collaborazione con le realtà già attive sul territorio su queste tematiche;

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Repubblica;
- Alla Presidente del Senato;
- Al Presidente della Camera;
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Ai gruppi parlamentari di Camera e Senato.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

La consigliera,
Antonella Bundu

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità, Pace Diritti Umani, relazioni Internazionali,
Immigrazione

Firenze, 16 Giugno 2021

Commissione 7 - pag. 2

Oggetto: Commissione 7 - Esito seduta del 16 Giugno 2021

La Settima Commissione consiliare nella seduta del 16 Giugno 2021 ha esaminato n. 2 atti ed ha espresso il seguente parere:

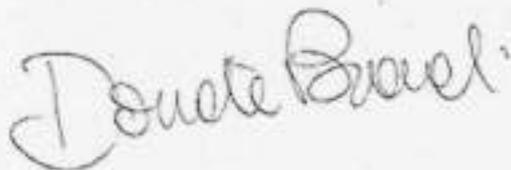
ATTO N. 2 Risoluzione 607/2021 – Oggetto: Una giornata per ricordare i crimini del colonialismo italiano in Africa – Proponenti Antonella Moro Bundu e Dimitrji Palagi

ESITO: PARERE FAVOREVOLE CON EMENDAMENTI ACCOLTI DAI PROPONENTI

Voti favorevoli: 5 (Bianchi, Bundu, Rufilli, D'Ambrosi, Sparavigna)
Non Voto: 2 (Monaco, Tani)

La Consigliera Bianchi si aggiunge ai firmatari dell'atto

La Presidente Donata Bianchi



Risoluzione N. 607-21

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu, Donata Bianchi

Oggetto: Una giornata nazionale per ricordare i crimini del colonialismo italiano in Africa

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli studi con cui si sono iniziati a documentare i crimini della monarchia italiana e del fascismo nel continente africano;

Preso atto di come attorno alle battaglie di Cheren, dell'Amba Alagi e di Gondar (1941) sia stata costruita una memorialistica incentrata su categorie nate all'inizio del XX secolo (1911) in Italia in chiave nazionalista, come documenta anche il lavoro dello storico Matteo Dominoni, attraverso la quale nasce un mito dell'italiano sacrificato sul fronte, di un buon guerriero;

Sottolineato come il succitato mito nazionalista sia costruito anche su episodi mutuati dalla propaganda fascista per gli eventi precedenti al 1941 e sui luoghi comuni sul ruolo del nostro Paese nell'edificazione di strade, ospedali, scuole e infrastrutture in generale nei paesi occupati;

Ricordato qui, invece, a mero titolo indicativo, di esempio:

- come 80 anni fa l'Etiopia si liberò dal fascismo, con il sacrificio del popolo etiopico, sottoposto al "governo Graziani", viceré d'Italia, quindi ministro della RSI, poi processato per alto tradimento;
- il telegramma del 21 febbraio 1937, con cui Rodolfo Graziani invitava ad «attuare il terrore al decuple» in Etiopia;
- l'uso di aggressivi chimici in Libia e in Etiopia, facendo strage indiscriminata delle popolazioni locali (secondo le ricerche dello storico Angelo Del Boca, tra il 1935 e il 1939, in Etiopia furono impiegate 1.597 bombe a gas, per un totale di 317 tonnellate, a cui si aggiunsero le batterie di cannoni, per un impiego di 1.367 proiettili d'artiglieria caricati ad arsine nella battaglia dell'Endertà);
- la strage di Debre Libanos (21-29 maggio 1937), portata avanti sotto la guida del generale Pietro Maletti, della quale sono stati diffusi sei scatti inediti a luglio 2020, in un articolo dove si

~~è scritta~~ ~~del~~ ~~descritta~~ come il «più grande massacro di religiosi e fedeli cristiani avvenuto in Africa» (Avvenire / Tv2000, Massacro di Debre Libanos, nuove foto inedite, 3 luglio 2020);

- ~~la~~ ~~strage~~ ~~di~~ ~~Ankober~~ (9-11 aprile 1939), fatta emergere nel 2006, ~~e~~ ~~diffusa~~ ~~anche~~ ~~da~~ ~~un~~ ~~articolo~~ ~~di~~ ~~Paolo~~ ~~Rumiz~~ (la Repubblica, *Etiopia quella strage fascista*, 22 maggio 2006), nel quale veniva data notizia delle ricerche dello storico Matteo Dominioni, attestanti nella quale ci sarebbe stato l'uso di bombe a gas d'arsina e iprite per colpire civili (anziani, donne e bambini) rifugiatisi in una grotta, a cui seguì la fucilazione di 800 persone che si erano arrese, su ordine del governo generale;
- ~~la~~ ~~c.d.~~ ~~strage~~ ~~di~~ ~~Addis~~ ~~Abeba~~ (19-21 febbraio 1937), cioè una serie di azioni di rappresaglia perpetuata da civili italiani e milizia, a danno della popolazione etiopica, in cui morirono migliaia di persone;

Evidenziato ~~però~~ ~~in~~ ~~particolare~~ di come la documentazione indichi anche la creazione di almeno 19 campi di concentramento, edificati dall'Italia a partire dal 1930, tra cui quelli di Suluq in Libia, Dhanaane in Somalia e Nocra in Eritrea (come riportato anche sul sito <https://campifascisti.it>, un progetto realizzato con la Fondazione Museo della Shoah, l'Europe for Citizens Programme, l'Archivio Centrale dello Stato e la Regione Toscana);

Ricordato che gli strumenti impiegati dal regime fascista per occupare la Libia e i territori del Corno d'Africa, "pacificare" le regioni occupate, stabilire una gerarchia tra colonizzatori e colonizzati furono la violenza e le leggi razziali.

Evidenziata la necessità di ulteriori approfondimenti e studi sulle vicende del colonialismo italiano, data l'esistenza di una significativa documentazione per verificare ulteriori numerosi episodi storici, analoghi a quelli già citati;

~~Ricordato~~ ~~come~~ ~~Giuseppe~~ ~~Scuto~~ ~~abbia~~ ~~recentemente~~ ~~pubblicato~~ ~~uno~~ ~~studio~~ ~~sui~~ ~~crimini~~ ~~italiani~~ ~~in~~ ~~Libia~~ (all'interno di un libro edito nel 2020 dal settimanale Left, dal titolo *Il falso mito degli italiani brava gente. Il colonialismo, la Libia e i crimini fascisti*), confermando la necessità di proseguire con gli studi e le pubblicazioni dedicate al tema;

Ribadito come il colonialismo non possa essere ridotto al solo periodo fascista, che piuttosto proseguì una politica nazionalista e imperialista maturata dall'Italia "liberale" già dal finire dell'Ottocento, ~~con~~ ~~responsabilità~~ ~~non~~ ~~solo~~ ~~dei~~ ~~succeduti~~ ~~governi~~ ~~Giolitti~~, ~~Crispi~~ ~~e~~ ~~Mussolini~~, ~~ma~~ ~~anche~~ ~~della~~ ~~monarchia~~ ~~sabauda~~;

Evidenziato come il "mito-civilizzatore" dell'Italia in Africa fosse basato sull'esportazione di una civiltà fatta di uomini lavoratori, testimoniata anche dalle parole de *La Grande proletaria si è mossa* di Giovanni Pascoli (26 novembre 1911), come ha evidenziato anche il lavoro della storica Valeria Deplano, insistendo su come in Italia non sia stata rimossa la memoria coloniale, ma piuttosto si sia riproposta edulcorata, dal secondo dopoguerra, eliminando tutti gli elementi incompatibili con la categoria *Italiani brava gente*, con il coinvolgimento di chi rientrata nel Paese dalle ex colonie e provando ad assolvere la nuova Repubblica dalle responsabilità della sua popolazione;

Rilevata l'importanza di chiarire come ancora oggi sia fin troppo diffusa in una parte della collettività l'idea di una superiorità dell'Europa e della cultura della popolazione di pelle bianca, rispetto al continente africano e alle persone di pelle nera;

Considerato come ancora oggi si rilevi resistenza ad affrontare i crimini di guerra commessi dall'Italia durante la seconda guerra mondiale, che solo negli ultimi decenni sono stati documentati dopo una lunga rimozione;

— a lungo, in Italia, la censura abbia colpito il film *Il leone del deserto*, nel quale si racconta la storia di Omar al-Mukhtar, tra le guide della resistenza anticoloniale libica, impiccato per ordine di Rodolfo Graziani;

— Nel nostro Paese non sia mai stato trasmesso dal servizio pubblico radiotelevisivo italiano *Fascist Legacy*, documentario su i crimini di guerra commessi dall'Italia durante la seconda guerra mondiale, i cui diritti sono stati acquistati dalla RAI — Radiotelevisione italiana Spa dalla BBC — British Broadcasting Corporation;

Ricordata la proposta di legge presentata alla Camera dei Deputati il 23 ottobre 2006, avente per oggetto *Istituzione del «Giorno della memoria in ricordo delle vittime africane durante l'occupazione coloniale italiana»*, con cui si chiedeva:

— Di individuare il 19 febbraio come data in cui istituire un giorno della memoria per le vittime africane durante l'occupazione italiana, in relazione alla succitata strage di Addis Abeba, durante il quale:

- «Ricordare gli eccidi, le campagne militari, le leggi razziali, l'impiego di aggressivi chimici, la deportazione, la prigionia e, in generale, la politica di occupazione cui i Governi Crispi, Giolitti e Mussolini hanno sottoposto le popolazioni dei Paesi africani dominati dall'Italia»;
- Organizzare «cerimonie, iniziative, incontri e momenti di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, sul periodo di occupazione coloniale italiana in Etiopia, Eritrea, Libia e Somalia»;

— Di «istituire una commissione di studio costituita da storici ed esperti con il compito di esaminare le vicende che hanno caratterizzato il periodo dell'occupazione coloniale italiana nei territori di Eritrea, Etiopia, Libia e Somalia»;

—Di impegnarsi a «conservare la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia del nostro Paese, affinché simili eventi non possano più accadere»;

Appreziate le recenti ~~campagne impegnate a denunciare la sterile conservazione della~~ iniziative volte ad alimentare la memoria coloniale all'interno delle nostre città, in relazione a problemi di toponomastica mai affrontati adeguatamente dal dibattito politico e istituzionale:

—Ottenendo l'intitolazione di una stazione della metropolitana di Roma al partigiano italo-somalo Giorgio Marincola;

—Organizzando anche a Firenze visite guidate nella "Firenze imperiale", grazie all'impegno di Black History Month Florence (BHMF) e Postcolonial Italy;

~~Aggiunto di come l'Italia abbia perpetuato crimini coloniali anche in altre parti del mondo (in Albania, nelle isole dell'Egeo, sul cosiddetto confine orientale e anche in Cina, a seguito della compartecipazione alla repressione dell'insurrezione dei Boxers (concessione del 7 giugno 1902 di una piccola zona di Tien-Tsin);~~

<

~~Ritenuto importante dare sempre maggiore spazio alle resistenze anticoloniali e antifasciste nei paesi colonizzati dall'Italia;~~

ESPRIME

Preoccupazione per l'assenza di consapevolezza storica per i crimini italiani in Africa, ~~per il permanere nel Paese del mito riassunto nell'espressione *Italiani brava gente* e per il permanere di elementi dal forte connotato nazionalista e razzista, basati sui principi di una presunta ed inesistente superiorità europea od occidentale;~~

CHIEDE AL PARLAMENTO E AL GOVERNO

Di procedere all'individuazione di una giornata in cui ricordare i crimini del colonialismo italiano in Africa, ~~analogamente a quanto contenuto nella succitata proposta di legge, presentata alla Camera dei Deputati nel 2006;~~

Di individuare nel 19 febbraio la data ~~per l'individuazione~~ della suddetta giornata;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

~~A confrontarsi con il Sindaco e la Giunta per organizzare~~ promuovere iniziative istituzionali del Comune di Firenze nella data del 19 febbraio ~~per denunciare~~ per recuperare una riflessione storica corretta sui crimini del colonialismo italiano in Africa, in collaborazione con le realtà già attive sul territorio su queste tematiche in occasione del 19 febbraio;

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Repubblica;
- Alla Presidente del Senato;

- Al Presidente della Camera;
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Ai gruppi parlamentari di Camera e Senato.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

La consigliera,
Antonella Bundu



ALLEGATO N° 3
ARGOMENTO N° 659

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Risoluzione N. 2021/00607

ARGOMENTO N 659

Oggetto: Una giornata nazionale per ricordare i crimini del colonialismo italiano in Africa

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09.27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Antonella Moro Bundu

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Fabio GIORGETTI
Patrizia BONANNI	Alessandra INNOCENTI
Federico BUSSOLIN	Lorenzo MASI
Francesca CALI	Michela MONACO
Leonardo CALISTRI	Antonella MORO BUNDU
Jacopo CELLAI	Franco NUTINI
Angelo D'AMBRISI	Dmitrij PALAGI
Mimma DARDANO	Renzo PAMPALONI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Letizia PERINI
Barbara FELLECA	Mirco RUFILLI
Massimo FRATINI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Stefano DI PUCCIO
Andrea ASCIUTI	Francesco PASTORELLI
Donata BIANCHI	Massimiliano PICCIOLI
Ubaldo BOCCI	Mario RAZZANELLI
Emanuele COCOLLINI	Massimo SABATINI
Enrico CONTI	Luca SANTARELLI
Roberto DE BLASI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI gli studi con cui si sono iniziati a documentare i crimini della monarchia italiana e del fascismo nel continente africano;

PRESO atto di come attorno alle battaglie di Cheren, dell'Amba Alagi e di Gondar (1941) sia stata costruita una memorialistica incentrata su categorie nate all'inizio del XX secolo (1911) in Italia in chiave nazionalista;

SOTTOLINEATO come il succitato mito nazionalista sia costruito anche su episodi mutuati dalla propaganda fascista per gli eventi precedenti al 1941 e sui luoghi comuni sul ruolo del nostro Paese nell'edificazione di strade, ospedali, scuole e infrastrutture in generale nei paesi occupati;

RICORDATO qui, invece, a mero titolo di esempio:

- l'uso di aggressivi chimici in Libia e in Etiopia, facendo strage indiscriminata delle popolazioni locali (secondo le ricerche dello storico Angelo Del Boca, tra il 1935 e il 1939, in Etiopia furono impiegate 1.597 bombe a gas, per un totale di 317 tonnellate, a cui si aggiunsero le batterie di cannoni, per un impiego di 1.367 proiettili d'artiglieria carichi ad arsine nella battaglia dell'Endertà);
- la strage di Debre Libanos (21-29 maggio 1937), portata avanti sotto la guida del generale Pietro Maletti, descritta come il «più grande massacro di religiosi e fedeli cristiani avvenuto in Africa» (Avvenire / Tv2000, Massacro di Debre Libanos, nuove foto inedite, 3 luglio 2020);
- la strage di Ankober (9-11 aprile 1939), fatta emergere nel 2006, ci sarebbe stato l'uso di bombe a gas d'arsina e iprite per colpire civili (anziani, donne e bambini) rifugiatisi in una grotta, a cui seguì la fucilazione di 800 persone che si erano arrese, su ordine del governo generale;

EVIDENZIATO di come la documentazione indichi anche la creazione di almeno 19 campi di concentramento, edificati dall'Italia a partire dal 1930, tra cui quelli di Sùluq in Libia, Dhanaune in Somalia e Nocra in Eritrea (come riportato sul sito <https://campifascisti.it>, un progetto realizzato con la Fondazione Museo della Shoah, l'Europe for Citizens Programme, l'Archivio Centrale dello Stato e la Regione Toscana);

RICORDATO che gli strumenti impiegati dal regime fascista per occupare la Libia e i territori del Corno d'Africa, "pacificare" le regioni occupate, stabilire una gerarchia tra colonizzatori e colonizzati furono la violenza e le leggi razziali.

EVIDENZIATA la necessità di ulteriori approfondimenti e studi sulle vicende del colonialismo italiano, data l'esistenza di una significativa documentazione per verificare ulteriori numerosi episodi storici, analoghi a quelli già citati;

RIBADITO come il colonialismo non possa essere ridotto al solo periodo fascista, che piuttosto proseguì una politica nazionalista e imperialista maturata dall'Italia "liberale" già dal finire dell'Ottocento;

RILEVATA l'importanza di chiarire come ancora oggi sia fin troppo diffusa in una parte della collettività l'idea di una superiorità dell'Europa e della cultura della popolazione di pelle bianca, rispetto al continente africano e alle persone di pelle nera;

CONSIDERATO come ancora oggi si rilevi resistenza ad affrontare i crimini di guerra commessi dall'Italia durante la seconda guerra mondiale, che solo negli ultimi decenni sono stati documentati dopo una lunga rimozione;

RICORDATA la proposta di legge presentata alla Camera dei Deputati il 23 ottobre 2006, avente per oggetto *Istituzione del «Giorno della memoria in ricordo delle vittime africane durante l'occupazione coloniale italiana»*, con cui si chiedeva:

- Di individuare il 19 febbraio come data in cui istituire un giorno della memoria per le vittime africane durante l'occupazione italiana, in relazione alla succitata strage di Addis Abeba, durante il quale:
 - o «Ricordare gli eccidi, le campagne militari, le leggi razziali, l'impiego di aggressivi chimici, la deportazione, la prigionia e, in generale, la politica di occupazione cui i Governi Crispi, Giolitti e Mussolini hanno sottoposto le popolazioni dei Paesi africani dominati dall'Italia»;
 - o Organizzare «cerimonie, iniziative, incontri e momenti di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, sul periodo di occupazione coloniale italiana in Etiopia, Eritrea, Libia e Somalia»;
- Di «istituire una commissione di studio costituita da storici ed esperti con il compito di esaminare le vicende che hanno caratterizzato il periodo dell'occupazione coloniale italiana nei territori di Eritrea, Etiopia, Libia e Somalia»;
- Di impegnarsi a «conservare la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia del nostro Paese, affinché simili eventi non possano più accadere»;

APPREZZATE le recenti iniziative volte ad alimentare la memoria all'interno delle nostre città, in relazione a problemi di toponomastica mai affrontati adeguatamente dal dibattito politico e istituzionale:

- Ottenendo l'intitolazione di una stazione della metropolitana di Roma al partigiano italo-somalo Giorgio Marincola;
- Organizzando anche a Firenze visite guidate nella "Firenze imperiale", grazie all'impegno di Black History Month Florence (BHMF) e Postcolonial Italy;

ESPRIME

Preoccupazione per l'assenza di consapevolezza storica per i crimini italiani in Africa, per il permanere di elementi dal forte connotato nazionalista e razzista, basati sui principi di una presunta ed inesistente superiorità europea od occidentale;

CHIEDE AL PARLAMENTO E AL GOVERNO

Di procedere all'individuazione di una giornata in cui ricordare i crimini del colonialismo italiano in Africa;

Di individuare nel 19 febbraio la data della suddetta giornata;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

A promuovere iniziative istituzionali per recuperare una riflessione storica corretta sui crimini del colonialismo italiano in Africa, in collaborazione con le realtà già attive sul territorio su queste tematiche in occasione del 19 febbraio;

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Repubblica;
- Al Presidente del Senato;
- Al Presidente della Camera;
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Ai gruppi parlamentari di Camera e Senato.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	15:	Luca Milani, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna
contrari	4:	Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi, Michela Monaco,
astenuti	0:	
non votanti	3:	Mimma Dardano, Barbara Felleca, Lorenzo Masi,

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	12/05/2021	27/05/2021	16/06/2021	Favorevole con emendamenti accolti dai proponenti

Ora:12.23

Verbale: 660

N.Arg.: 64

RISOLUZIONI N.: 2021/00624

OGGETTO: Pace e giustizia in Palestina

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 30/06/2021 Favorevole con emendamenti accolti dai proponenti

12.22: Interviene Milani Luca

12.23: Interviene Palagi Dmitrij

12.24: Esce dall'aula Bussolin Federico

12.25: Interviene Milani Luca

12.26 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 21

Favorevoli: 16

Contrari: 2

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 3

12.26: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Bonanni Patrizia,Cali Francesca,Calistri Leonardo,D'Ambrisi Angelo,Dardano Mimma,Fratini Massimo,Giorgetti Fabio,Innocenti Alessandra,Masi Lorenzo,Milani Luca,Moro Bundu Antonella,Nutini Franco,Palagi Dmitrij,Pampaloni Renzo,Rufilli Mirco,Sparavigna Laura

Contrari

Cellai Jacopo,Draghi Alessandro

Non Votanti

Felleca Barbara,Monaco Michela,Perini Letizia

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.: 2021/00624 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti

ALLEGATO N.3: Risoluzione n.: 2021/00624 – Approvata emendata

Risoluzione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Pace e giustizia in Palestina

COMUNE DI FIRENZE	
13/5/21	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione - ORD. G. RIS. N.	624

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le parole del portavoce dell'Alta Commissione per i Diritti Umani delle Nazioni Unite, che l'11 maggio 2021 manifestava profonda preoccupazione per l'aumento della violenza nei territori occupati della Palestina:

- Riportando i dati diffusi con la Palestinian Red Crescent Society (Mezzaluna Rossa Palestinese):
 - o 915 palestinesi feriti tra il 7 e il 10 maggio a Gerusalemme Est e più di 200 nella West Bank, la maggior parte delle quali vittime delle forze di sicurezza di Israele;
 - o 20 israeliani feriti, al 10 maggio, della quale la maggior parte appartenenti alle succitate forze di sicurezza;
- Condannando ogni forma di violenza, di incitamento alla violenza e ogni divisione o provocazione su base etnica;
- Esplicitando la necessità che le forze di sicurezza di Israele garantiscano la libertà di espressione, di associazione e di assemblea, senza utilizzare forme di violenza in violazione dei diritti umani riconosciuti dalla comunità internazionale, evitando un uso sproporzionato della forza, contrariamente a quanto avvenuto negli ultimi anni;
- Ribadendo l'inaccettabilità di quello che stanno subendo le bambine e i bambini nei territori occupati della Palestina, chiedendo la liberazione della popolazione minorile detenuta;
- Riportando i dati diffusi con il Ministro della Salute di Gaza, aggiornati all'11 maggio 2021:
 - o 24 persone uccise, inclusi nove bambini e una donna, e 103 ferite, sotto gli attacchi aerei portati avanti a Gaza;
- Ricordando come le azioni militari debbano seguire i principi di proporzione, rivolgendosi ai soli obiettivi militari, evitando vittime e danni che colpiscono la popolazione civile;
- Evidenziando come Israele stia portando avanti misure punitive, come restrizioni e ulteriori chiusure, che puniscono l'intera popolazione civile di Gaza;

Richiamata la nota di Unicef del 13 maggio 2021, nella quale si scrive degli «almeno 14 bambini nello Stato di Palestina e 1 bambino in Israele», uccisi a partire dal 10 maggio 2021, chiedendo di cessare gli attacchi alle infrastrutture civili, rispettando il diritto internazionale umanitario e i diritti umani;

Letta la nota di Amnesty International del 13 maggio 2021, nella quale si riepilogano:

- Le 53 persone morte a Gaza, tra cui 14 bambini;
- Le 7 persone morte in Israele;
- Gli oltre 1500 razzi lanciate da Gaza verso aree abitate di Israele;
- Gli attacchi dell'esercito di Israele, che hanno raso al suolo almeno due edifici abitati da decine di famiglie palestinesi e un edificio in cui erano ospitati degli uffici, come forma «di punizione collettiva nei confronti della popolazione palestinese»;
- «Le cause di fondo dell'ultimo scoppio di violenza. Queste comprendono la perdurante impunità per i crimini di guerra, la continua espansione degli insediamenti illegali, il blocco di Gaza e lo sgombero forzato di palestinesi con la conseguente perdita dei loro possedimenti, come nel caso di Sheikh Jarrah»;

Letta la nota di Save the Children, aggiornata al 12 maggio, in cui si condanna l'uccisione di 14 bambini a Gaza e un bambino nel sud di Israele;

Ricordato come a Gerusalemme / Al-Quds, da anni, si stia portando avanti un tentativo di espulsione della popolazione palestinese, mentre nei territori occupati prosegue un'espansione delle colonie israeliane in aperta violazione del diritto internazionale;

Preso atto con preoccupazione delle politiche portate avanti dagli ultimi governi israeliani, sempre più spostate su posizioni di intolleranza e a favore di una logica di dominio e conquista, contraria a ogni principio di pace, solidarietà e uguaglianza;

Considerato come a Sheik Jarrah venga portato avanti da molto tempo un'offensiva coordinata da gruppi estremisti come il Partito Otzma Yehudit e il Movimento Lehava, contrari a ogni forma di convivenza con il mondo arabo;

Rilevato quanto il sistema giudiziario israeliano di fatto permetta l'azione illegale di coloni e gruppi estremisti a danno della popolazione palestinese, negando sistematicamente il diritto alla casa e alla terra di chi vive lì da generazioni;

Evidenziato quindi come l'attuale situazione non sia un improvviso scoppio della violenza, come troppo spesso viene raccontato nel sistema di informazione, spesso schiacciato nel racconto di uno scontro tra opposti estremismi, gettando sotto silenzio l'esplicito programma politico con cui si tenta di rendere ancora più insopportabile la condizione delle 350.000 persone residenti a Gerusalemme Est, praticando anche la demolizione di case che i tribunali israeliani giudicano edificate senza

permessi, oltre alla cancellazione dell'iscrizione anagrafica per chi si allontana dalla città anche per brevi periodi di tempo;

Lette le dichiarazioni delle diverse comunità religiose presenti nell'area, riassumibili nel principio «non può esserci giustizia senza pace», che ricordano le costanti conseguenze azioni delle forze armate e di polizia di Israele a danno della popolazione civile;

Letti:

- L'appello *Facciamo pace a Gerusalemme*, lanciato l'11 maggio 2021 dal Tavolo della Pace, dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università di Padova, dalla Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova;
- La petizione *Stop alla rimozione dei palestinesi da Gerusalemme est*, lanciata l'11 maggio 2021, nella sua traduzione italiana, dalla realtà Invicta Palestina;
- Le numerose iniziative riepilogate dalla campagna internazionale BDS, in lingua italiana il 9 maggio 2021, per agire nella società e nelle istituzioni al fine di ottenere il rispetto del diritto internazionale e dei diritti umani da parte del governo di Israele;

Ritenuto che sia assolutamente impossibile ridurre la situazione tra Palestina e Israele come un conflitto tra due stati, dato che al popolo palestinese è stato sistematicamente impedita la possibilità di organizzarsi all'interno dei territori riconosciuti dal diritto internazionale;

Richiamati i numerosi atti approvati dal Consiglio comunale per il riconoscimento dello Stato di Palestina, contro le politiche di annessione portate avanti dai governi di Israele e dai coloni, per fermare i meccanismi di discriminazione e violenza che destabilizzano sistematicamente ogni possibilità di pace nell'area;

Ribadito quanto affermato dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il 23 dicembre 2016, con cui:

- viene condannata «ogni misura intesa ad alterare la composizione demografica, le caratteristiche e lo status dei territori palestinesi occupati dal 1967, compresa Gerusalemme Est, riguardante tra gli altri: la costruzione ed espansione di colonie, il trasferimento di coloni israeliani, la confisca di terre, la demolizione di case e lo spostamento di civili palestinesi, in violazione delle leggi umanitarie internazionali e importanti risoluzioni»
- Si richiede a Israele di interrompere «immediatamente e completamente ogni attività di colonizzazione nei territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, rispettando totalmente tutti i propri obblighi a questo proposito»;

Letto di come l'attacco delle forze di sicurezza israeliane contro la moschea di al-Aqsa potrebbe configurarsi come crimine di guerra, secondo il diritto internazionale, essendo una forma di violenza mossa contro un edificio dedicato al culto;

Appreso con preoccupazione di episodi di censura, da parte delle piattaforme digitali, che hanno colpito chi pubblicava informazioni e documentazioni in merito alle violenze subite dalla popolazione palestinese;

ESPRIME

Vicinanza a tutte le persone e i nuclei familiari colpiti da lutti e perdite nell'acuirsi delle violenze iniziate a maggio 2021;

Solidarietà al popolo palestinese, vittima di politiche illegali portate avanti dal governo di Israele e a cui sistematicamente viene impedita la possibilità di vivere senza subire discriminazioni;

AUSPICA

Un'immediata sospensione delle violenze, con particolare riferimento alle azioni dell'esercito israeliano e ai missili lanciati da Gaza;

Un'azione della comunità internazionale che garantisca la fine dell'occupazione di Gerusalemme / Al-Quds da parte dello Stato di Israele, così come il blocco di ogni politica di espulsione nella parte orientale della città;

La fine del blocco a cui è sottoposto la Striscia di Gaza;

La scarcerazione dei prigionieri politici detenuti nelle carceri israeliane, a partire da Marwan Barghuthi;

La creazione di condizioni che garantiscano rapidamente al popolo palestinese di poter esercitare i propri diritti politici e organizzare nuove elezioni;

Un ruolo centrale dei paesi europei e dell'Unione Europea per bloccare la violazione del diritto internazionale del governo di Israele;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Alla Presidente del Senato;
- Al Presidente della Camera;
- Al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Al Presidente del Parlamento Europeo;
- All'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza dell'Unione Europea.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

La consigliera,
Antonella Bundu

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità, Pace Diritti Umani, relazioni Internazionali,
Immigrazione

Firenze, 30 Giugno 2021

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo
Al Direttore dell'Ufficio del Consiglio

LORO SEDI

Oggetto: Commissione 7 - Esito seduta del 30 Giugno 2021

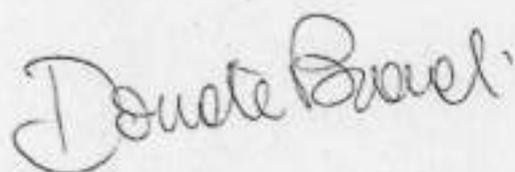
La Settima Commissione consiliare nella seduta del 30 Giugno 2021 ha esaminato n. 3 atti ed ha espresso il seguente parere:

ATTO N. 1 Risoluzione- R00624-21 Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu
Oggetto: Pace e giustizia in Palestina

ESITO: PARERE FAVOREVOLE CON EMENDAMENTI ACCOLTI DAI PROPONENTI

Voti favorevoli: 5 (Bianchi, Bundu, Ruffilli, Santarelli, Sparavigna)
Astenuiti: 2 (Monaco, Tani)

La Presidente Donata Bianchi



Risoluzione- R00624-21

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Pace e giustizia in Palestina

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le parole del portavoce dell'Alta Commissione per i Diritti Umani delle Nazioni Unite, che l'11 maggio 2021 manifestava profonda preoccupazione per l'aumento della violenza nei territori occupati della Palestina:

- Riportando i dati diffusi con la Palestinian Red Crescent Society (Mezzaluna Rossa Palestinese):
 - o 915 palestinesi feriti tra il 7 e il 10 maggio a Gerusalemme Est e più di 200 nella West Bank, la maggior parte delle quali vittime delle forze di sicurezza di Israele;
 - o 20 israeliani feriti, al 10 maggio, della quale la maggior parte appartenenti alle succitate forze di sicurezza;
- Condannando ogni forma di violenza, di incitamento alla violenza e ogni divisione o provocazione su base etnica;
- Esplicitando la necessità che le forze di sicurezza di Israele garantiscano la libertà di espressione, di associazione e di assemblea, senza utilizzare forme di violenza in violazione dei diritti umani riconosciuti dalla comunità internazionale, evitando un uso sproporzionato della forza, contrariamente a quanto avvenuto negli ultimi anni;
- Ribadendo l'inaccettabilità di quello che stanno subendo le bambine e i bambini nei territori occupati della Palestina, chiedendo la liberazione della popolazione minorile detenuta;
- Riportando i dati diffusi con il Ministro della Salute di Gaza, aggiornati all'11 maggio 2021:
 - o 24 persone uccise, inclusi nove bambini e una donna, e 103 ferite, sotto gli attacchi aerei portati avanti a Gaza;
- Ricordando come le azioni militari debbano seguire i principi di proporzione, rivolgendosi ai soli obiettivi militari, evitando vittime e danni che colpiscono la popolazione civile;
- Evidenziando come Israele stia portando avanti misure punitive, come restrizioni e ulteriori chiusure, che puniscono l'intera popolazione civile di Gaza;

Richiamata la nota di Unicef del 13 maggio 2021, nella quale si scrive degli «almeno 14 bambini nello Stato di Palestina e 1 bambino in Israele», uccisi a partire dal 10 maggio 2021, chiedendo di cessare gli attacchi alle infrastrutture civili, rispettando il diritto internazionale umanitario e i diritti umani;

Letta la nota di Amnesty International del 13 maggio 2021, nella quale si riepilogano:

- Le 53 persone morte a Gaza, tra cui 14 bambini;
- Le 7 persone morte in Israele;
- Gli oltre 1500 razzi lanciate da Gaza verso aree abitate di Israele;
- Gli attacchi dell'esercito di Israele, che hanno raso al suolo almeno due edifici abitati da decine di famiglie palestinesi e un edificio in cui erano ospitati degli uffici, come forma «di punizione collettiva nei confronti della popolazione palestinese»;
- «Le cause di fondo dell'ultimo scoppio di violenza. Queste comprendono la perdurante impunità per i crimini di guerra, la continua espansione degli insediamenti illegali, il blocco di Gaza e lo sgombero forzato di palestinesi con la conseguente perdita dei loro possedimenti, come nel caso di Sheikh Jarrah»;

Letta la nota di Save the Children, aggiornata al 12 maggio, in cui si condanna l'uccisione di 14 bambini a Gaza e un bambino nel sud di Israele;

Aggiornato il conto dei bimbi e delle bimbe morte dall'inizio dell'escalation del conflitto dal 10 maggio, al 28 giugno, 67 bambini a Gaza e anche 2 bambini nel sud di Israele (Save the Children e Unicef)

Ricordato come a Gerusalemme / Al-Quds, da anni, si stia portando avanti un tentativo di espulsione della popolazione palestinese, mentre nei territori occupati prosegue un'espansione delle colonie israeliane in aperta violazione del diritto internazionale;

Preso atto con preoccupazione delle politiche portate avanti dagli ultimi governi israeliani, sempre più spostate su posizioni di intolleranza e a favore di una logica di dominio e conquista, contraria a ogni principio di pace, solidarietà e uguaglianza;

Considerato come a Sheikh Jarrah venga portato avanti da molto tempo un'offensiva coordinata da gruppi estremisti come il Partito Otzma Yehudit e il Movimento Lehava, contrari a ogni forma di convivenza con il mondo arabo;

Rilevato quanto il sistema giudiziario israeliano di fatto permetta l'azione illegale di coloni e gruppi estremisti a danno della popolazione palestinese, negando sistematicamente il diritto alla casa e alla terra di chi vive lì da generazioni;

~~Evidenziato quindi come l'attuale situazione non sia un improvviso scoppio della violenza, come troppo spesso viene raccontato nel sistema di informazione, spesso schiacciato nel racconto di una~~

~~scontro tra opposti estremismi, gettando sotto silenzio l'esplicito programma politico con cui si tenta di rendere ancora più insopportabile la condizione delle 350.000 persone residenti a Gerusalemme Est, praticando anche la demolizione di case che i tribunali israeliani giudicano edificate senza permessi, oltre alla cancellazione dell'iscrizione anagrafica per chi si allontana dalla città anche per brevi periodi di tempo;~~

Lette le dichiarazioni delle diverse comunità religiose presenti nell'area, riassumibili nel principio «non può esserci giustizia senza pace», che ricordano le costanti conseguenze azioni delle forze armate e di polizia di Israele a danno della popolazione civile;

Letti:

- L'appello *Facciamo pace a Gerusalemme*, lanciato l'11 maggio 2021 dal Tavolo della Pace, dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università di Padova, dalla Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova;
- La petizione *Stop alla rimozione dei palestinesi da Gerusalemme est*, lanciata l'11 maggio 2021, nella sua traduzione italiana, dalla realtà Invicta Palestina;
- Le numerose iniziative riepilogate dalla campagna internazionale BDS, in lingua italiana il 9 maggio 2021, per agire nella società e nelle istituzioni al fine di ottenere il rispetto del diritto internazionale e dei diritti umani da parte del governo di Israele;

~~Ritenuto che sia assolutamente impossibile ridurre la situazione tra Palestina e Israele come un conflitto tra due stati, dato che al popolo palestinese è stato sistematicamente impedita la possibilità di organizzarsi all'interno dei territori riconosciuti dal diritto internazionale;~~

Richiamati i numerosi atti approvati dal Consiglio comunale per il riconoscimento dello Stato di Palestina, contro le politiche di annessione portate avanti dai governi di Israele e dai coloni, per fermare i meccanismi di discriminazione e violenza che destabilizzano sistematicamente ogni possibilità di pace nell'area;

Ribadito quanto affermato dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il 23 dicembre 2016, con cui:

- viene condannata «ogni misura intesa ad alterare la composizione demografica, le caratteristiche e lo status dei territori palestinesi occupati dal 1967, compresa Gerusalemme Est, riguardante tra gli altri: la costruzione ed espansione di colonie, il trasferimento di coloni israeliani, la confisca di terre, la demolizione di case e lo spostamento di civili palestinesi, in violazione delle leggi umanitarie internazionali e importanti risoluzioni»

- Si richiede a Israele di interrompere «immediatamente e completamente ogni attività di colonizzazione nei territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, rispettando totalmente tutti i propri obblighi a questo proposito»;

Ricordato come il 24 giugno 2021 Le Nazioni Unite hanno rilevato come il governo di Israele di violi il diritto internazionale con le sue decisioni di espandere gli insediamenti in Cisgiordania e a Gerusalemme Est

Letto il rapporto annuale dell'ONU su "Bambini e conflitti armati" del 29 giugno 2021 nel quale vengono denunciati i crimini commessi dal regime israeliano contro i bambini palestinesi nella Striscia di Gaza assediata, la zona occupata della Cisgiordania e il resto dei territori occupati, con "la detenzione di 361 bambini palestinesi per presunti crimini di sicurezza da parte delle forze israeliane", si legge nel documento. 87 bambini hanno denunciato maltrattamenti e violazioni del diritto procedurale da parte delle forze israeliane durante la detenzione e l'83% violenze fisiche.

Nel rapporto si precisa anche che le Nazioni Unite hanno verificato 30 attacchi a scuole e ospedali attribuiti alle forze israeliane e ai coloni del regime di occupazione.

~~Letto di come l'attacco delle forze di sicurezza israeliane contro la moschea di al Aqsa potrebbe configurarsi come crimine di guerra, secondo il diritto internazionale, essendo una forma di violenza mossa contro un edificio dedicato al culto;~~

Appreso con preoccupazione di episodi di censura, da parte delle piattaforme digitali, che hanno colpito chi pubblicava informazioni e documentazioni in merito alle violenze subite dalla popolazione palestinese;

ESPRIME

Vicinanza a tutte le persone e i nuclei familiari colpiti da lutti e perdite nell'acuirsi delle violenze iniziate a maggio 2021;

Solidarietà al popolo palestinese, vittima di politiche illegali portate avanti dal governo di Israele e a cui sistematicamente viene impedita la possibilità di vivere senza subire discriminazioni;

AUSPICA

Un'immediata sospensione delle violenze, con particolare riferimento alle azioni dell'esercito israeliano e ai missili lanciati da Gaza;

Un'azione della comunità internazionale che garantisca la fine dell'occupazione di Gerusalemme / Al-Quds ~~da parte dello Stato di Israele~~, così come il blocco di ogni politica di espulsione nella parte orientale della città;

La fine del blocco a cui è sottoposto la Striscia di Gaza;

~~La scarcerazione~~ **Il rispetto dei diritti umani e un giusto processo per dei prigionieri politici detenuti nelle carceri israeliane, a partire da Marwan Barghuthi;**

La creazione di condizioni che garantiscano rapidamente al popolo palestinese di poter esercitare i propri diritti politici e organizzare nuove elezioni;

Un ruolo centrale dei paesi europei e dell'Unione Europea per bloccare la violazione del diritto internazionale **a esito di alcune delle scelte assunte dal governo di Israele;**

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Alla Presidente del Senato;
- Al Presidente della Camera;
- Al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Al Presidente del Parlamento Europeo;
- All'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza dell'Unione Europea.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

La consigliera,
Antonella Bundu



ALLEGATO N° 3
ARGOMENTO N° 660

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Risoluzione N. 2021/00624

ARGOMENTO N 660

Oggetto: Pace e giustizia in Palestina

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09.27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Antonella Moro Bundu

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Lorenzo MASI
Francesca CALI	Michela MONACO
Leonardo CALISTRI	Antonella MORO BUNDU
Jacopo CELLAI	Franco NUTINI
Angelo D'AMBRISI	Dmitrij PALAGI
Mimma DARDANO	Renzo PAMPALONI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Letizia PERINI
Barbara FELLECA	Mirco RUFILLI
Massimo FRATINI	Laura SPARAVIGNA
Fabio GIORGETTI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Stefano DI PUCCIO
Andrea ASCIUTI	Francesco PASTORELLI
Donata BIANCHI	Massimiliano PICCIOLI
Ubaldo BOCCI	Mario RAZZANELLI
Federico BUSSOLIN	Massimo SABATINI
Emanuele COCOLLINI	Luca SANTARELLI
Enrico CONTI	Luca TANI
Roberto DE BLASI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE le parole del portavoce dell'Alta Commissione per i Diritti Umani delle Nazioni Unite, che l'11 maggio 2021 manifestava profonda preoccupazione per l'aumento della violenza nei territori occupati della Palestina:

- Riportando i dati diffusi con la Palestinian Red Crescent Society (Mezzaluna Rossa Palestinese):
 - o 915 palestinesi feriti tra il 7 e il 10 maggio a Gerusalemme Est e più di 200 nella West Bank, la maggior parte delle quali vittime delle forze di sicurezza di Israele;
 - o 20 israeliani feriti, al 10 maggio, della quale la maggior parte appartenenti alle succitate forze di sicurezza;
- Condannando ogni forma di violenza, di incitamento alla violenza e ogni divisione o provocazione su base etnica;
- Esplicitando la necessità che le forze di sicurezza di Israele garantiscano la libertà di espressione, di associazione e di assemblea, senza utilizzare forme di violenza in violazione dei diritti umani riconosciuti dalla comunità internazionale, evitando un uso sproporzionato della forza, contrariamente a quanto avvenuto negli ultimi anni;
- Ribadendo l'inaccettabilità di quello che stanno subendo le bambine e i bambini nei territori occupati della Palestina, chiedendo la liberazione della popolazione minorile detenuta;
- Riportando i dati diffusi con il Ministro della Salute di Gaza, aggiornati all'11 maggio 2021:
 - o 24 persone uccise, inclusi nove bambini e una donna, e 103 ferite, sotto gli attacchi aerei portati avanti a Gaza;
- Ricordando come le azioni militari debbano seguire i principi di proporzionalità, rivolgendosi ai soli obiettivi militari, evitando vittime e danni che colpiscono la popolazione civile;
- Evidenziando come Israele stia portando avanti misure punitive, come restrizioni e ulteriori chiusure, che puniscono l'intera popolazione civile di Gaza;

RICHIAMATA la nota di Unicef del 13 maggio 2021, nella quale si scrive degli «almeno 14 bambini nello Stato di Palestina e 1 bambino in Israele», uccisi a partire dal 10 maggio 2021, chiedendo di cessare gli attacchi alle infrastrutture civili, rispettando il diritto internazionale umanitario e i diritti umani;

LETTA la nota di Amnesty International del 13 maggio 2021, nella quale si riepilogano:

- Le 53 persone morte a Gaza, tra cui 14 bambini;
- Le 7 persone morte in Israele;
- Gli oltre 1500 razzi lanciati da Gaza verso aree abitate di Israele;
- Gli attacchi dell'esercito di Israele, che hanno raso al suolo almeno due edifici abitati da decine di famiglie palestinesi e un edificio in cui erano ospitati degli uffici, come forma «di punizione collettiva nei confronti della popolazione palestinese»;
- «Le cause di fondo dell'ultimo scoppio di violenza. Queste comprendono la perdurante impunità per i crimini di guerra, la continua espansione degli insediamenti illegali, il blocco di Gaza e lo sgombero forzato di palestinesi con la conseguente perdita dei loro possedimenti, come nel caso di Sheikh Jarrah»;

LETTA la nota di Save the Children, aggiornata al 12 maggio, in cui si condanna l'uccisione di 14 bambini a Gaza e un bambino nel sud di Israele;

AGGIORNATO il conto dei bimbi e delle bimbe morte dall'inizio dell'escalation del conflitto dal 10 maggio, al 28 giugno, 67 bambini a Gaza e anche 2 bambini nel sud di Israele (Save the Children e Unicef)

RICORDATO come a Gerusalemme / Al-Quds, da anni, si stia portando avanti un tentativo di espulsione della popolazione palestinese, mentre nei territori occupati prosegue un'espansione delle colonie israeliane in aperta violazione del diritto internazionale;

PRESO atto con preoccupazione delle politiche portate avanti dagli ultimi governi israeliani, sempre più spostate su posizioni di intolleranza e a favore di una logica di dominio e conquista, contraria a ogni principio di pace, solidarietà e uguaglianza;

CONSIDERATO come a Sheik Jarrah venga portato avanti da molto tempo un'offensiva coordinata da gruppi estremisti come il Partito Otzma Yehudit e il Movimento Lehava, contrari a ogni forma di convivenza con il mondo arabo;

RILEVATO quanto il sistema giudiziario israeliano di fatto permetta l'azione illegale di coloni e gruppi estremisti a danno della popolazione palestinese, negando sistematicamente il diritto alla casa e alla terra di chi vive lì da generazioni;

LETTE le dichiarazioni delle diverse comunità religiose presenti nell'area, riassumibili nel principio «non può esserci giustizia senza pace», che ricordano le costanti conseguenze azioni delle forze armate e di polizia di Israele a danno della popolazione civile;

LETTI:

- L'appello *Facciamo pace a Gerusalemme*, lanciato l'11 maggio 2021 dal Tavolo della Pace, dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università di Padova, dalla Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova;
- La petizione *Stop alla rimozione dei palestinesi da Gerusalemme est*, lanciata l'11 maggio 2021, nella sua traduzione italiana, dalla realtà Invicta Palestina;
- Le numerose iniziative riepilogate dalla campagna internazionale BDS, in lingua italiana il 9 maggio 2021, per agire nella società e nelle istituzioni al fine di ottenere il rispetto del diritto internazionale e dei diritti umani da parte del governo di Israele;

RICHIAMATI i numerosi atti approvati dal Consiglio comunale per il riconoscimento dello Stato di Palestina, contro le politiche di annessione portate avanti dai governi di Israele e dai coloni, per fermare i meccanismi di discriminazione e violenza che destabilizzano sistematicamente ogni possibilità di pace nell'area;

RIBADITO quanto affermato dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il 23 dicembre 2016, con cui:

- viene condannata «ogni misura intesa ad alterare la composizione demografica, le caratteristiche e lo status dei territori palestinesi occupati dal 1967, compresa Gerusalemme Est, riguardante tra gli altri: la costruzione ed espansione di colonie, il trasferimento di coloni israeliani, la confisca di terre, la demolizione di case e lo spostamento di civili palestinesi, in violazione delle leggi umanitarie internazionali e importanti risoluzioni»

- Si richiede a Israele di interrompere «immediatamente e completamente ogni attività di colonizzazione nei territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, rispettando totalmente tutti i propri obblighi a questo proposito»;

RICORDATO come il 24 giugno 2021 Le Nazioni Unite hanno rilevato come il governo di Israele di violi il diritto internazionale con le sue decisioni di espandere gli insediamenti in Cisgiordania e a Gerusalemme Est;

LETTO il rapporto annuale dell'ONU su "Bambini e conflitti armati" del 29 giugno 2021 nel quale vengono denunciati i crimini commessi dal regime israeliano contro i bambini palestinesi nella Striscia di Gaza assediata, la zona occupata della Cisgiordania e il resto dei territori occupati, con "la detenzione di 361 bambini palestinesi per presunti crimini di sicurezza da parte delle forze israeliane", si legge nel documento. 87 bambini hanno denunciato maltrattamenti e violazioni del diritto procedurale da parte delle forze israeliane durante la detenzione e l'83% violenze fisiche.

Nel rapporto si precisa anche che le Nazioni Unite hanno verificato 30 attacchi a scuole e ospedali attribuiti alle forze israeliane e ai coloni del regime di occupazione.

APPRESO con preoccupazione di episodi di censura, da parte delle piattaforme digitali, che hanno colpito chi pubblicava informazioni e documentazioni in merito alle violenze subite dalla popolazione palestinese;

ESPRIME

Vicinanza a tutte le persone e i nuclei familiari colpiti da lutti e perdite nell'acuirsi delle violenze iniziate a maggio 2021;

Solidarietà al popolo palestinese, vittima di politiche illegali portate avanti dal governo di Israele e a cui sistematicamente viene impedita la possibilità di vivere senza subire discriminazioni;

AUSPICA

Un'immediata sospensione delle violenze, con particolare riferimento alle azioni dell'esercito israeliano e ai missili lanciati da Gaza;

Un'azione della comunità internazionale che garantisca la fine dell'occupazione di Gerusalemme / Al-Quds, così come il blocco di ogni politica di espulsione nella parte orientale della città;

La fine del blocco a cui è sottoposto la Striscia di Gaza;

Il rispetto dei diritti umani e un giusto processo per prigionieri politici detenuti nelle carceri israeliane, a partire da Marwan Barghuthi;

La creazione di condizioni che garantiscano rapidamente al popolo palestinese di poter esercitare i propri diritti politici e organizzare nuove elezioni;

Un ruolo centrale dei paesi europei e dell'Unione Europea per bloccare la violazione del diritto internazionale a esito di alcune delle scelte assunte dal governo di Israele;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente del Senato;
- Al Presidente della Camera;
- Al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Alla Presidente del Parlamento Europeo;
- All'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza dell'Unione Europea.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	16:	Luca Milani, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna
contrari	2:	Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi,
astenuti	0:	
non votanti	3:	Barbara Felleca, Michela Monaco, Letizia Perini,

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	14/05/2021	04/07/2021	30/06/2021	Favorevole con emendamenti accolti dai proponenti

Ora:12.26

Verbale: 661

N.Arg.: 65

RISOLUZIONI N.: 2021/00627

OGGETTO: L immunità di gregge deve coinvolgere anche le persone invisibili

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni: Comm. 4 11/05/2022 Contrario

12.26: Interviene Milani Luca

12.26: Interviene Moro Bundu Antonella

12.27: Interviene Milani Luca

12.28: Entra in aula Bussolin Federico

12.29: Interviene Milani Luca

12.29: Interviene Moro Bundu Antonella dichiara l' intenzione di presentare un autoemendamento

12.29: Interviene Milani Luca

12.30: Interviene Dardano Mimma

12.31: Interviene Milani Luca

12.32: Interviene Milani Luca

12.33: Interviene Moro Bundu Antonella ritira la richiesta di presentare l'autoemendamento

12.33: Interviene Milani Luca

12.33: Interviene Milani Luca

12.34: Esce dall'aula Bussolin Federico

12.34 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 21

Favorevoli: 2

Contrari: 14
Astenuti: 1
Presenti Non Votanti: 4

12.34: Esito: Respinto

Favorevoli

Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari

Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

Astenuti

Draghi Alessandro

Non Votanti

Bonanni Patrizia, Cellai Jacopo, Masi Lorenzo, Monaco Michela

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Risoluzione N. 2021/00627

ARGOMENTO N 661

Oggetto: L'immunità di gregge deve coinvolgere anche le persone invisibili

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Antonella Moro Bundu

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Lorenzo MASI
Francesca CALI	Michela MONACO
Leonardo CALISTRI	Antonella MORO BUNDU
Jacopo CELLAI	Franco NUTINI
Angelo D'AMBRISI	Dmitrij PALAGI
Mimma DARDANO	Renzo PAMPALONI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Letizia PERINI
Barbara FELLECA	Mirco RUFILLI
Massimo FRATINI	Laura SPARAVIGNA
Fabio GIORGETTI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Stefano DI PUCCIO
Andrea ASCIUTI	Francesco PASTORELLI
Donata BIANCHI	Massimiliano PICCIOLI
Ubaldo BOCCI	Mario RAZZANELLI
Federico BUSSOLIN	Massimo SABATINI
Emanuele COCOLLINI	Luca SANTARELLI
Enrico CONTI	Luca TANI
Roberto DE BLASI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la domanda di attualità 2021/00460, avente per oggetto "*Vaccini invisibili*", con la quale si chiedeva se ci fosse un piano condiviso con la Regione per vaccinare chiunque si trovi sul territorio di competenza del Comune, indipendentemente dallo stato giuridico delle persone, alla quale la Giunta aveva manifestato la necessità di confrontarsi tra i diversi livelli istituzionali per procedere in tale senso;

Considerato:

- Come l'ISTAT stimi in un minimo di 600.000 le persone presenti sul territorio italiano, irregolarmente presenti, prive di iscrizione all'anagrafe sanitaria;
- Che la prescrizione e la registrazione delle prestazioni nei confronti dei cittadini stranieri irregolari ed indigeni, previa sottoscrizione di una dichiarazione di indigenza, vengono effettuate con l'utilizzo di un codice regionale denominato STP (Straniero Temporaneamente Presente) anche ai fini della tracciabilità delle prescrizioni;

Viste le disposizioni in materia di prenotazione per i vaccini – o su chiamata del proprio medico curante per alcune categorie, oppure sul portale della Regione dedicato, inserendo i dati anagrafici e la tessera sanitaria;

Richiamata la norma regionale secondo la quale al cittadino/alla cittadina straniero/a non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno devono comunque essere garantite le vaccinazioni secondo la normativa vigente e nell'ambito delle campagne di prevenzione collettiva;

Preso atto della necessità, in un contesto pandemico, come dichiarato dall'OMS e dalle massime istituzioni sanitarie europee ed italiane, di vaccinare la popolazione in modo da prevenire la diffusione delle varianti già note e il potenziale sviluppo di ulteriori nuove varianti;

Appreso dalla stampa dell'apertura delle vaccinazioni a un'età anagrafica sempre più ridotta (con l'apertura in Toscana a metà maggio per la fascia delle persone cinquantenni);

CHIEDE ALLA REGIONE TOSCANA E AL GOVERNO NAZIONALE

Di trovare al più presto un piano condiviso tra regioni e stato per proseguire nella campagna vaccinale con criteri che permettano a chiunque presente sul territorio, in base alla categoria di appartenenza (sia essa per fragilità o per età anagrafica), di poter accedere alla vaccinazione, indipendentemente dal proprio status giuridico.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	2:	Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi
contrari	14:	Luca Milani, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Barbara Felleca, Massimo

Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Franco Nutini,
Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Rufilli, Laura
Sparavigna,

astenuiti 1: Alessandro Emanuele Draghi,
non votanti 4: Patrizia Bonanni, Jacopo Cellai, Lorenzo Masi, Michela
Monaco,

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 4	14/05/2021	05/06/2021	11/05/2022	Contrario

Ora:12.35

Verbale: 662

N.Arg.: 66

RISOLUZIONI N.: 2021/00657

OGGETTO: Per uno studentato popolare diffuso e accessibile

Proponente/i: Palagi Dmitrij, Bundu Antonella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 3 --- Proroga con termini scaduti il 17.06.21 Comm. 9 ---
Termini scaduti il 10.06.21

12.34: Interviene Milani Luca

12.35: Interviene Milani Luca 12.35: Interviene Palagi Dmitrij

12.36: Entra in aula De Blasi Roberto

12.37: Interviene Milani Luca

12.37: Interviene Draghi Alessandro propone di esaminarlo in commissione

12.38: Interviene Milani Luca

12.38: Interviene Palagi Dmitrij preferisce votarlo nella seduta odierna

12.39: Interviene Milani Luca

12.39: Interviene Pampaloni Renzo

12.41: Interviene Milani Luca

12.41: Entra in aula Bussolin Federico

12.41: Interviene Pampaloni Renzo

12.42: Interviene Milani Luca

12.42 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 22

Favorevoli: 5

Contrari: 15

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

12.43: Esito: Respinto

Favorevoli

De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari

Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali Francesca, Callistri Leonardo, Dardano Mimma, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura

Non Votanti

Cellai Jacopo, Monaco Michela

12.43: Interviene Milani Luca

12.43: Esce dall'aula D'Ambrisi Angelo



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Risoluzione N. 2021/00657

ARGOMENTO N 662

Oggetto: Per uno studentato popolare diffuso e accessibile

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Antonella Moro Bundu

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Fabio GIORGETTI
Patrizia BONANNI	Alessandra INNOCENTI
Federico BUSSOLIN	Lorenzo MASI
Francesca CALI	Michela MONACO
Leonardo CALISTRI	Antonella MORO BUNDU
Jacopo CELLAI	Franco NUTINI
Mimma DARDANO	Dmitrij PALAGI
Roberto DE BLASI	Renzo PAMPALONI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Letizia PERINI
Barbara FELLECA	Mirco RUFILLI
Massimo FRATINI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Stefano DI PUCCIO
Andrea ASCIUTI	Francesco PASTORELLI
Donata BIANCHI	Massimiliano PICCIOLI
Ubaldo BOCCI	Mario RAZZANELLI
Emanuele COCOLLINI	Massimo SABATINI
Enrico CONTI	Luca SANTARELLI
Angelo D'AMBRISI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati anzitutto i Principi costituzionali in materia di libero e pieno sviluppo della persona, anche attraverso lo studio, dove l'Art. 34 stabilisce che "La scuola è aperta a tutti. [...] I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto [...]";

Visti:

- La L.R. 26 luglio 2002, n. 32, Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro, in particolare quanto al Titolo II, artt. 8 e segg.;
- Il Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R, Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro);

Considerato pertanto che:

- In attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione, la Regione stessa ha preso preciso impegno legislativo nell'intervenire per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini nell'accesso ai gradi più alti degli studi, per il conseguimento di un titolo di valore legale, ai corsi di studio delle Università degli studi e degli Istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale, con sede in Toscana, coordinandosi con le Università della Toscana;
- Tali interventi sono realizzati avendo precipuo riguardo anche agli aspetti logistici e di possibilità di permanenza nelle sedi di studio, attivando appositi servizi di ristorazione, di alloggio e di sostegno finanziario attraverso borse di studio ed altre forme;
- E' stata istituita l'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario, quale ente dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa e gestionale, che opera, oltre che con i diversi istituti toscani di livello universitario, con gli enti locali in quei nei comuni dove hanno la sede legale le Università della Toscana e gli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale con sede in Toscana e nei comuni che ospitano le sedi decentrate;
- E' stata istituita la Conferenza regionale per il diritto allo studio universitario, per realizzare il coordinamento degli interventi della Regione con quelli degli enti locali e delle Università;

Evidenziato come:

- la Conferenza, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, sia costituita, tra gli altri membri, anche dai sindaci dei Comuni di Firenze, Pisa e Siena, o loro delegati, ma verosimilmente (in considerazione dell'istituzione nel 2014), anche dal sindaco metropolitano fiorentino;
- la gestione di mense e alloggi sia affidata all'Azienda della Regione Toscana per il Diritto allo Studio Universitario (DSU) che realizza anche altri servizi e interventi in favore degli studenti universitari;
- gli Enti locali di maggiori dimensioni e la Città metropolitana, possiedano strutture gestionali specializzate nel patrimonio edilizio pubblico, con particolare riferimento, rispettivamente, a quelli abitativo e scolastico;

Preso atto che gli alloggi presso le residenze universitarie sono "[...] benefici assegnati per concorso agli studenti residenti fuori sede, capaci e meritevoli, ma privi di mezzi economici", pertanto in analogia con i procedimenti di assegnazione degli alloggi ERP, così come pure delle unità abitative di fascia intermedia ("social housing per la fascia grigia");

Ricordato che alle Autonomie territoriali, oltre ad innumerevoli edifici già o potenzialmente ad uso abitativo e/o ricettivo, già posseduti e inutilizzati, sono inoltre conferiti in uso o in proprietà beni immobili da parte dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), nel cui Consiglio d'indirizzo siedono anche i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e dell'ANCI, in rappresentanza dei Comuni;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A:

Portare alla succitata Conferenza regionale e in ogni altra sede istituzionale opportuna la proposta di realizzare forme di studentato pubblico, in analogia alla "casa dello studente", basate:

- sulla riqualificazione del patrimonio edilizio idoneo di proprietà degli enti locali non utilizzato o sotto utilizzato o riconvertibile, a cominciare dal quello del Comune di Firenze, con la messa a disposizione dello stesso allo scopo;
- sulla gestione diretta di tale patrimonio edilizio da parte dell'Azienda della Regione Toscana per il Diritto allo Studio Universitario (DSU) o sotto il suo controllo, quando le residenze fossero affidate a soggetti gestori senza scopo di lucro, anche in forma di idonea associazione studentesca;
- sull'utilizzo obbligatorio, quando compatibili, dei beni conferiti alla Regione e agli Enti locali toscani dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC);
- ad attivarsi in autonomia, con un'apposita valutazione preliminare del patrimonio edilizio posseduto destinabile a tale scopo, relazionando al Consiglio comunale entro tre mesi;

SOLLECITA LA GIUNTA REGIONALE TOSCANA A:

- Ricepire quanto sopra fin da subito, anche in autonomia, ritenendo insufficiente l'attuale offerta di alloggio per la popolazione studentesca di cui in premessa, anche introducendo criteri di accentuata progressività fiscale, basata sui criteri di valutazione vigenti, per aumentare la platea degli studenti interessati ed aumentare la sostenibilità economico-finanziaria del servizio;
- Valutare l'utilizzo di finanziamenti dell'Unione europea per la riqualificazione del patrimonio pubblico da destinarsi poi a tale finalità;
- Convocare quanto prima la Conferenza regionale per il diritto allo studio universitario, con all'ordine dei lavori quanto al presente atto;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Giunta Regionale;
- All'Assessora regionale a Istruzione, formazione professionale, università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere;
- All'Assessora regionale a Politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale;

nonché:

- Al Sindaco metropolitano;
- Ai Consiglieri metropolitani delegati alle materie;
- Alla Conferenza metropolitana.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	5:	Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi
contrari	15:	Luca Milani, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Mimma Dardano, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Jacopo Cellai, Michela Monaco,

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 3	26/05/2021	17/06/2021	---	Proroga con termini scaduti il 17.06.21
Comm. 9	26/05/2021	10/06/2021	---	Termini scaduti il 10.06.21

Ora:12.44

Verbale: 663

N.Arg.: 14

MOZIONE N.: 2021/00790

OGGETTO: ZTL notturna

Proponente/i: Cellai Jacopo Draghi Alessandro Emanuele

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 08/07/2021 Contrario

12.44: Interviene Cellai Jacopo

12.44: Interviene Milani Luca

12.46: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

12.46: Interviene Milani Luca

12.47: Interviene Cellai Jacopo

12.49: Interviene Milani Luca

12.49: Interviene Cellai Jacopo

12.50: Interviene Milani Luca

12.51: Interviene Calistri Leonardo

12.53: Interviene Milani Luca

12.53: Interviene Bussolin Federico

12.55: Interviene Milani Luca

12.55: Interviene Draghi Alessandro

12.56: Interviene Rufilli Mirco

12.58: Interviene Milani Luca

12.58: Interviene Palagi Dmitrij

13.00: Interviene Milani Luca

13.00: Interviene De Blasi Roberto Propone un emendamento

13.02: Interviene De Blasi Roberto

13.03: Interviene Milani Luca

13.03: Interviene Cellai Jacopo accetta e fa proprio l'emendamento del consigliere De Blasi

13.04: Interviene Milani Luca

13.05 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 20

Favorevoli: 7

Contrari: 11

Astenuti: 2

Presenti Non Votanti: 0

13.06: Esito: Respinto emendato

Favorevoli

Bussolin Federico, Cellai Jacopo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Draghi
Alessandro, Felleca Barbara, Monaco Michela

Contrari

Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Fratini Massimo, Innocenti
Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sparavigna
Laura

Astenuti

Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2021/00790 – **I stesura**

ALLEGATO N.2: Emendamento

ALLEGATO N.3: Mozione n.: 2021/00790 – **Respinta emendata**

MOZIONE

Proponenti: Jacopo Cellai, Alessandro Draghi

Oggetto: ZTL notturna

COMUNE DI FIRENZE	
<i>22/6/21</i>	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozione / Ord. G. F. J. S. N. <i>190</i>	

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la Giunta ha annunciato l'entrata in vigore della ZTL notturna a partire dal 24 giugno p.v. nei giorni di giovedì, venerdì e sabato dalle ore 23:00 alle ore 03:00 del giorno successivo;
- la ZTL notturna si prefigge tra i suoi scopi quello di limitare l'ingresso dei veicoli nel centro storico per tutelare i residenti dall'eccessivo rumore derivante dalla concentrazione di persone in prossimità delle abitazioni e per contrastare la sosta abusiva;
- la delicata questione del rumore e del diritto al riposo nelle ore notturne dei residenti non può trovare una risposta soddisfacente attraverso la limitazione della circolazione dei veicoli;
- la questione della sosta abusiva debba essere affrontata a partire dalla presenza della Polizia Municipale che assicura anche un maggior controllo del territorio;
- le zone "protette" dalla ZTL sono molto diverse per caratteristiche e che in alcune di esse l'effetto delle porte telematiche in orario notturno è quello di lasciare strade vuote che aumentano la percezione di insicurezza dei cittadini;
- il provvedimento impedisce al residente di poter essere riaccompagnato presso la propria abitazione da automobilista non autorizzato e questo aspetto, specialmente per le donne, non è da trascurare;
- negli orari di vigenza della ZTL i garage privati situati all'interno della ZTL possono essere raggiunti utilizzando gli itinerari più brevi passando attraverso le porte telematiche con l'inserimento in lista bianca della targa del veicolo per evitare la relativa sanzione;
- il meccanismo della lista bianca è ancora oggi sconosciuto a molte persone non residenti in ZTL e a moltissimi turisti e che le indicazioni stradali per raggiungere i garage privati sono in molti casi assenti;
- il Comune, nell'ambito dell'estate fiorentina e degli spazi estivi, ha concesso spazi di ristorazione/culturali collocati al di fuori della ZTL, la cui accessibilità è di conseguenza facilitata;
- a causa dei problemi collegati al covid 19 le presenze turistiche per quest'estate saranno nettamente inferiori alla media;
- le previsioni complessive di afflusso di persone nel centro storico nell'estate 2021 consentono una revisione della disciplina della ZTL diurna e notturna

INVITA LA GIUNTA A

1. promuovere una campagna di informazione sulla propria rete civica, quotidiani, radio, siti internet in merito al meccanismo della lista bianca per contrastare la sosta abusiva;
2. installare adeguata segnaletica in doppia lingua italiano/inglese per indicare anche i parcheggi situati all'interno della ZTL;
3. modificare il termine della ZTL diurna dal lunedì al venerdì alle ore 19:00 sino al termine della vigenza della ZTL notturna;
4. modificare i giorni della ZTL notturna con limite massimo di due sere a settimana;
5. modificare il termine orario della ZTL notturna anticipandolo alle ore 01:30 rispetto alle ore 03:00 attualmente previste;
6. concludere la ZTL notturna entro il 31 agosto p.v.

Jacopo Cellai

Alessandro Draghi

Firenze, 21.06.2021

ATO ELEVAZIONE

ALLEGATO N° 2
ARGOMENTO N° 663

Mozione N. 2021/00790



GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

MOZIONE n. 790-21

Proponenti: Jacopo Cellai, Alessandro Draghi

Oggetto: ZTL notturna

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la Giunta ha annunciato l'entrata in vigore della ZTL notturna a partire dal 24 giugno p.v. nei giorni di giovedì, venerdì e sabato dalle ore 23:00 alle ore 03:00 del giorno successivo;
- la ZTL notturna si prefigge tra i suoi scopi quello di limitare l'ingresso dei veicoli nel centro storico per tutelare i residenti dall'eccessivo rumore derivante dalla concentrazione di persone in prossimità delle abitazioni e per contrastare la sosta abusiva;
- la delicata questione del rumore e del diritto al riposo nelle ore notturne dei residenti non può trovare una risposta soddisfacente attraverso la limitazione della circolazione dei veicoli;
- la questione della sosta abusiva debba essere affrontata a partire dalla presenza della Polizia Municipale che assicura anche un maggior controllo del territorio;

- le zone "protette" dalla ZTL sono molto diverse per caratteristiche e che in alcune di esse l'effetto delle porte telematiche in orario notturno è quello di lasciare strade vuote che aumentano la percezione di insicurezza dei cittadini;
- il provvedimento impedisce al residente di poter essere riaccompagnato presso la propria abitazione da automobilista non autorizzato e questo aspetto, specialmente per le donne, non è da trascurare;
- negli orari di vigenza della ZTL i garage privati situati all'interno della ZTL possono essere raggiunti utilizzando gli itinerari più brevi passando attraverso le porte telematiche con l'inserimento in lista bianca della targa del veicolo per evitare la relativa sanzione;
- il meccanismo della lista bianca è ancora oggi sconosciuto a molte persone non residenti in ZTL e a moltissimi turisti e che le indicazioni stradali per raggiungere i garage privati sono in molti casi assenti;
- il Comune, nell'ambito dell'estate fiorentina e degli spazi estivi, ha concesso spazi di ristorazione/culturali collocati al di fuori della ZTL, la cui accessibilità è di conseguenza facilitata;
- a causa dei problemi collegati al covid 19 le presenze turistiche per quest'estate saranno nettamente inferiori alla media;
- le previsioni complessive di afflusso di persone nel centro storico nell'estate 2021 consentono una revisione della disciplina della ZTL diurna e notturna

INVITA LA GIUNTA A

1. promuovere una campagna di informazione sulla propria rete civica, quotidiani, radio, siti internet in merito al meccanismo della lista bianca per contrastare la sosta abusiva;
2. installare adeguata segnaletica in doppia lingua italiano/inglese per indicare anche i parcheggi situati all'interno della ZTL;
3. ~~modificare il termine della ZTL diurna dal lunedì al venerdì alle ore 19:00 sino al termine della vigenza della ZTL notturna;~~
4. ~~modificare i giorni della ZTL notturna con limite massimo di due sere a settimana~~
5. ~~modificare il termine orario della ZTL notturna anticipandolo alle ore 01:30 rispetto alle ore 03:00 attualmente previste;~~
6. ~~concludere la ZTL notturna entro il 31 agosto p.v.~~

Jacopo Cellai

Alessandro Draghi



ALLEGATO N° 3
ARGOMENTO N° 663

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Mozione N. 2021/00790

ARGOMENTO N 663

Oggetto: ZTL notturna

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Antonella Moro Bundu

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Patrizia BONANNI	Alessandra INNOCENTI
Federico BUSSOLIN	Michela MONACO
Francesca CALI	Antonella MORO BUNDU
Leonardo CALISTRI	Franco NUTINI
Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Mimma DARDANO	Renzo PAMPALONI
Roberto DE BLASI	Letizia PERINI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Mirco RUFILLI
Barbara FELLECA	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Lorenzo MASI
Donata BIANCHI	Francesco PASTORELLI
Ubaldo BOCCI	Massimiliano PICCIOLI
Emanuele COCCOLINI	Mario RAZZANELLI
Enrico CONTI	Massimo SABATINI
Angelo D'AMBRISI	Luca SANTARELLI
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la Giunta ha annunciato l'entrata in vigore della ZTL notturna a partire dal 24 giugno p.v. nei giorni di giovedì, venerdì e sabato dalle ore 23:00 alle ore 03:00 del giorno successivo;
- la ZTL notturna si prefigge tra i suoi scopi quello di limitare l'ingresso dei veicoli nel centro storico per tutelare i residenti dall'eccessivo rumore derivante dalla concentrazione di persone in prossimità delle abitazioni e per contrastare la sosta abusiva;
- la delicata questione del rumore e del diritto al riposo nelle ore notturne dei residenti non può trovare una risposta soddisfacente attraverso la limitazione della circolazione dei veicoli;
- la questione della sosta abusiva debba essere affrontata a partire dalla presenza della Polizia Municipale che assicura anche un maggior controllo del territorio;
- le zone "protette" dalla ZTL sono molto diverse per caratteristiche e che in alcune di esse l'effetto delle porte telematiche in orario notturno è quello di lasciare strade vuote che aumentano la percezione di insicurezza dei cittadini;
- il provvedimento impedisce al residente di poter essere riaccompagnato presso la propria abitazione da automobilista non autorizzato e questo aspetto, specialmente per le donne, non è da trascurare;
- negli orari di vigenza della ZTL i garage privati situati all'interno della ZTL possono essere raggiunti utilizzando gli itinerari più brevi passando attraverso le porte telematiche con l'inserimento in lista bianca della targa del veicolo per evitare la relativa sanzione;
- il meccanismo della lista bianca è ancora oggi sconosciuto a molte persone non residenti in ZTL e a moltissimi turisti e che le indicazioni stradali per raggiungere i garage privati sono in molti casi assenti;
- il Comune, nell'ambito dell'estate fiorentina e degli spazi estivi, ha concesso spazi di ristorazione/culturali collocati al di fuori della ZTL, la cui accessibilità è di conseguenza facilitata;
- a causa dei problemi collegati al covid 19 le presenze turistiche per quest'estate saranno nettamente inferiori alla media;
- le previsioni complessive di afflusso di persone nel centro storico nell'estate 2021 consentono una revisione della disciplina della ZTL diurna e notturna

INVITA LA GIUNTA A

1. promuovere una campagna di informazione sulla propria rete civica, quotidiani, radio, siti internet in merito al meccanismo della lista bianca per contrastare la sosta abusiva;
2. installare adeguata segnaletica in doppia lingua italiano/inglese per indicare anche i parcheggi situati all'interno della ZTL.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	7:	Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca, Michela Monaco
contrari	11:	Luca Milani, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna,
astenuti	2:	Antonella Moro Bundu, Dmitriy Palagi,
non votanti	0:	

essendo presenti 20 consiglieri

ESITO: Respinta emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	22/06/2021	14/07/2021	08/07/2021	Contrario

Ora:13.06

Verbale: 664

N.Arg.: 15

MOZIONE N.: 2021/00793

OGGETTO: Interruzione della gestione dei rifiuti con modalità di raccolta domiciliare porta a porta prevista dal Progetto Firenze Città Circolare

Proponente/i: Bussolin Federico Cocollini Emanuele Montelatici Antonio Monaco Michela Asciuti Andrea Tani Luca

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 23/09/2021 Contrario

13.06: Interviene Milani Luca

13.06: Esce dall'aula Masi Lorenzo

13.07: Interviene Bussolin Federico

13.09: Entrano in aula Felleca Barbara, Dardano Mimma, Masi Lorenzo

13.08: Escono dall'aula Felleca Barbara, Dardano Mimma

13.10: Interviene Milani Luca

13.10: Interviene Nutini Franco

13.12: Interviene Milani Luca

13.12: Interviene Cellai Jacopo

13.14: Interviene Perini Letizia

13.16: Interviene Palagi Dmitrij

13.18: Interviene Milani Luca

13.18: Interviene Calistri Leonardo

13.20: Interviene Milani Luca

13.21 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 21
Favorevoli: 4
Contrari: 15
Astenuiti: 0
Presenti Non Votanti: 2

13.21: Esito: Respinto

Favorevoli

Bussolin Federico, Cellai Jacopo, Draghi Alessandro, Monaco Michela

Contrari

Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Dardano Mimma, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura

Non Votanti

De Blasi Roberto, Masi Lorenzo

13.23: Interviene Milani Luca saluta, ringrazia tutti e toglie la seduta



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 664

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2023

Mozione N. 2021/00793

ARGOMENTO N 664

Oggetto: Interruzione della gestione dei rifiuti con modalità di raccolta domiciliare porta a porta prevista dal Progetto "Firenze Città Circolare"

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 09:27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Antonella Moro Bundu

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Lorenzo MASI
Federico BUSSOLIN	Michela MONACO
Francesca CALI	Antonella MORO BUNDU
Leonardo CALISTRI	Franco NUTINI
Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Mimma DARDANO	Renzo PAMPALONI
Roberto DE BLASI	Letizia PERINI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Mirco RUFILLI
Barbara FELLECA	Laura SPARAVIGNA
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Francesco PASTORELLI
Donata BIANCHI	Massimiliano PICCIOLI
Ubaldo BOCCI	Mario RAZZANELLI
Emanuele COCOLLINI	Massimo SABATINI
Enrico CONTI	Luca SANTARELLI
Angelo D'AMBRISI	Luca TANI
Stefano DI PUCCIO	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Federico Bussolin, Emanuele Cocollini, Antonio Montelatici, Michela Monaco, Andrea Asciti, Luca Tani.

Il Consiglio Comunale

Premesso che,

negli ultimi mesi ha preso inizio il progetto "Firenze Città Circolare" che prevede un nuovo piano gestionale di rifiuti nel Comune di Firenze coordinato e progettato insieme al gestore del servizio Alia Servizi Ambientali S.p.A.;

tale piano gestionale prevede la raccolta domiciliare porta a porta in aree collinari e in zone limitrofe laddove questo servizio sia già attivo;

tale progetto si pone come obiettivo un aumento della percentuale della raccolta differenziata, come previsto dalla Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, la quale stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti dell'UE e dalla Direttiva di modifica UE 2018/851 che stabilisce nuovi obiettivi per il riciclaggio dei rifiuti urbani, di cui entro il 2025 almeno il 55% dei rifiuti urbani che deve essere riciclato, lasciando una discrezionalità alle Amministrazioni di individuare le modalità più idonee per il raggiungimento di tale risultato;

Considerato che,

sono presenti amministrazioni locali che perseguono il raggiungimento della percentuale di differenziazione del rifiuto come previsto dalle direttive EU di cui in premessa, senza ricorrere ad una modalità di raccolta del rifiuto porta a porta come il Comune di Siena che, abbandonando progressivamente la modalità porta a porta per affidarsi unicamente al sistema del cassonetto "smart", ha aumentato del 17% la raccolta differenziata rispetto al 2017, passando dalla percentuale di 40.25% al 57,55% a Marzo del 2021 (fonte Agenzia Regionale Recupero Risorse) rientrando altresì nei parametri imposti dalla Direttiva di cui in premessa;

in questi mesi in cui si è sperimentata la modalità di raccolta domiciliare porta a porta si sono verificati disagi denunciati dai cittadini, in particolare nelle zone dove sono presenti edifici di edilizia residenziale pubblica, come ad esempio la zona di Sorgane nel Quartiere 3, ma anche la zona di Castello nel Quartiere 5, tra cui Via Tolentino, cui l'Amministrazione comunale sta rispondendo attraverso la parziale revisione localizzata della sperimentazione, variando il sistema di raccolta per l'area critica in oggetto;

Tenuto conto che,

il servizio di raccolta dei rifiuti, in quanto servizio essenziale rivolto alla cittadinanza, deve essere programmato e attuato profilando le esigenze dei cittadini e non adattando le abitudini degli stessi alle necessità del gestore della raccolta dei rifiuti;

la continua modellazione e modifica della sperimentazione innesca una inevitabile incertezza da parte della cittadinanza in merito al corretto conferimento dei rifiuti;

la modalità di raccolta domiciliare dei rifiuti porta a porta può comportare problemi di accessibilità dei marciapiedi per pedoni e portatori di handicap, visto che la presenza di rifiuti sul marciapiede può rappresentare un ostacolo per chi percorre il marciapiede per mezzo di carrozzine;

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale

A interrompere la sperimentazione generalizzata della gestione dei rifiuti con la modalità di raccolta domiciliare "porta a porta" prevista dal Progetto "Firenze Città Circolare" nelle aree in cui viene svolto;

A preservare la modalità di raccolta dei rifiuti "porta a porta" per i soli condomini che ne fanno richiesta, nelle aree individuate dal Progetto "Firenze Città Circolare";

A prevedere l'utilizzo della modalità di raccolta differenziata del rifiuto con Cassonetto "Smart" in sostituzione della modalità di raccolta domiciliare porta a porta, configurando inoltre l'omogeneità per tutte le zone della città, al fine di ottemperare le esigenze di differenziazione del rifiuto e configurando altresì un servizio essenziale rispondente alle esigenze dei cittadini, ovviando alle problematiche vissute in questo periodo sperimentale dalle zone in cui la modalità di raccolta porta a porta è stata effettuata.



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	4:	Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi, Michela Monaco
contrari	15:	Luca Milani, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Mimma Dardano, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Roberto De Blasi, Lorenzo Masi,

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Respinta

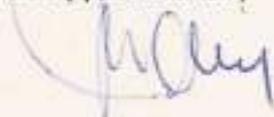
Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	23/06/2021	15/07/2021	23/09/2021	Contrario

Seduta C.C. del 19.07.2023

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Giuseppe Ascione)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Luca Milani)

